UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Ufficio Organi Collegiali

C.d.A. 20 dicembre 2013

Anno Accademico 2013/2014
Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2013

Ufficio /Struttura proponente: Divisione Ragioneria - Ufficio Bilancio e Contabilità generale
N. ordine del giorno: 5.01
Argomento: Bilancio e Contabilità

Oggetto: Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014, Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale, Bilancio preventivo Unico di Ateneo non autorizzatorio redatto in contabilità finanziaria.

Allegato: Budget economico e Budget degli investimenti 2014

...omissis...

Delibera n. 1 del 20 dicembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione nella seguente composizione:

	F	C	Ast	A.g.	Ass		F	C	Ast	A.g	Ass
Prof. Angelo RICCABONI	x										
Prof. Maria Cristina FOSSI	x					Dott.ssa Patrizia ASPRONI					x
Prof. Gian Maria ROSSOLINI	x					Prof. Elio BORGONOVI				x	
Prof.Aggr. Roberto TOFANINI	x					Dott. Roberto MORROCCHI	x				
Prof. Luca VERZICHELLI	x					Sig. Kris CIPRIANI			x		
Dott. Franco GALARDI	x					Sig. Fabrizio DIAFERIA		x			

(Legenda: F = favorevole, C = contrario, Ast. = astenuto, Ag. = assente giustificato, Ass. = assente)

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, modificato ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 pubblicato in G.U. (Serie generale) n. 49 del 28 febbraio 2012, in vigore dal 28 febbraio 2012;

- Visto il Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 375/1999-2000 del 31 dicembre 1999 e s.m. e i. e modificato in ultimo, con D.R. n. 351 dell'8 marzo 2013;

- Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante norme di contabilità e finanza pubblica nonché delega al Governo per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche;

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e comma 4, lettera a);

- Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili;

- Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 attuativo della delega nelle materie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- Considerata la fattibilità di costituzione e gestione di un bilancio unico di Ateneo in contabilità economico-patrimoniale, definendo le relative modalità operative e in coerenza con quanto previsto

dalla legge 240/2010 e dai relativi decreti di attuazione, le modalità di costituzione e gestione di: a) un bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico; b) un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti; c) un bilancio unico d'Ateneo di esercizio composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa; d) un bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio redatto in contabilità finanziaria;

- Tenuto conto delle note del Direttore Amministrativo, inviate l'8 novembre 2013 con prot. 38481 ai Dipartimenti e con prot. 38487, 38488, 38491, 38492, 38493, 38494 alle altre unità organizzative, con le sono state fornite le indicazioni operative per la formazione del Budget 2014:
- Vista la relazione tecnico-contabile presentata dal Direttore Amministrativo;
- Preso atto della documentazione contabile a corredo della predetta relazione, in particolare la proposta di Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014;
- Tenuto conto del parere espresso dal Consiglio studentesco, riunitosi il 16 dicembre 2013;
- Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, riunitosi il 18 dicembre 2013;
- Tenuto conto del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti riunitosi il 16 dicembre 2013;
- Udita la relazione del Magnifico Rettore;

delibera

a) di approvare ai sensi degli artt. 26, 28, 31 e 37 dello Statuto, il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014;
b) di approvare ai sensi dell'art. 5 c. 1 del D.lgs 18 del 27/1/2012 il Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale;
c) di approvare Bilancio preventivo Unico di Ateneo non autorizzatorio redatto in contabilità finanziaria;

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Ines Fabbro
Direttore Amministrativo - Segretario verbalizzante

Angelo Riccaboni
Rettore - Presidente

Siena, 14 gennaio 2014

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Il Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 7/2013
del 16 dicembre 2013

L'anno 2013, il giorno 16 dicembre alle ore 10:00, a Roma, presso la sede del Consiglio di Stato, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Università di Siena per esprimere il parere obbligatorio (art.42, comma 2, dello Statuto) sulla proposta di bilancio unico di Ateneo 2014 di previsione annuale autorizzatorio, bilancio unico di Ateneo triennale 2014-2016 e bilancio di previsione redatto in contabilità finanziaria 2014.

Sono presenti i signori:

- Cesare Lamberti – *Presidente* (magistrato amministrativo)
- Massimiliano Bardani – *componente effettivo* (designato MEF)
- Laura Pedron - *componente effettivo* (designato MIUR)

***

Il Collegio, all'unanimità dei presenti, delibera di approvare l'allegata relazione ai documenti contabili esaminati, che forma parte integrante del presente verbale.

Il presente verbale, chiuso alle ore 13.45, viene letto, approvato e sottoscritto.

Copia del presente verbale sarà trasmessa, a cura degli uffici dell'Ateneo, al rappresentante legale dell'Università di Siena, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica.

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Il Collegio invita l'Amministrazione a procere all'invio della documentazione di bilancio rettificata secondo quanto risulta dalla relazione al Collegio stesso e agli Organi di amministrazione attiva.

Il collegio dei revisori:

Cesare Lamberti - *Presidente*

Massimiliano Bardani - *Componente effettivo*

Laura Pedron - *Componente effettivo*

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE SU

- BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO 2013;

Il Collegio dei Revisori dei conti

CESARE LAMBERTI

MASSIMILIANO BARDANI

LAURA PEDRON

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Magnifico Rettore, Signore e Signori Consiglieri e Consigliere,

il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2014 composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti, ed il *budget* economico per il triennio 2014-2016 della sola Amministrazione Centrale, nonché il bilancio unico d'Ateneo preventivo non autorizzatorio per il 2014, redatto in contabilità finanziaria, unitamente alla relazione tecnica accompagnatoria del direttore amministrativo.

Il Collegio prende in esame il Bilancio di previsione depositato agli atti composto da:

- Relazione tecnica accompagnatoria al Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014
- Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 composto budget degli investimenti, budget economico e schema Conti d'Ordine
- Programmazione Economica Triennale relativa alla sola amministrazione centrale
- Bilancio Finanziario.
- Analisi rispetto vincoli di spesa

Il Collegio nel corso della mattinata, rilevando incongruenze nei dati concernenti gli ammortamenti, a seguito di verifiche con la Divisione Economato, ha provveduto a richiedere la correzione dei dati stessi. La presente relazione è stata predisposta tenendo conto dei dati corretti anticipati via e-mail.

I documenti risultano rispettosi di quanto richiesto nell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 18 del 27 gennaio 2012, si invita comunque l'Ateneo, soprattutto per quel che riguarda il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale all'allineamento con la normativa.

Il Collegio procede alla lettura dei documenti suddetti e ad una discussione sui dati complessivi di bilancio. Il Collegio apprezza lo sforzo effettuato dall'Amministrazione per sintetizzare nella relazione di accompagnamento al bilancio tutte le informazioni utili alla comprensione dei criteri utilizzati per la determinazione delle poste.

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Il budget economico prevede costi per Euro 182.873.260,02 comprensivi della quota annua degli ammortamenti dell'ente (pari a Euro 5.192.270,88) e ricavi per Euro 163.899.391,94 con una perdita di esercizio di Euro 18.973.868,08, cui si aggiunge uno squilibrio del conto degli investimenti di Euro 3.997.840,00 e le quote di competenza dei mutui pari a Euro 6.553.777,00. Di fatto, se redatto in contabilità finanziaria non considerando gli ammortamenti, ma considerando gli investimenti e i rimborsi dei mutui, il bilancio dell'Ateneo sarebbe in disavanzo di Euro 24.333.214,20. La situazione peggiora quindi rispetto al Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2013 (disavanzo pari a Euro 19.585.029,29), positivamente si prende atto che tale andamento non dipende dai costi, rispetto cui l'Ateneo sta proseguendo nelle azioni di contenimento programmate (nella previsione 2013 i costi senza gli ammortamenti erano pari a Euro 196.919.651,42). Se si confrontano le previsioni di costo, non considerando accantonamenti per contenziosi in corso e ammortamenti, il bilancio è abbastanza in linea con il piano di risanamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2012 (circa 1 milione di differenza), il problema è che quel piano prevedeva ricavi per il 2014 pari a 177,75 Milioni quindi 14 Milioni superiori a quelli inseriti nella previsione 2014.

Il Collegio rileva quindi che il bilancio 2014, se nel corso dell'anno non vi fossero entrate aggiuntive, aggraverà la situazione finanziaria complessiva dell'Ateneo. Pur non essendo disponibili le proiezioni 2013, va rilevato che il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012 era pari a Euro 50.072.449,55 e nel bilancio di previsione 2013 si stimavano ulteriori 19 Milioni. Tale andamento potrà generare problemi anche sui flussi di cassa.

Il Collegio ha esaminato nello specifico le diverse voci di bilancio.

Per quanto riguarda i ricavi, il Collegio constata come l'Ateneo debba programmare le entrate in uno scenario con forti incertezze. Ad oggi non si conosce ancora l'assegnazione complessiva FFO2013 e quindi neppure l'assegnazione FFO2014, è però già sicuro, sulla base del Dl n.69/2013 convertito dalla Legge 98/2013, che nel fondo ordinario confluiranno tutte le risorse precedentemente distribuite dal Miur con altre assegnazioni (post-laurea, dottorato, assegnisti di ricerca, associati, programmazione,...).

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Come emerge nella relazione, l'Ateneo ha utilizzato un principio di prudenza per cui ha iscritto solo le componenti positive che con certezza si renderanno disponibili nel corso dell'esercizio. Il Collegio dà quindi atto che le entrate appaiono stimate in modo prudente.

L'importo delle entrate contributive, tenendo in considerazione i trend di evoluzione delle iscrizioni alle università italiane negli ultimi anni, è stato fissato in Euro 22.388.599,91 in riduzione di circa 1 Milione rispetto all'anno precedente, l'importo del fondo di finanziamento ordinario inteso come quota complessiva di risorse di provenienza Miur è stato stimato in Euro 104.536.000,00 e rappresenta il 64% del totale dei ricavi di esercizio (nella previsione 2013 l'FFO era stato fissato in 104 Milioni, oltre gli altri finanziamenti Miur che venivano assegnati separatamente dall'FFO). Sempre in modo prudenziale, sono state inserite tra le previsioni 2014 anche le risorse Miur per programmazione 2013 non ancora assegnate dal Ministero, tali risorse sono state destinate ai Dipartimenti per progettualità.

Per quanto riguarda le altre voci di entrata, le più significative risultano i proventi per attività didattica e di formazione e i proventi da altre attività, sulla prima incidono soprattutto le risorse MEF per i contratti dei medici in formazione specialistica e sulla seconda le convenzioni per il personale dell'Ateneo che effettua attività assistenziale.

Non è previsto alcun ricavo straordinario per alienazione di beni.

Il Collegio, in considerazione dell'elevata incertezza sottostante le diverse voci, invita l'Amministrazione a monitorare il loro andamento nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda i costi, la voce che più incide sul bilancio dell'Ateneo è quella relativa al personale, che è pari al 60% dei costi complessivi e al 67,8% delle entrate considerando che l'Ateneo è in disavanzo. Come scritto nella relazione di accompagnamento, l'85,2% di questo costo è relativo alle retribuzioni del personale a tempo indeterminato. La relazione tecnica di accompagnamento al bilancio di previsione riporta puntualmente i criteri utilizzati per la determinazione del costo del personale, alla stessa si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Non sono previste nuove assunzioni di personale, con l'unica eccezione di 10 assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999 part-time e il rientro di un dirigente prima in aspettativa presso altro

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Ateneo. Il Collegio, pur comprendendo che i giovani ricercatori ed anche i professori di elevata qualità scientifica sono indispensabili per la qualità delle attività dell'Ateneo e pur riconoscendo che il Miur sulla base dei suoi parametri di rilevazione avrebbe autorizzato l'Ateneo a programmare future assunzioni, ribadisce la necessità di contrarre i costi del personale ancora troppo elevati rispetto ai volumi dei ricavi dell'anno.

I fondi per la retribuzione accessoria al personale dipendente sono stati previsti in coerenza con la metodologia di calcolo già condivisa dal Collegio. In tal senso come rimandato dal Verbale n.6/2013 si certifica che il fondo EP disponibile per la contrattazione 2014 trova copertura nell'apposito stanziamento.

Tra i costi è stata accantonata la quota per la dotazione dei Dipartimenti. Il Collegio ritiene tale previsione non opportuna in considerazione della situazione di disavanzo, i Dipartimenti dovrebbero essere obbligati a far fronte ai loro costi con quote di entrate proprie.

Si segnala, nonostante gli sforzi attuati, un'incidenza ancora troppo importante dei costi e degli investimenti del sistema bibliotecario, soprattutto in considerazione della situazione finanziaria dell'Ateneo. Si invita pertando l'Ateneo a valutare per il futuro ulteriori manovre di contenimento.

Altra voce che merita riflessione è quella relativa agli interventi a favore degli studenti, si invita l'Ateneo a valutare attentamente l'impatto di queste spese (pari a 1,2Milioni) in termini di costi e benefici sull'effettiva attrattività dell'Ateneo.

Un'ulteriore voce importante sul bilancio è quella delle locazioni, come già più volte espresso, il Collegio invita l'Ateneo a valutare attentamente la possibilità di uscire dal complesso di San Niccolò, il cui costo d'affitto annuo è pari a 4,6 Milioni e che nel 2015 richiederebbe la sottoscrizione di una fideiussione bancaria molto onerosa in scadenza. Il Collegio è consapevole che tale affitto rientra in un'operazione di *sale and lease back* sottoscritta negli anni passati e quindi vanno valutati attentamente i risvolti giuridici del recesso dal contratto.

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Il Collegio apprezza che l'Ateneo durante quest'anno si sia attivato per individuare delle modalità alternative di gestione delle foresterie, auspica che l'operazione possa essere completata nel corso del 2014.

Una menzione particolare è necessaria rispetto alla tabella di determinazione degli ammortamenti dei beni in possesso dell'Ateneo e al suo riflesso nel bilancio di previsione 2014. Per quanto riguarda immobili e terreni, il Decreto sui principi contabili, approvato dalle commissioni parlamentari, stabilisce una valorizzazione "al costo di acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale" . L'Ateneo ha ritenuto di utilizzare quale valore catastale la rendita rivalutata in base alle normative vigenti. Il valore risulta quindi pari a Euro 155,7 Milioni, superiore di 11,3 Milioni a quello che deriverebbe da una valutazione a costo di acquisto incrementato dei costi di manutenzione. Ai fini del calcolo dell'ammortamento per il bilancio di previsione l'incremento del valore determina un maggiore ammortamento e quindi è indice di prudenza.

Il Collegio invita comunque l'Ateneo ha comunicare ufficialmente tale intepretazione al Miur prima dell'approvazione del primo Stato Patrimoniale.

Per quanto riguarda l'ammortamento dei beni mobili, il Collegio ha preso visione degli elenchi delle immobilizzazioni materiali ed ha provveduto a verificare i criteri di calcolo delle residue quote di ammortamento. Il Collegio constatando che non è stata effettuata negli ultimi anni una ricognizione inventariale, invita l'Ateneo a procedere quanto prima riservandosi anche di effettuare delle verifiche a campione.

Il Collegio prende atto che l'Ateneo ha provveduto, per la prima volta, ad inserire a bilancio i costi del contenzioso in corso (Euro 1.633.076,48), superiori rispetto al dato riportato nella relazione inviata al Collegio dall'Ufficio Legale e menzionata nel Verbale n.6/2013 a causa della notifica di 32 diffide da parte di ricercatori in merito alla loro ricostruzione di carriera.

Il Collegio prende atto che gli investimenti previsti sono funzionali alla razionalizzazione nell'uso degli spazi, per mettere a norma gli edifici e che rispondono alla sollecitazione di contenimento dei costi di gestione. Gli ulteriori investimenti sono riconducibili alla sostituzione di apparecchiature per la didattica ormai obsolete. Il Collegio ritiene di raccomandare all'Ateneo la massima sobrietà negli interventi.

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Il Collegio ha verificato il rispetto, da parte degli stanziamenti del *budget* previsionale, delle riduzioni di spesa determinate dai provvedimenti finanziari di contenimento della spesa pubblica dell'ultimo triennio, nonché dei relativi versamenti all'erario, come risultante dalla tabella dimostrativa predisposta dagli uffici. Dalla tabella non risulta il rispetto del limite, concernente le autovetture, previsto dagli articoli 1, commi 11 e 12 legge 23.12.05, n. 266 e art.1, comma 505, legge 27.12.06, n. 296 e s.m.i., che, da ulteriori approfondimenti, risulta essere stato fissato nell'80% della spesa 2009 (€ 441.757).

Il Collegio rileva che nel *budget* previsionale viene superato il limite di spesa previsto dall'articolo 1, cc. 140/141 della Legge di stabilità 2013; la relazione d'accompagnamento giustifica tale superamento in quanto varrebbe a ridurre i costi di conduzione degli immobili.

Il Collegio ricorda che tale presupposto dovrà essere puntualmente verificato e certificato da questo organo preventivamente rispetto all'effettuazione delle singole spese eccedenti il limite, come previsto dal comma 141 ("*In tal caso il collegio dei revisori dei conti [...] verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma.*").

***

Il Collegio dei revisori ritiene di esprimersi sul bilancio annuale e non sul pluriennale in quanto quest'ultimo non è ancora redatto tenendo conto dei Dipartimenti e degli investimenti.

Il Collegio dei revisori rispetto alla previsione 2014, esprime apprezzamento per lo sforzo in corso da parte dell'Ateneo di contrazione dei costi, in gran parte vanificato dall'andamento delle entrate.

La situazione di disequilibrio evidenziata fa ritenere corretto che il Collegio esprima un parere negativo all'approvazione del bilancio di previsione, sia quale segnale nei confronti dei Ministeri affinchè venga posta particolare attenzione alla necessità di risanamento straordinario, utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa vigente, sia affinché l'Ateneo rifletta ancora sull'opportunità di ridurre alcune voci di costo (dotazione dipartimenti, procedure di reclutamento, ...), sia quale indicazione all'aggiornamento del piano di risanamento.

Il Collegio dei revisori tenendo conto di quanto sopra esposto, rilevato, osservato e proposto

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

ESPRIME PARERE CONTRARIO

all'approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione dell'Università di Siena del bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2014, nonché del bilancio unico d'Ateneo preventivo non autorizzatorio per il 2014, redatto in contabilità finanziaria.

Il collegio dei revisori:

Cesare Lamberti - *Presidente*

Massimiliano Bardani - *Componente effettivo*

Laura Pedron - *Componente effettivo*

Bilancio di previsione 2014

Relazione del Magnifico Rettore

IL CONTESTO

L'approvazione del Bilancio di previsione quest'anno si pone esattamente a metà del mio mandato rettorale, iniziato tre anni fa, in un momento di grande crisi finanziaria per il nostro Ateneo. Può essere, quindi, il momento per una riflessione sul lavoro fatto sin qui, poiché è su questo lavoro, e su quello programmato per i prossimi anni, che il Bilancio preventivo in corso di approvazione trova le sue basi.

A seguito delle vicende emerse nel 2008, a fine 2010 l'Ateneo soffriva di gravi squilibri finanziari, dovuti soprattutto a un disavanzo di parte corrente di notevoli dimensioni, ulteriormente aggravato dai debiti del passato e dai mutui, nonché dalle conseguenze di alcune operazioni resesi necessarie per il contenimento immediato dei debiti contributivi (locazione dell'edificio San Niccolò). I fatti emersi nei due anni precedenti, inoltre, avevano minato il prestigio dell'Ateneo e la fiducia degli interlocutori istituzionali.

In questi tre anni il lavoro dell'Amministrazione si è concentrato sulle operazioni necessarie per il risanamento dei conti, senza tuttavia trascurare le opportunità di rilancio e sviluppo.

La concreta implementazione del Piano di Risanamento, pertanto, si è affiancato ad un costante monitoraggio dei flussi e a una programmazione basata sul massimo rigore.

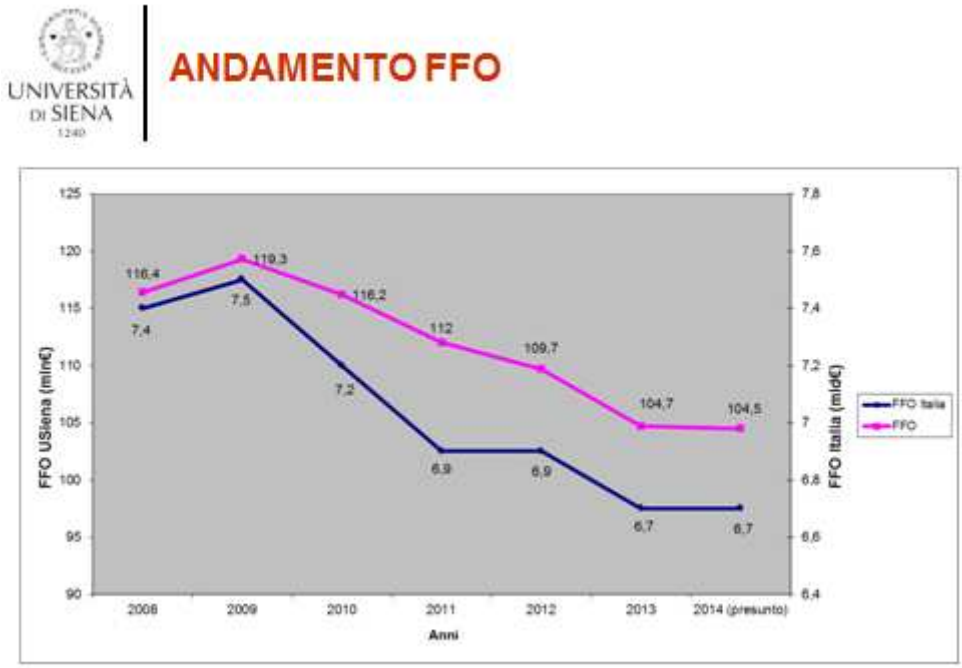
Tali sforzi hanno sicuramente prodotto i risultati attesi, com'è evidente dall'andamento delle principali grandezze finanziarie.

** Differenza tra entrate e uscite derivanti dall'assolvimento delle funzioni fondamentali (risultato di competenza al netto degli interventi straordinari e della gestione finanziaria e tributaria)*

Sebbene non sia stato ancora raggiunto il sospirato pareggio di bilancio, i nostri conti hanno sicuramente imboccato la via dell'equilibrio. Non va dimenticato che tale risultato è stato possibile

al costo di grandi sacrifici da parte di tutte le componenti dell'Ateneo, sopportati con abnegazione e spirito di servizio.

Lo scorso triennio è stato caratterizzato anche da una contrazione senza precedenti dei finanziamenti statali al sistema Universitario e dalla riduzione dei finanziamenti pubblici e privati per la ricerca, dovuti alla crisi della finanza pubblica e alla congiuntura economica sfavorevole, cui si è aggiunta, su scala locale, la cessazione completa dei finanziamenti della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.



Alle difficoltà finanziarie, si sono sommati, in questi anni, anche i profondi cambiamenti organizzativi introdotti dalla L. 240/10, che hanno inevitabilmente appesantito il lavoro, sia all'interno degli uffici dell'amministrazione centrale, sia a livello periferico, con la chiusura delle Facoltà e il trasferimento delle funzioni di programmazione e gestione delle attività di didattica e ricerca in capo ai nuovi Dipartimenti. All'istituzione dei nuovi Dipartimento ha fatto seguito, nel gennaio 2013, la costituzione dei due nuovi organi collegiali principali - Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione – profondamenti rinnovati, ai sensi della L. 240/10, sia nella composizione sia nelle responsabilità.

Ciò nonostante, l'Ateneo di Siena ha continuato a svolgere con efficacia e qualità la propria missione sul terreno della didattica e della ricerca, nonché sull'erogazione di servizi agli studenti. Il successo nella rilevazione CENSIS 2013, dove USiena è risultato il primo Ateneo in Italia per una serie di servizio resi alla popolazione studentesca, e dell'analisi VQR, dove USiena è prima in Italia per qualità della ricerca rispetto alle dimensioni, testimoniano che il risanamento finanziario non ha influenzato la qualità delle nostre attività primarie.

Contemporaneamente ci siamo mossi anche sul piano della nuova progettualità, sia con riferimento alle iniziative per i nostri studenti (come i progetti USiena Welcome, per la cittadinanza studentesca, USiena Open, per la formazione interdisciplinare all'imprenditorialità e USiena Integra, per la didattica a distanza assistita), sia con riferimento a progetti di didattica e ricerca di grande respiro nazionale e internazionale come la partecipazione al network UN-SDSN o il supporto al nostro Ministero sui temi dello sviluppo sostenibile.

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240
USiena Welcome
ATENEO
DIDATTICA
RICERCA
INTERNAZIONALE
Personal
STUDIARE E VIVERE NELLA CITTÀ CAMPUS
USiena Welcome
Pagine correlate
Siti correlati

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240
USiena Open
USiena open / dall'idea all'impresa
USiena

IL PASSAGGIO ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Con il Bilancio di previsione per l'anno 2014, l'Ateneo sta completando il complesso processo di passaggio dal modello di contabilità finanziaria a quello di contabilità economico-patrimoniale previsto dalla Legge 240/10. Tale processo ha richiesto un grande sforzo organizzativo che gli uffici facenti capo alla Divisione Ragioneria, con il coordinamento del Direttore Amministrativo, hanno compiuto con professionalità e abnegazione. Se il nostro Ateneo, ottemperando al dispositivo di legge, è uno dei primi in Italia ad aver compiuto questo passo, si deve al lavoro dei suddetti colleghi. Peraltro, tale passaggio viene compiuto ancora in assenza di esaurienti istruzioni da parte ministeriale, e di un soddisfacente software gestionale, rendendo il lavoro ancora più complesso.

Il passaggio al modello di contabilità economico-patrimoniale era già stato avviato con il Bilancio di previsione 2013, senza tuttavia includere gli ammortamenti del patrimonio mobiliare e immobiliare. Con il presente bilancio, invece, si includono anche gli ammortamenti, procedendo verso la completa adozione del bilancio economico-patrimoniale in tutte le sue parti. Il pieno raggiungimento dell'obiettivo metterà a disposizione uno strumento che garantisce una migliore rappresentazione dei costi e dei ricavi e una maggior responsabilizzazione nell'uso delle risorse. E' ben noto che il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale produce un cambiamento culturale e nei comportamenti interni che richiede tempo ed impegno. Nei primi tempi probabilmente il peso della novità potrà sembrare più gravoso dei vantaggi. Nel medio termine, invece, questi ultimi saranno facilmente rilevabili, e premieranno in maniera netta gli sforzi che ora si stanno esercitando.

Il perfezionamento del processo di adozione della contabilità economico-patrimoniale rende difficile il confronto dei risultati previsti per il 2014 con quelli degli anni precedenti. Come descritto di seguito, tuttavia, è possibile affermare che lo sbilancio fra ricavi e costi si attesta su valori simili a quelli del 2013, pur in presenza di una consistente riduzione delle entrate previste, soprattutto sul fronte dei contributi ministeriali.

IL BILANCIO 2014

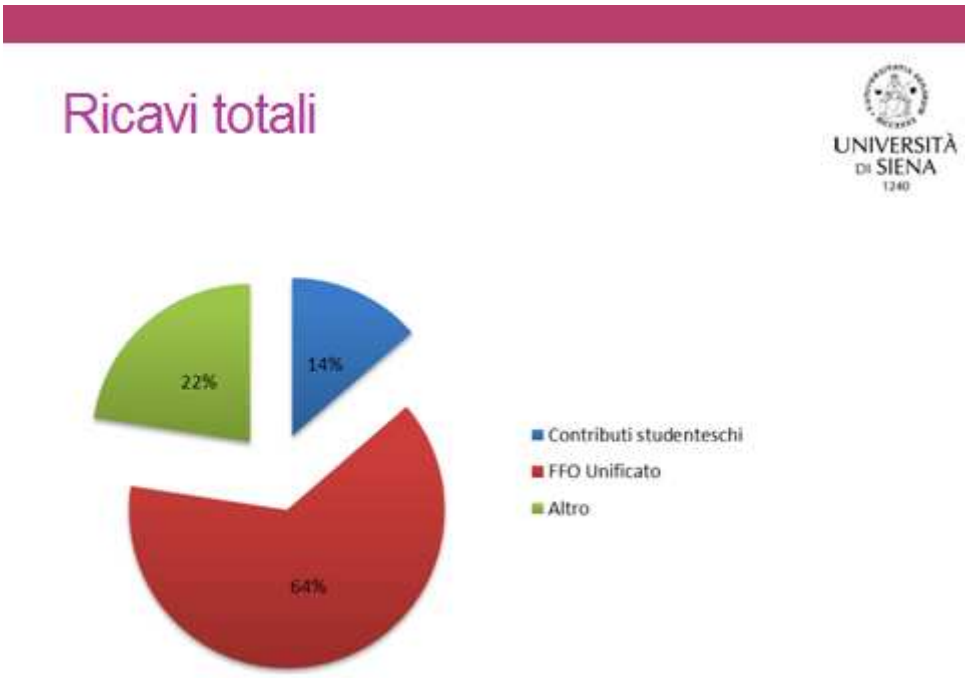
Il bilancio previsionale per l'anno 2014 dell'Università di Siena prevede prudenzialmente per l'esercizio 2014 un totale complessivo di ricavi pari a 163,8 milioni di euro e un totale complessivo di costi pari a 182,9 milioni di euro. Viene prevista, pertanto, una perdita pari a 19 milioni di euro, in linea con quanto ipotizzato nei mesi scorsi, nell'ambito della costante azione interna di controllo.

Come si conviene a ogni bilancio di previsione di una Amministrazione Pubblica, esso è stato redatto sulla base di una logica molto prudenziale, iscrivendo a bilancio soltanto i ricavi certi, e prevedendo tra i costi anche poste che potrebbero poi non dover essere attivate.

La prudenza seguita nella valutazione delle poste del bilancio preventivo porterà assai probabilmente a registrare risultati migliori in termini di consuntivo.

Da sottolineare, in particolare, la necessaria prudenza nelle entrate riguardanti i finanziamenti alla ricerca, ma anche, soprattutto nell'attuale congiuntura economica, quelle legate al Fondo di Finanziamento Ordinario dal MIUR.

Tra le voci in entrata del Bilancio Unico di Ateneo 2014 di previsione annuale autorizzatorio che viene portato in approvazione, la voce più significativa continua a essere quella relativa al FFO, che rappresenta il 64% dell'intero corpo delle entrate.



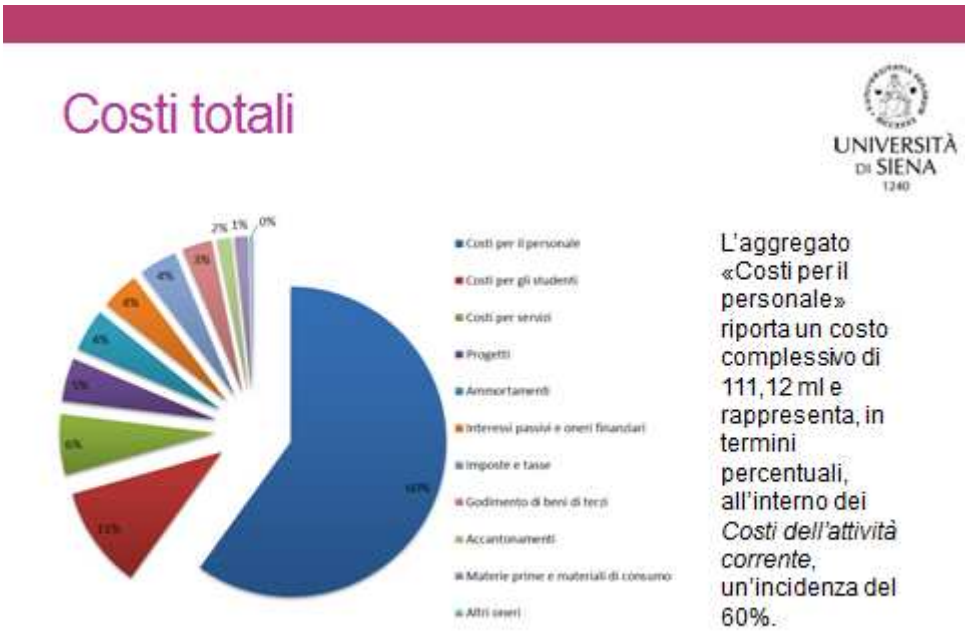
Peraltro, il MIUR sta rivedendo le modalità di assegnazione del FFO, ed è previsto per il 2014, l'inserimento al suo interno di una serie di finanziamenti (ad esempio quelli per le borse di dottorato e gli assegni di ricerca) che fino allo scorso anno venivano erogati a parte.

La cifra iscritta a bilancio è simile a quella che si suppone di ricevere nel 2013 (il D.M. di assegnazione della Quota Premiale 2013 è – a oggi – ancora alla firma del Ministro), comprendendo però nella cifra anche i finanziamenti che in passato venivano erogati in capitoli diversi dal FFO. Si tratta, evidentemente, di una stima molto prudenziale, che praticamente implica una riduzione dei finanziamenti pubblici di poco meno del 5% su base annua.

Non dobbiamo dimenticare, del resto, che il contesto nel quale le Università italiane si troveranno ad operare nel 2014 continuerà ad essere caratterizzato dalle politiche di rigore imposte alla spesa pubblica, a fronte della crisi economico-finanziaria del Paese.

L'applicazione del principio di prudenza porta inoltre a non prevedere alcun finanziamento per il DIPINT. Questo è stato fatto, nonostante espliciti impegni che fanno ritenere assai probabili erogazioni a favore dell'Università dell'ordine di 8-10 milioni per il 2014 e il 2015.

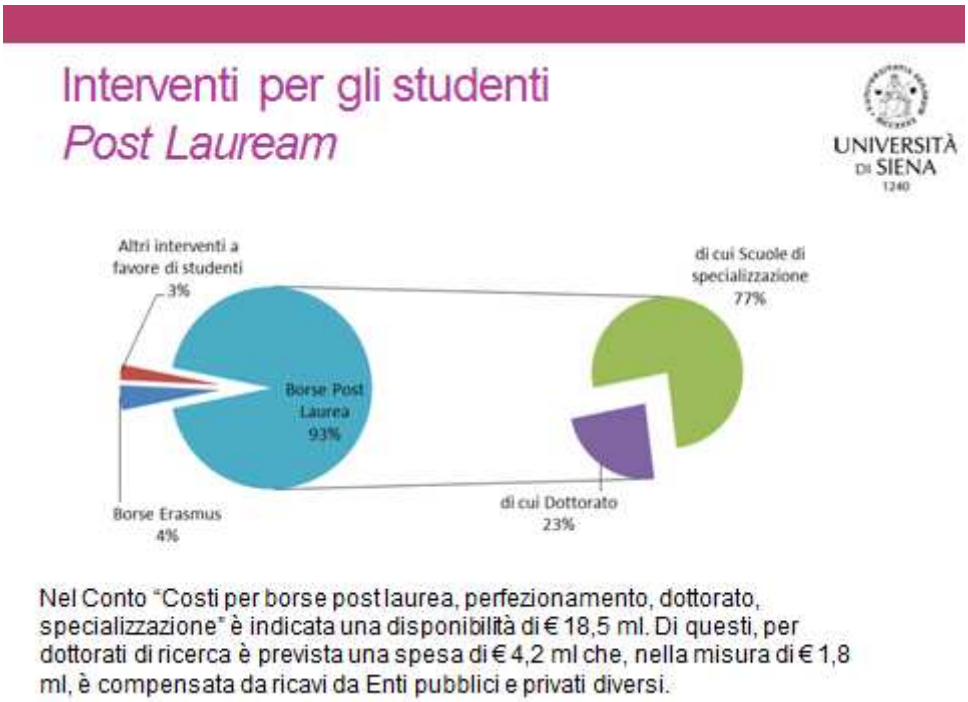
Anche i costi sono stati iscritti a bilancio rispettando il principio di prudenza, senza tuttavia rinunciare al sostegno di quelle voci indispensabili per mantenere un adeguato livello di servizi agli studenti e di qualità della nostra offerta didattica e delle nostre attività di ricerca.



Com'è noto, la parte preponderante dei costi riguarda il personale, che valgono il 60% del totale.

Va evidenziato che nei costi viene compreso, per la prima volta, un importo a titolo di accantonamento fondo rischi per contenzioso. Si tratta della prima volta che il nostro Ateneo considera tale tipologia di operazione prudenziale, appesantendo il risultato di oltre 1,5 milioni di euro.

Nell'ottica della salvaguardia e potenziamento delle nostre attività di sostegno agli studenti si inseriscono i costi per il post-lauream, che rappresenta una priorità ineludibile verso il rilancio delle nostre attività.



Analogamente, significativo rilievo strategico assumono i costi per il servizio bibliotecario e per l'internazionalizzazione dell'Ateneo, rispettando così le priorità che L'Ateneo si è dato.

Servizi del Sistema bibliotecario

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

- Il Budget del Sistema bibliotecario è consistente (totale previsto € 2,8 ml), inferiore a quello del 2013 grazie ai buoni risultati delle contrattazioni nazionali per l'acquisto delle risorse elettroniche - che da sole assorbono esattamente la metà del Budget.
- Una quota di circa € 0,19 ml è coperta da corrispondenti ricavi.

Interventi per l'internazionalizzazione

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Le linee direttrici su cui si focalizzerà l'attività del 2014 sono le seguenti:

a) Potenziamento delle attività di ricerca, formazione e networking collegate ai progetti internazionali di Ateneo sullo sviluppo sostenibile, ed in particolare il **progetto UN SDSN** di cui Siena è la ***Regional Center*** per l'Area Mediterranea;

b) Sviluppo dell'offerta didattica in lingua inglese;

c) Consolidamento della partecipazione a progetti europei dedicati all'*exchange education*, in particolare al programma Erasmus+;

d) Rafforzamento dell'organizzazione interna per sostenere le azioni volte al reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero, nonché di studenti;

e) Implementazione di misure volte a promuovere iniziative di facilitazione del collocamento nel mercato del lavoro internazionale di laureati o addottorati;

Molto complesso si è rivelato il trattamento contabile delle immobilizzazioni materiali. Per arrivare a valutazioni quanto più oggettive possibili, l'Ateneo ha preferito utilizzare il metodo della rendita catastale rivalutata. Questo ha portato ad assegnare al nostro patrimonio immobiliare un valore complessivo coerente con le valutazioni operate, alcuni anni fa, da consulenti esterni.

Ammortamento

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

- La rendita catastale rivalutata è pari a € 155,7 ml.
- Al fine di determinare l'aliquota di ammortamento si fa riferimento al Manuale dei principi e delle regole contabili pubblicato dalla Ragioneria generale dello Stato che indica alla voce fabbricati l'aliquota del 2%.
- **L'ammortamento annuo ammonta a € 2,65 ml.**

Beni immobili non soggetti ad ammortamento	Rendita catastale	Valore catastale rivalutato
Palazzo del Rettorato	81.991,9	13.933.274,7
Edificio botanico/Orto botanico	21.953,9	3.872.675,0
Certosa di Pontignano	32.140,1	5.570.189,4
Totale	**136.085,9**	**23.376.139,1**

Ammortamento

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Beni immobili soggetti ad ammortamento	Rendita catastale	Valore catastale rivalutato
Palazzetto universitario	9.512,56	1.514.550,74
Palazzo Bandini Piccolomini	23.694,79	4.197.085,79
Ex chiesa del monastero di S. Maria Maddalena	2.687,23	474.027,37
Orto botanico - Serra grande	1.566,72	276.369,41
Ex caserma Mazzini (ex convento del Carmine)	23.165,6	4.086.424,19
Palazzo San Galgano	10.198,06	1.789.762,47
Ex convento di S. Francesco	69.175,50	12.163.904,42
Edificio Funaioli Mazzi (ex convento di Santa Maria dei Servi)	24.379,42	4.293.852,70
Complesso didattico Laterino	13.771,62	2.429.313,77
Polo giuridico-politologico "Circolo Giuridico"	6.970,32	20.633.564,45
Polo scientifico universitario San Miniato	234.830,38	41.424.079,03
Complesso didattico - Policlinico Santa Maria alle Scotte	77.959,62	13.752.076,97
Palestra scherma CUS	7.777,84	490.003,92
Palestra basket judo	8.338,00	525.294,00
Spogliatoi campi calcetto e tensostruttura	1.968,00	123.984,00
Palestra judo S. Miniato	11.517,71	1.451.231,46
Pionta donne	6.643,31	2.935.879,88
Pionta uomini	20.723,68	3.655.657,15
Pionta segreterie	2.062,42	363.810,89
Pionta orologio	12.175,45	2.147.749,38
Pionta ex ram	37.613,81	6.630.000,30
Scuola superiore college graduate Santa Chiara	20.206,31	3.564.393,08
Ex osp. Psichiatrico S. Niccolò - ex lavanderia	19.342,73	3.412.057,57
Valori totali	**766.281,15**	**132.335.072,94**

Il bilancio preventivo, come noto, costituisce uno strumento essenziale per attuare le priorità di qualsiasi organizzazione. Considerando che il nostro Ateneo si vuole caratterizzare, da un punto di vista strategico, come un Ateneo generalista a vocazione internazionale, focalizzato sulle aree qualitativamente più forti per la qualità della loro ricerca e per l'attrattività e la sostenibilità della loro offerta formativa, e anche particolarmente attento all'occupabilità, ai servizi agli studenti e ai temi dello sviluppo sostenibile, il bilancio costituisce un'ottima opportunità per segnalare ulteriormente le proprie traiettorie operative. Ecco perché i capitoli inerenti al sistema

bibliotecario, ai servizi agli studenti, ai progetti connessi all'internazionalizzazione e allo sviluppo sostenibile non hanno ricevuto alcun sacrificio.

Vorrei sottolineare come il 2013 costituisca il terzo anno di fila passato senza ricorrere ad alcuna anticipazione di cassa. Si tratta di un risultato assai promettente.

Questo però non deve farci abbassare la guardia.

Siamo ben consapevoli delle difficoltà finanziarie ereditate dal nostro Ateneo, che produrranno effetti per molti anni a seguire. Malgrado i continui profondi tagli dei finanziamenti pubblici, è comunque evidente che stiamo superando la situazione più critica. Il nostro intento, sempre di più, è quello di riuscire a sistemare i conti e, allo stesso tempo, mantenere l'Università di Siena nel novero delle migliori università italiane. A tal fine è richiesto una scatto in termini di innovazione e di capacità progettuale, che probabilmente troverà opportunità per essere esplicato anche nel percorso di predisposizione del documento di programmazione triennale, all'ordine del giorno di prossime riunioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione del nostro Ateneo.

A proposito dell'impegno posto dall'Amministrazione nella razionalizzazione di conti, vorrei evidenziare come gli sforzi esercitati dalla nostra Comunità siano stati apprezzati anche dal Collegio dei revisori dei conti, i quali, pur nel dovere del loro mandato, hanno avuto parole incoraggianti "per gli sforzi compiuti e anche per la correttezza amministrativa espressa dall'Ateneo".

Il Rettore

(F.to: Angelo Riccaboni)

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Relazione tecnica accompagnatoria al

Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014

All’esame del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2013

Introduzione. 3
Effetti sulla cassa derivanti dell'adozione del Bilancio Unico di Ateneo in contabilità economico patrimoniale. 4
Criteri generali per le previsioni di ricavo e di costo. 5
Iter per la formulazione del budget. 6
Sintesi delle schede compilate dalle unità organizzative. 7
Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014. 9
Ricavi. 9
Programmazione e valutazione delle Università ex legge 43/2005. 13
Costi. 14
Costi del personale. 15
Costi del personale docente. 16
- Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato. 16
- Ricercatori a tempo determinato. 17
- Incarichi di insegnamento a personale non rientrante nelle Categorie dei Professori e dei Ricercatori dipendenti dell'Ateneo. 18

Costo del personale tecnico amministrativo. 18
- Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato. 19
- Personale tecnico amministrativo a tempo determinato. 20
- Personale dirigente. 21
- Direttore Amministrativo. 21
- Trattamento economico accessorio. 21
- Fondo lavoro straordinario. 22
- Collaboratori ed Esperti Linguistici. 22
- Incarichi di lavoro autonomo (collaborazioni coordinate e continuative, incarichi occasionali e incarichi professionali). 23

I Dipartimenti. 23
Assegni di ricerca. 24
Post *lauream*: Dottorati di ricerca; scuole di specializzazione; Master. 24
I servizi del sistema bibliotecario. 25
Interventi per gli studenti e il diritto allo studio. 26
Interventi per l'internazionalizzazione. 28
Costi di funzionamento. 29
- I Presìdi. 29
- Servizi economali. 30
- Locazioni. 30
- Utenze. 31
- Pulizia, smaltimento rifiuti pubblicità trasporti e facchinaggi e altre varie. 32

Ammortamenti. 33
Conto di previsione degli investimenti. 39
Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2014/2016. 41
Bilancio di previsione finanziario esercizio 2014. 41

Introduzione.

Per le Università l'introduzione della contabilità generale, cioè economico-patrimoniale (o contabilità civilistica come comunemente ricordata nel D.Lgs. 91/2011), trova la sua disciplina nella L. 240/2010 (riforma Gelmini). L'art. 4 c.1 let. b) primo periodo e c. 4 lettera a) della L. 240/2010 nonché il D.Lgs. n. 18/2012 dettano norme specifiche per l'applicazione all'interno delle Università dei principi di cui alla L. 196/2009.

Il D.Lgs. 18/2012 stabilisce, oltre al resto, che le università statali debbano rappresentare il loro quadro informativo economico–patrimoniale nonché finanziario, ai fini del consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, attraverso:

- un bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e da budget degli investimenti unico di ateneo;
- un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti unico, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- un bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria;
- l'applicazione della tassonomia di cui all'art. 17 del D.Lgs. 91/2011;
- un prospetto, da allegare al bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi e codificazione della nomenclatura Cofog di cui all'art. 13 del D.Lgs. 91/2011.

Si osserva che, a tutt'oggi, non sono stati emanati i provvedimenti attuativi indicati nel D.Lgs. 18/2012, quali:

- Decreto del MIUR, di concerto con il MEF, per il consolidamento e del monitoraggio dei conti delle PA, in conformità alle disposizioni previste all'art. 2, in materia di principi contabili e schemi di bilancio;
- Decreto del MIUR di concerto con il MEF, previsto nell' art. 4, comma 4, contenente l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri per la omogenea riclassificazione dei dati contabili.

Pertanto, mancando i provvedimenti attuativi non potranno essere predisposti i documenti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 91/2011 con la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi e codificazione della nomenclatura Cofog (*Classification of the Functions of*

Government)[1] fino a quando non verranno definiti i codici da assegnare a ciascuna voce, codici che, come i Siope, devono essere omogenei per tutto il sistema.

Il sistema informativo U GOV-CO, d'altra parte, per il fatto di essere ancora sperimentale e per la mancanza di alcune indicazioni valide per tutte le Università, nonché per la mancanza di diverse funzioni propedeutiche alla elaborazione dei documenti contabili definitivi, presenta criticità non irrilevanti. Per questo motivo la redazione dei documenti contabili a corredo delle scritture sia in contabilità economico-patrimoniale sia in contabilità finanziaria è avvenuta con l'ausilio di fogli Excel.

In particolare non è possibile calcolare quello che in contabilità finanziaria dà contezza del disavanzo/avanzo di amministrazione[2].

Qualora nel prosieguo si dovessero rinvenire errori materiali dovuti alla molteplicità degli applicativi utilizzati, sarà cura di questa Amministrazione darne tempestiva informazione ai fini di eventuali atti correttivi.

Per una comprensione del contenuto del Budget 2014, in alcuni casi è indispensabile abbandonare la descrizione per natura, del resto rilevabile dalla lettura delle singole voci del Piano dei conti, per far emergere gli elementi di progettualità, che, pur con oneri spesso inferiori agli anni precedenti, sono stati presi in considerazione.

Effetti sulla cassa derivanti dell'adozione del Bilancio Unico di Ateneo in contabilità economico patrimoniale.

L'adozione del Bilancio Unico di Ateneo, secondo quanto asserito da molti osservatori dovrebbe produrre effetti positivi sulle giacenze di risorse liquide.

Per l'Università di Siena ciò non è avvenuto poiché il suo regolamento contabile già prevedeva la riscossione centralizzata delle entrate; di conseguenza, non si è realizzato il trasferimento di giacenze da conti di tesoreria dei Dipartimenti a favore del conto di tesoreria dell'Amministrazione centrale. Tale norma interna rispondeva alle esigenze di rispettare i vincoli dell'"obiettivo fabbisogno" posto in capo a tutte le amministrazioni pubbliche. Per rispettare il limite di tiraggio dalla Tesoreria Unica – Banca d'Italia occorre

[1] Classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle Pubbliche Amministrazioni svolte dai diversi Paesi europei.

2 L'avanzo o il disavanzo di amministrazione, è, in un dato momento, il saldo tra fondo di cassa esistente più residui attivi meno residui passivi.

effettuare una pianificazione unitaria sull'utilizzo dei fondi di cassa, e monitorare costantemente l'andamento dei flussi. L'Università è soggetta a un limite determinato annualmente a livello di sistema universitario e, salvo modifiche del tetto stabilito, anche in presenza di crediti nei confronti dello Stato, non può accedere a risorse di entità superiore.

Nell'anno in corso si è potuto constatare una generale difficoltà delle amministrazioni che derivano parte cospicua delle loro entrate dallo Stato a veder garantiti i trasferimenti.

La riforma contabile in atto sta comportando un cambiamento che richiede un importante sforzo organizzativo per adottare nuove procedure sia concettuali sia contabili. Tra queste è rilevante la circostanza che si sono dovuti abbandonare i metodi di rilevazione automatica dei flussi di cassa messi a punto nell'anno 2010; infatti, il nuovo sistema informativo adottato (U GOV-CO) è privo della funzione del controllo dei flussi di cassa, il che costringe gli uffici a verificare con registrazioni manuali l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti.

La previsione attuale è che il Consorzio CINECA implementi il software arricchendolo del modulo sulla gestione della cassa entro il primo semestre dell'anno 2014 e che da ciò derivi il risparmio di unità di personale dedicate espressamente a tale attività presso gli uffici centrali. Si deve tener conto che in una situazione come quella dell'Università di Siena, ancora influenzata da tensioni di cassa, il problema del governo della liquidità rappresenta una delle criticità più rilevanti.

Il contesto nel quale l'Ateneo si troverà ad operare nel 2014 continuerà a essere caratterizzato dal permanere delle politiche di rigore imposte per il contenimento della spesa pubblica a fronte della crisi economico-finanziaria del Paese.

Criteri generali per le previsioni di ricavo e di costo.

Le previsioni sono state formulate seguendo in modo rigoroso non solo i principi contabili e i postulati di bilancio di cui all'art. 2 dell'emanando Decreto MIUR di concerto con il MEF avente ad oggetto "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità-economico patrimoniale per le Università", avendo riguardo altresì alla costante tensione al contenimento dei costi nonché, per la prima volta, ai rischi potenzialmente derivabili da azioni contenziose.

Tra le voci di ricavo stimate con prudenza nel Budget 2014 vi è quella relativa al progetto regionale per il Dipartimento Interistituzionale-DIPINT. Nel Budget 2013 non era stata prevista alcuna entrata a tale titolo, mentre nel luglio scorso la Regione Toscana ha

deliberato l'impegno per € 8,00 ml complessivi in favore dell'AOU Senese con destinazione maggioritaria all'Università. Gli accordi intervenuti tra i tre Rettori delle università generaliste della Toscana e la Regione prevedono che l'assegnazione dei fondi per il DIPINT abbia continuità nel 2014 e nel 2015; prevedono altresì che una cifra analoga a quella del 2013 venga erogata per il 2012, anno in cui, per ragioni contabili, non è stata stipulata la convenzione di finanziamento. La scelta di non apporre alcun valore con riferimento alla voce in oggetto testimonia la prudenza dei criteri.

Come conseguenza della nuova normativa, per la prima volta vengono esposti in bilancio gli ammortamenti relativi ai beni mobili e immobili iscritti negli inventari dell'Ateneo.

Iter per la formulazione del budget.

L'iter per la formulazione del budget è iniziato nel mese di novembre, a causa delle molteplici incertezze sull'entità dei fondi di cui è destinatario l'Ateneo nel 2013. Alla data della presente relazione è ancora in discussione in Parlamento la Legge di stabilità, per cui non è noto l'importo dello stanziamento nel bilancio dello Stato del fondo relativo al finanziamento delle università[3].

Inoltre il DM sulla programmazione triennale 2013/2015 è ancora in fase di controllo e, analogamente non è stato emanato il decreto con la ripartizione del FFO-quota premiale 2013.

È evidente come i dubbi sui ricavi relativi all'anno 2013 e la costante attesa dell'emanazione delle assegnazioni definitive dallo Stato abbiano costretto a spostare in avanti le operazioni di redazione del bilancio. Per lo stesso motivo, nelle indicazioni operative fornite agli uffici e ai dipartimenti per la formulazione del Budget, si è chiesto di fare riferimento a ricavi certi e a costi incomprimibili; si è altresì rinviata ogni decisione programmatoria sull'applicazione del piano straordinario dei professori associati di cui all'art. 29 c. 9 della L. 240/2010 e sui progetti di sviluppo dell'Ateneo, salvo, per questi ultimi, rare e contenute eccezioni.

Indubbiamente ai tempi di inizio dell'*iter* hanno contribuito non poco la sperimentazione in atto relativa al cambiamento del sistema contabile e le operazioni manuali di migrazione da scritture di sola valenza finanziaria a scritture economico-patrimoniali. Circa

[3] A far tempo dall'esercizio 2014, in base al D.l. n. 69/2013 convertito nella L. 98/2013 , il MIUR farà confluire in un'unica assegnazione (denominata FFO) tutte le risorse precedentemente distribuite sotto varie voci.

l'incompletezza e le numerose necessità di miglioramento del software gestionale U GOV-CO si è in parte già detto. In questa sede vale la pena di sottolineare che vi è stato un rinvio della data di obbligatorietà dell'adozione del sistema economico patrimoniale per venire incontro alla maggioranza degli Atenei, considerato che in tutti si sono registrate enormi difficoltà.

Sulla base della difficile esperienza di questo primo anno si è ritenuto di esonerare le unità organizzative dall'obbligo di formulazione della previsione triennale 2014-2015-2016 poiché il sistema informativo non consente di gestire il triennio. Tale previsione rimane pertanto in capo alla sola Amministrazione centrale.

L'approvazione del Budget 2014, dopo l'analisi e l'aggregazione delle proposte di Budget delle unità organizzative, in base allo Statuto di Ateneo, segue l'*iter* sottoindicato:

- Predisposizione Budget e relazione tecnica del Direttore Amministrativo;
- Trasmissione al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere;
- Trasmissione al Consiglio Studentesco per il prescritto parere;
- Trasmissione al Senato Accademico per la formulazione del parere;
- Relazione del Magnifico Rettore;
- Trasmissione al Consiglio di amministrazione per l'approvazione.

Sintesi delle schede compilate dalle unità organizzative.

Le schede compilate dalle varie unità organizzative, frutto di confronto con la Direzione Amministrativa, sono state consolidate come risulta dalla sottostante tabella di sintesi dei Budget.

Esse sono state desunte dalle relazioni redatte dai rispettivi Responsabili delle unità organizzative; tali relazioni sono conservate agli atti della Divisione Ragioneria e sono disponibili per la consultazione.

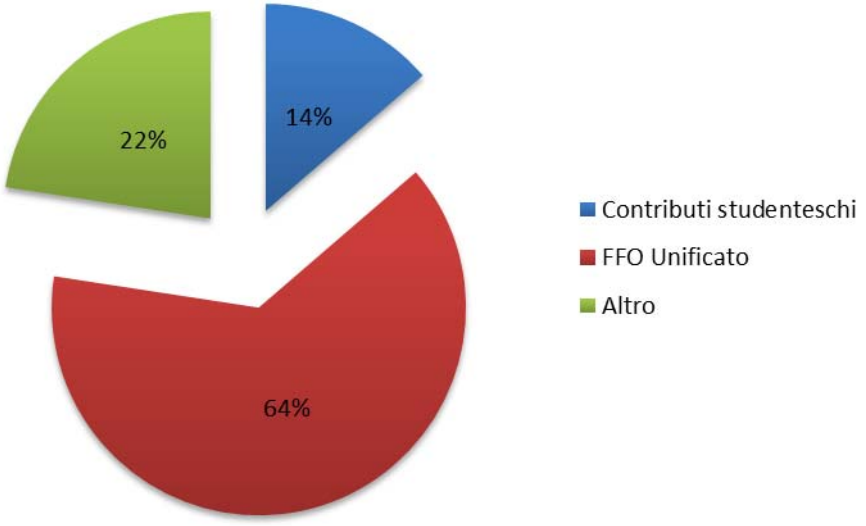
Codice	UNITA' ORGANIZZATIVA	Budget Ricavi (a)	Budget costi (b)	Ammortamenti (c)	Margine (d=a-b-c)	Budget investimenti (e)
UA.00.99.01	**Direzione Amministrativa**	**153.354.497,06**	**148.799.596,42**	**6.754,00**	**4.548.146,64**	**63.540,00**
	Ateneo	152.462.097,06	144.362.203,82		**8.099.893,24**	
UA.00.99.01.05	Servizio Reti Sistemi e Sicurezza Informatica	14.600,00	1.855.779,60	6.754,00	- **1.847.933,60**	63.540,00
UA.00.99.01.14	Collegio Santa Chiara	250.000,00	141.000,00		**109.000,00**	
UA.00.99.01.16	Sistema Bibliotecario d'Ateneo	187.800,00	2.270.613,00		- **2.082.813,00**	-
UA.00.99.99.20	Percorsi Abilitanti Speciali (P.A.S.) ex TFA	440.000,00	170.000,00		**270.000,00**	-
					-	
UA.00.99.04	**Area Edilizia**	**13.074,13**	**2.056.374,13**	**2.646.701,46**	- **4.690.001,46**	**3.098.500,00**
UA.00.99.04.01	Servizio Prevenzione e Protezione	13.074,13	362.874,13		- **349.800,00**	
UA.00.99.04.02	Ufficio Tecnico		1.693.500,00	2.646.701,46	- **4.340.201,46**	3.098.500,00
UA.00.99.03	**Area del Personale**	-	**84.748,00**	-	- **84.748,00**	-
UA.00.99.03.01.05	Ufficio Formazione del Personale		84.748,00		- **84.748,00**	
UA.00.99.05	**Area Servizi allo Studente**	**1.000,00**	**1.185.000,00**	-	- **1.184.000,00**	-
UA.00.99.05.03	Divisione Orientamento e Diritto allo Studio	1.000,00	1.185.000,00		- **1.184.000,00**	
UA.00.99.06	**Area Logistica**	**462.429,48**	**15.150.914,53**	**2.544.215,42**	- **17.232.700,47**	**631.800,00**
UA.00.99.06.01	Divisione Appalti, Convenzioni e Patrimonio	422.929,48	13.317.164,53		- **12.894.235,05**	
UA.00.99.06.03	Divisione Economato	39.500,00	1.833.750,00	2.544.215,42	- **4.338.465,42**	631.800,00
UA.00.99.09	**Area Ricerca e Trasf. Tecnol.**	**1.215.075,88**	**1.555.400,67**	-	- **340.324,79**	-
UA.00.99.09.02	Divisione Relazioni Internazionali	939.430,00	1.331.054,79		- **391.624,79**	
UA.00.99.09.02.01	Certosa di Pontignano	200.000,00	148.700,00	-	**51.300,00**	
UA.00.99.09.03	Laison Office	75.645,88	75.645,88		-	
UA.00.99.10	**Centri di Servizio di Ateneo**	**1.975.252,28**	**1.831.252,28**	**20.500,00**	**123.500,00**	**186.000,00**
UA.00.99.10.02	Centro Linguistico	19.000,00	14.000,00		**5.000,00**	
UA.00.99.10.04	Geotecnologie	1.680.000,00	1.491.000,00	20.500,00	**168.500,00**	186.000,00
UA.00.99.10.05	C.U.P.R.E.L.	59.000,00	109.000,00		- **50.000,00**	
UA.00.99.10.06	CUTVAP	11.250,00	11.250,00		-	
UA.00.99.11	Centro per l'Innovazione e la qualità nelle PP.AA (Unisipa)	206.002,28	206.002,28		-	
	Dipartimenti	**6.824.963,11**	**6.806.963,11**	**2.250,00**	**15.750,00**	**18.000,00**
UA.00.01	Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematic	1.845.693,87	1.845.693,87		-	-
UA.00.02	Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente	585.783,95	585.783,95		-	-
UA.00.03	Scienze delle Vita	1.079.084,67	1.074.084,67	625,00	**4.375,00**	5.000,00
UA.00.04	Biotecnologie Chimica e Farmacia	1.043.729,90	1.043.729,90		-	-
UA.00.05	Biotecnologie Mediche	892.230,00	892.230,00		-	-
UA.00.06	Medicina Molecolare e Sviluppo	187.386,00	187.386,00		-	-
UA.00.07	Scienze Mediche Chirurgiche e Neuroscienze	566.990,00	566.990,00		-	-
UA.00.08	Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale	87.000,30	78.000,30	1.125,00	**7.875,00**	9.000,00
UA.00.09	Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Mod	155.085,00	151.085,00	500,00	**3.500,00**	4.000,00
UA.00.10	Scienze Storiche e dei Beni Culturali	79.606,92	79.606,92		-	-
UA.00.11	Scienze Sociali, Politiche e Cognitive	153.612,50	153.612,50		-	-
UA.00.12	Scienze Politiche Internazionali	11.520,00	11.520,00		-	-
UA.00.13	Economia Politica e Statistica	3.834,00	3.834,00		-	-
UA.00.14	Studi Aziendali e Giuridici	64.926,00	64.926,00		-	-
UA.00.15	Giurisprudenza	68.480,00	68.480,00		-	-
					-	
	Presidi	**53.100,00**	**210.740,00**		- **157.640,00**	-
UA.00.99.17	Presidio S.Miniato	30.000,00	99.540,00		- 69.540,00	
UA.00.99.18	Presidio Le Scotte	5.800,00	21.060,00		- 15.260,00	
UA.00.99.19	Presidio Mattioli	1.000,00	18.780,00		- 17.780,00	
UA.00.99.20	Presidio Pian dei Mantellini-Porta Laterina	5.500,00	18.380,00		- 12.880,00	
UA.00.99.21	Presidio San Francesco	10.800,00	29.700,00		- 18.900,00	
UA.00.99.22	Presidio Polo Umanistico	-	10.980,00		- 10.980,00	
UA.00.99.23	Presidio San Niccolò	-	12.300,00		- 12.300,00	
	TOTALE	**163.899.391,94**	**177.680.989,14**	**5.220.420,88**	- **19.002.018,08**	**3.997.840,00**

Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014.

Nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione (Ved. Allegato 1) sono iscritte solo le componenti positive che con certezza si renderanno disponibili nel corso dell'esercizio.
Le componenti negative sono iscritte anche nei casi in cui le obbligazioni relative (es. gare di appalto) sono in *itinere* e potrebbero dar luogo a un costo minore.
Tale modalità di previsione è dettata dalla preoccupazione di garantire una rappresentazione delle scelte di gestione coerente con la situazione finanziaria non ancora equilibrata. È in virtù di tale linea che, come si è detto, a partire dall'anno 2014, sono stati quantificati anche i presunti costi per rischio da contenzioso (Ved. Relazione allegato 2).
La continua e progressiva contrazione delle risorse messe a disposizione dallo Stato, che va a sommarsi, nell'attualità, a una contrazione di risorse private conseguente alla crisi economica in atto, rende il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio sempre più difficoltoso.
In sintesi, il totale dei ricavi è quantificato in € 163,9 ml, e il totale dei costi di competenza è quantificato in € 182,9 ml con conseguente previsione di una perdita di esercizio pari a € 19 ml.
La presente relazione è redatta sulla base del Piano dei conti elaborato nel 2012, nell'ambito delle operazioni propedeutiche all'adozione del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale. Le singole voci del Piano dei conti, se del caso, potranno essere modificate in relazione a nuove indicazioni nazionali.

Ricavi.

Si analizzano di seguito le principali componenti di ricavo osservando che la sua composizione evidenzia una netta prevalenza dei **PROVENTI DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE CA.R.01.01**, per un ammontare complessivo di € 150,1 ml su un totale di € 163,9 ml.
A sua volta tale aggregato è costituito da finanziamenti provenienti dallo Stato, da entrate proprie e da entrate contributive. L'importo complessivo rappresentato nel grafico sotto la voce "altro" infatti contiene i proventi per contratti dei medici in formazione specialistica, i finanziamenti esterni per attività di ricerca e per dottorati nonché quelli per altre attività.



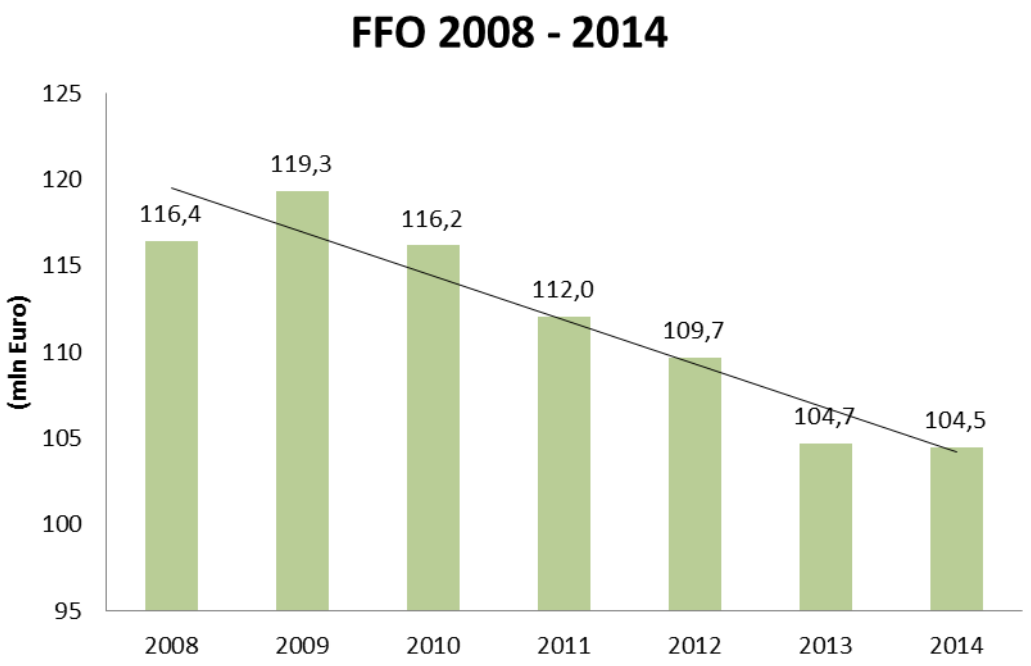
Sul conto **CA.R.01.01.02 Contributi di funzionamento** la previsione di € 104,5 ml è stata definita applicando una riduzione del 5% al FFO previsto per l'anno 2013 con l'aggiunta di € 4,5 ml calcolati come totale dell'accorpamento delle ulteriori risorse precedentemente assegnate sotto voci non comprese nel FFO. Le voci precedentemente non comprese nel FFO sono quelle relative alla programmazione, ai dottorati, al fondo giovani e altre minori.

In pochi anni gli stanziamenti sul bilancio del MIUR destinati al sistema universitario hanno subito una flessione complessiva di un miliardo di euro, che ha inciso per il 15% sul FFO nazionale.

Questa diminuzione sta causando in tutti gli Atenei pesanti problemi, aggravati dai ritardi con cui le assegnazioni vengono effettivamente erogate. Le dilazioni, peraltro, si sommano a quelle dei trasferimenti attesi da altre amministrazioni pubbliche per cui si generano inevitabili e diffuse tensioni finanziarie.

I trasferimenti dallo Stato continuano comunque a rappresentare la fonte di finanziamento primaria per l'Università di Siena: **l'incidenza nel presente Bilancio è pari al 64% del totale dei ricavi di esercizio.**

Al fine di una migliore comprensione dell'attuale situazione finanziaria dell'Ateneo e della difficoltà di raggiungere il pareggio di bilancio in presenza di una costante riduzione del contributo statale, è utile esaminare l'andamento del FFO degli ultimi anni:



L'altra voce che merita particolare attenzione è l'aggregato **CA.R.01.01.01 Proventi da entrate contributive proprie** (contributi studenteschi) la cui previsione ammonta a complessivi € 22,39 ml[4].

Le previsioni sono state definite considerando l'andamento degli ultimi tre anni e le scadenze di pagamento per ciascuna voce contributiva. Il *trend* delle iscrizioni si presume influenzato da molteplici fattori concomitanti, non ultimo quello della particolare congiuntura socio-economica del Paese. Gli studenti dell'Università di Siena sono infatti quasi in maggioranza provenienti da altre provincie, regioni e Paesi stranieri.

Vi sono margini di incertezza nelle previsioni per il fatto che, a partire dall'a.a. 2013/2014, è in vigore un nuovo regolamento per le tasse e contributi studenteschi che si applica a tutte le coorti di studenti iscritti. Altro margine di aleatorietà si riscontra per quanto concerne i corsi di laurea inter-ateneo a causa della specificità delle regole stabilite da ciascuna convenzione.

[4]Esso tiene conto del limite introdotto D.l. 6/7/2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135, che introduce modifiche nel sistema di contribuzione degli studenti. Prima del decreto, la soglia di tassazione a carico degli studenti non avrebbe dovuto superare il 20% del FFO. Il decreto legge prevede che il calcolo della contribuzione non sia più fatto sul totale degli studenti iscritti, ma sulla quota di quelli regolarmente in corso. Oltre a ciò, il tetto del 20% non è più calcolato in base alla voce del fondo di finanziamento ordinario, ma in base a quella più generica dei "trasferimenti statali correnti". Le Università che dovessero superare ancora il tetto del 20%, avranno l'obbligo di versare il surplus finanziario in un fondo destinato all'attivazione di borse di studio.

Le previsioni di contributi studenteschi relativi alle Scuole di specializzazione comprendono circa € 0,1 ml per ciascuna rata attribuibile all'Università di Siena in ragione degli iscritti a Scuole delle quali quest'ultima è capofila.

Il dato relativo ai Master risente del *trend* in riduzione di circa il 15% registrato negli ultimi tre anni.

Nella voce proventi da "entrate contributive proprie" sono anche previsti i ricavi per i Tirocini formativi attivi (TFA e PAS); in generale tali corsi si autosostengono con i proventi delle iscrizioni. I PAS (Percorsi Abilitanti Speciali) hanno le medesime caratteristiche e il medesimo obiettivo dei TFA (Tirocini Formativi Attivi), vale a dire il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione dell'insegnamento nelle Scuole Secondarie.

Per quanto concerne la tassa di iscrizione ai corsi di Dottorato di ricerca, bisogna evidenziare che la previsione può subire variazioni in relazione al numero di posti messi a concorso.

Sempre con riferimento ai dottorati, il conto per "finanziamenti per dottorato" ha subito una drastica riduzione negli anni recenti, quale effetto delle minori disponibilità di finanziamento da parte degli Enti privati, ma anche della necessità di dare copertura alle borse di dottorato attivate fino al XXVI ciclo (2010/11). Dopo che per il XXVII ciclo non sono state erogate nuove borse sul bilancio dell'Ateneo (e sono stati attivati soltanto i corsi di dottorato in grado di erogare borse a valere su finanziamenti esterni), a partire dal XXVIII ciclo l'Ateneo ha iniziato nuovamente a sostenere borse a valere sul proprio bilancio.

La previsione del 2014 postula la continuità del progetto Pegaso, finanziato dalla Regione Toscana, e di altri rapporti convenzionali tra cui quello con Novartis.

Nel conto **CA.R.01.01.08 Proventi per attività di didattica e formazione** è allocato il finanziamento del MEF per i Contratti dei medici in formazione specialistica iscritti alle scuole di specializzazione di medicina ai sensi del d.lgs. 368/99 e della legge 266/05; esso trova allocazione sul corrispondente conto di costo, CA.C.01.06.01.

Il conto Contributi da Regioni, Province e Comuni viene alimentato da contributi definiti sulla base di progetti specifici concordati con gli enti finanziatori; in questa sede non sono stati iscritti i proventi di cui al Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le tre Aziende ospedaliero-universitarie toscane per finanziare il DIPINT – Dipartimento Interistituzionale, in quanto attualmente non ci sono atti giuridici che possano avallare una previsione di bilancio.

Gli stanziamenti di cui all'aggregato **CA.R.01.04.02 Proventi da altre attività** per € 10,2 ml sono relativi al rapporto principalmente con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

(A.O.U.S.), per le retribuzioni relative al convenzionamento del personale docente e tecnico amministrativo che effettua attività assistenziale nonché altri introiti dovuti a convenzioni specifiche, quale, ad esempio, la quota per il 2014 dell'atto di transazione sulle spese pregresse stipulato nel 2012.

A conclusione della disamina delle principali fonti di ricavo, si ritiene doveroso segnalare che i costi per gli assegni di ricerca, per i contratti per ricercatore ex art. 24 c.1 let. a) L. 240/2010, nonché per la stragrande maggioranza delle borse di dottorato e per le altre borse di ricerca sono sostenuti da entrate acquisite dai Dipartimenti e gestite all'interno dei progetti di ricerca. Bisogna dare atto di questo sforzo notevole per continuare il reclutamento, in tutte le forme consentite dalle leggi, di giovani promettenti nel campo della ricerca; la vitalità dell'Università viene nei limiti del possibile conservata e di ciò costituiscono prova la valutazione positiva dell'Ateneo nelle varie classifiche nonché i risultati in termini di finanziamenti premiali.

Programmazione e valutazione delle Università *ex lege* 43/2005.

Nel 2013 il MIUR non ha ancora ripartito fra gli Atenei il fondo dedicato alla Programmazione triennale delle Università 2013-2015. Il relativo Decreto[5] è in questo momento all'esame della Corte dei conti per la registrazione. Verosimilmente verrà pubblicato a fine anno o nel nuovo anno.

Il DM prevede una erogazione per ciascuna università non superiore al 2,5 % del FFO 2012, che, per l'Università di Siena, rappresenta un limite massimo di € 2,7 ml di euro.

Prudenzialmente, è ipotizzabile che, in conto programmazione anno 2013, nel 2014 venga assegnata all'Università di Siena almeno la cifra di € 0,5 ml, dato che nel 2011 l'importo riscosso a tale titolo è stato di € 1,5 ml e nel 2012 di € 0,65 ml.

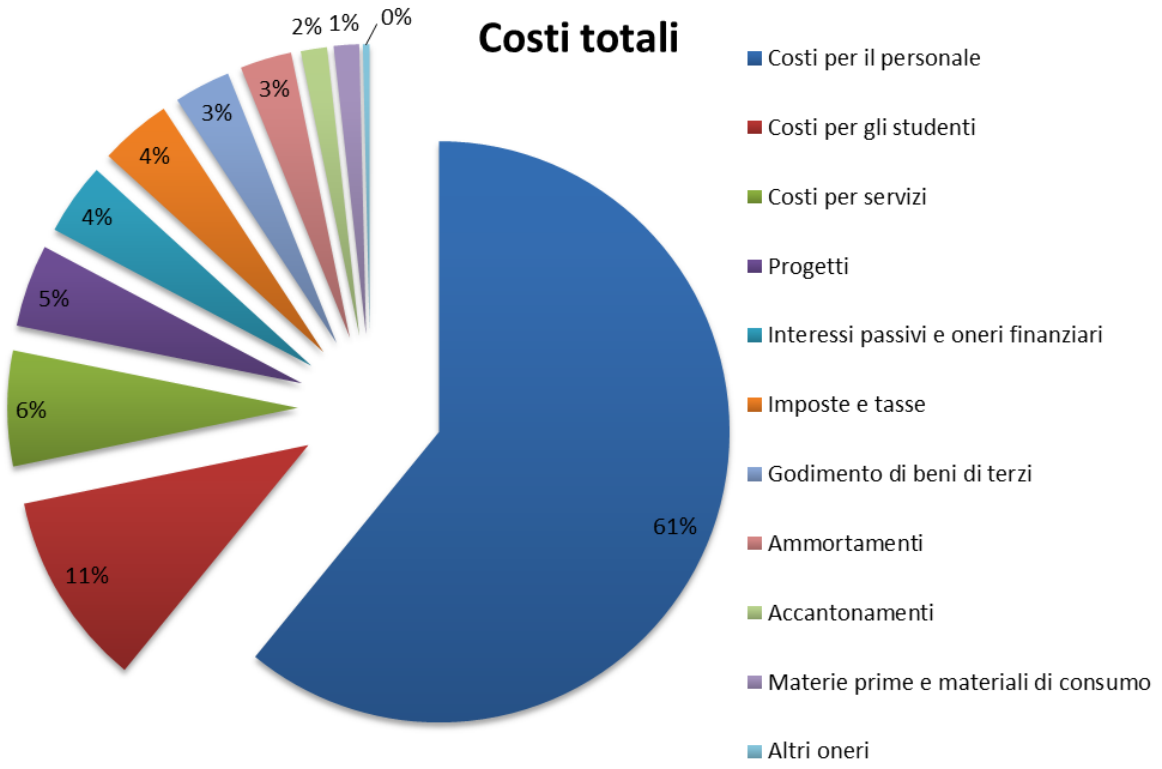
Nel Budget, pertanto, viene inserito il Progetto n. 460-2014-PROG MIUR_001 al **CA.R. 01.01.02.02 Assegnazione programmazione triennale MIUR** dell'importo di 0,5 ml, con corrispondente voce di costo in **CA.C.05.01.13 Fondi disponibili per funzionamento in conto esercizio** del Progetto stesso.

[5] DM 15 ottobre 2013, n. 827, " Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013-2015" emanato in applicazione dell'art 1-ter, c. 1, D.l. 3 gennaio 2005, n. 7 convertito nella L. 31 marzo 2005, n. 43.

Costi.

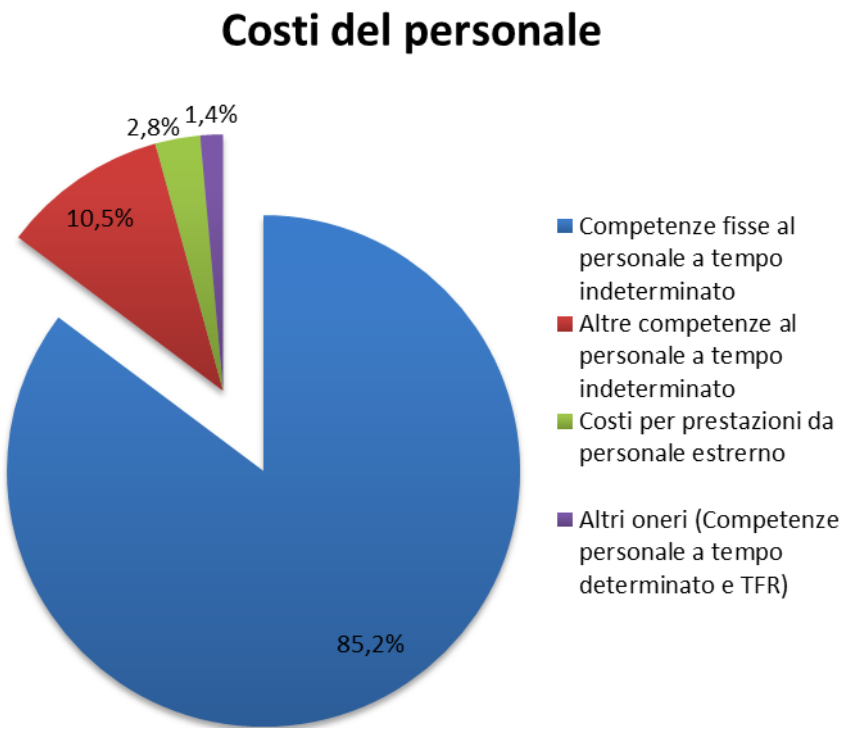
Si analizzano di seguito le principali componenti di costo, considerando che in maniera correlata alle previsioni dei ricavi di esercizio, sono stati definiti gli stanziamenti ad essi riconducibili.

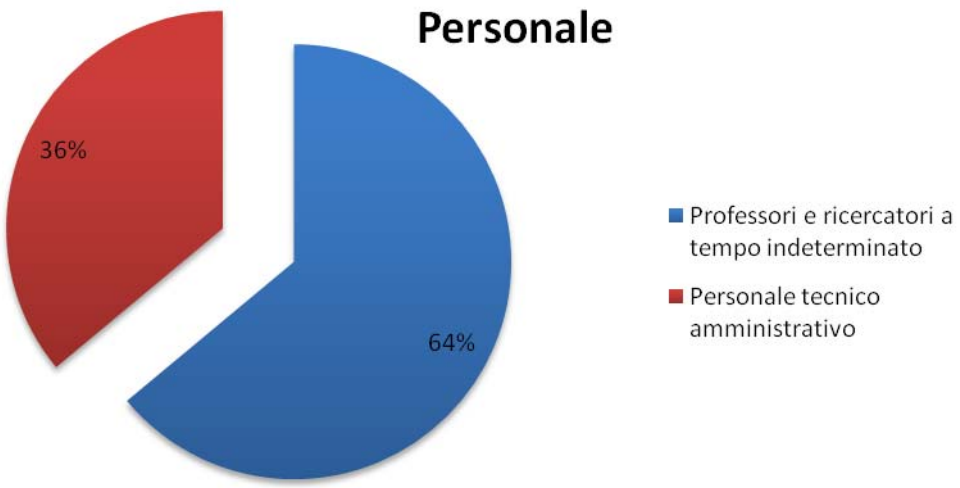
Anche per l'anno 2014 la quantificazione è stata definita dopo un'attenta analisi, per proseguire nelle azioni di ristrutturazione e contenimento dei costi (cd. *Spending review).*



Costi del personale.

L'aggregato **CA.C. 01.04 COSTI PER IL PERSONALE** riporta un costo complessivo di € 111,12 ml e rappresenta, in termini percentuali, all'interno dei *Costi dell'attività corrente*, una incidenza del 61%.





Costi del personale docente.

La previsione di costo riguarda le seguenti categorie di personale:

A. Professori ordinari e associati e Ricercatori a tempo indeterminato

B. Ricercatori a tempo determinato

C. Titolari di incarichi di insegnamento non rientranti nelle precedenti categorie.

Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato.

Il conto **CA.C.01.04.01.01 Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato** riporta la disponibilità di € 46,3 ml cui vanno aggiunti gli oneri a carico Ente allocati in altri conti.

Per la determinazione del fabbisogno sono stati considerati i seguenti fattori:

1) numero delle unità di personale che si prevedono in servizio nel corso del 2014;

2) valori stipendiali in base alle norme vigenti, ivi compreso l'aumento percentuale delle tabelle definito con DPCM 30/4/2010;

3) retribuzione in base alle classi di anzianità;

4) eventuali assegni "*ad personam*" in godimento;

5) assegni per il nucleo familiare.

6) ricostruzioni di carriera

I professori e i ricercatori presumibilmente in servizio al 31.12.2013 sono n. 789 unità, comprese quelle in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, per 360 giorni. Per le unità di cui è prevista la cessazione nell'arco dell'anno 2014, per limiti di età o a seguito di richiesta di pensionamento anticipato, il calcolo del relativo costo è proporzionato ai giorni di effettivo servizio. Il costo è calibrato in relazione al regime di impegno (tempo pieno e tempo definito).

Sono state applicate le tabelle stipendiali relative all'anno 2010, di cui al D.P.C.M. 30.4.2010, il quale prevede l'aumento percentuale del 3,09[6].

Per il personale in aspettativa, è stato preventivato a parte il risparmio presunto.

Sono aggiunte infine voci di costo varie quale, ad esempio, l'importo dell'"assegno nucleo familiare", stimato in € 0,02 ml sulla base della media degli ultimi 5 anni.

[6] Si ricorda che gli aumenti stipendiali maturati dai professori e dagli RU a far tempo dal 2010 sono iscritti in ogni esercizio per competenza ma, per carenza di liquidità, non sono stati liquidati.

Il costo complessivo del personale tiene conto del blocco delle classi e scatti al 31.12.2010, stabilito dall'art. 9, comma 21, D.l. 31.5.2010 n. 78, convertito in Legge 30.7.2010 n, 122. Tale blocco considera non utili gli anni 2011, 2012, 2013 ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Nessuna previsione di scatti di classe è stata prevista per il 2014 a norma del D.P.R. 4.9.2013 n. 122.

Quanto alle ricostruzioni di carriera del personale docente, la disponibilità, calcolata con simulazioni appropriate[7], è presente nel conto CA.C.01.04.01.01 - Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato per € 0,21 ml.[8]

L'art. 6, c. 4, Legge 240/2010 e il relativo regolamento di attuazione dell'Università di Siena prevedono che ai ricercatori possa essere riconosciuta una retribuzione aggiuntiva in corrispondenza dell'accettazione di incarichi di insegnamento. A tal fine si è determinato un importo di € 0,16 ml; tale importo, va a gravare sul complessivo stanziamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione per la programmazione didattica.

Ricercatori a tempo determinato.

Con riferimento al costo dei ricercatori a tempo determinato,[9] allocato nel conto **CA.C.01.04.03 Competenze fisse al personale a tempo determinato**, per l'anno 2014

---

[7] Nella simulazione del costo, è stato ipotizzato che il ricercatore confermato possa aver riconosciuto un numero di anni tali da determinare l'attribuzione della 1^ classe dalla data di conferma, mentre per i professori è stata ipotizzata l'attribuzione della 3^ classe dalla data di nomina ad Ordinario/conferma nel ruolo.

[8] La normativa di riferimento è contenuta nell'art. 103 del D.P.R. 11.7.1980, n. 382, il quale prevede la possibilità per i professori e i ricercatori, all'atto della conferma in ruolo o della nomina ad ordinario, di vedersi riconosciuti ai fini della progressione delle classi di stipendio, su domanda, gli anni di servizio svolti in determinate qualifiche, espressamente indicate, precedentemente al ruolo ricoperto. Il dato comprende tutti i professori ordinari, i professori associati confermati e i ricercatori confermati che hanno maturato il diritto ad avere la ricostruzione di carriera, anche se non hanno provveduto ad oggi a presentare apposita richiesta, avendo avuto conferma che, da consolidata giurisprudenza, è esclusa la decadenza dei termini per la presentazione della domanda.

[9] Norme di riferimento: nell'art. 4 del D.lgs. 368/01 e nel "Regolamento per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato per attività connesse a progetti di ricerca", emanato con D.R. n. 258 del 7.1.2004, modificato con D.R. n. 633 del 19.8.2009, in cui è previsto lo svolgimento di uno specifico programma di ricerca, con retribuzione parametrata al Ricercatore di ruolo non confermato alla classe iniziale, escludendo la successiva progressione di carriera;

nell'art. 1, comma 14, della Legge 230/2005 e nel "Regolamento per ricercatori con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art.1, comma 14, della Legge 230/2005", emanato con D.R. n. 415 del 18.6.2010, in cui è previsto lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa, con il trattamento economico corrispondente alla classe iniziale del Ricercatore universitario confermato a tempo pieno nella misura del 120%, escludendo la successiva progressione di carriera;

nell'art. 24 della Legge 240/2010 e nel "Regolamento per ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010", emanato con D.R. n. 1284 del 13.7.2011 e modificato con D.R. n. 913 del 27.6.2013, in cui è previsto lo svolgimento di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti; il trattamento economico corrisponde al Ricercatore confermato alla classe iniziale, a tempo pieno oppure a tempo definito;

sono previsti undici rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, la cui copertura finanziaria grava su fondi esterni. La somma prevista è di € 0,40 ml.
Si specifica che, allo stato, non si sono effettuate assunzioni di ricercatori di cui all'art. 24, comma 1 lettera b) della L. 240/2010.

Incarichi di insegnamento a personale non rientrante nelle Categorie dei Professori e dei Ricercatori dipendenti dell'Ateneo.

Nel conto **CA.C.01.04.06.02 Collaborazioni Coordinate e Continuative** recante l'importo totale di € 1,9 ml, la somma prevista per la programmazione didattica, è di € 0,31 ml; il dato, coerente con l'assegnazione di € 0,48 ml già autorizzata dal Consiglio di Amministrazione per sostenere la programmazione a.a. 2013/2014, comprende, tra l'altro, l'affidamento di insegnamenti a professori e ricercatori di altro Ateneo.
Nel medesimo conto sono allocati, per € 1,6 ml, gli oneri previsti per i contratti di insegnamento affidati a personale docente che ha accettato di aderire all'azione di pensionamento anticipato prevista dal Piano di Risanamento dell'Ateneo.
Il budget per l'anno 2014 è coerente con la programmazione già effettuata dai Dipartimenti.

Costo del personale tecnico amministrativo.

La previsione di costo riguarda le seguenti categorie di personale contrattualizzato:

A. personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato
B. personale tecnico amministrativo a tempo determinato
C. personale dirigente
D. direttore amministrativo

L'ammontare totale del costo del suddetto personale, relativo al trattamento economico per competenze fisse, è stimato, per l'anno 2014, in **€ 25,7 ml** cui vanno aggiunti gli oneri a carico Ente allocati in altri conti.
Al fine di calibrare con maggiore precisione la previsione di spesa, la ripartizione del personale tra le diverse categorie è stata filtrata sulla base del principio del "*full time equivalent*", prendendo, cioè, in considerazione la percentuale di part time (così ad es. due unità di personale con part time al 50% vengono considerate un'unica unità in servizio al 100%), e la data di presunta assunzione e cessazione del personale.

Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato.

La previsione di spesa ha tenuto conto dei seguenti fattori:

1) numero delle unità di personale che si prevede in servizio nel corso del 2014;

2) valori stipendiali contenuti nei Contratti collettivi di lavoro applicabili al personale tecnico amministrativo;

3) eventuale retribuzione di anzianità in godimento;

4) eventuali assegni "*ad personam*" in godimento;

5) assegni per il nucleo familiare;

6) indennità di vacanza contrattuale.

Il costo previsionale del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato per l'anno 2014 è stato calcolato, per tutte le categorie e posizioni economiche, sulla base dei valori retributivi (stipendio tabellare e indennità d'Ateneo) indicati nel CCNL 2006 – 2009, comparto università, biennio economico 2008–2009.

L'indennità di vacanza contrattuale applicata è quella relativa all'anno 2010.[10]

Per l'anno 2014 si prevede l'assunzione di n. 4 unità di personale appartenente alla categoria C, posizione economica C1 a tempo pieno, e n. 6 unità di categoria B, posizione economica B1 con percentuale di part time al 70%. Si tratta di assunzioni obbligatorie in attuazione della legge 68/1999 sull'inserimento dei disabili, deliberate dal Consiglio di amministrazione in data 30.05.2013 e 17.07.2013, e oggetto di apposita convenzione con il

---

[10] L'art. 1 let. a) del dpr 122/ 2013 "Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'art. 16, commi 1, 2, e 3, del D.l. 98/2011, convertito con modificazioni dalla l. 111/2011," ha prorogato al 31 dicembre 2014, tra le altre, le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 1, del D.l. 78/2010 secondo cui : "…il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale ,….non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno .."

Come è stato chiarito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 12 del 15 aprile 2011, si tratta di misure volte al contenimento del trattamento economico complessivo dei dipendenti pubblici, intendendosi per "trattamento economico complessivo" oltre al trattamento fondamentale (stipendio, tredicesima, IIS, Ria ove spettante) anche le componenti del trattamento accessorio aventi carattere fisso e continuativo (ad es: indennità di amministrazione).

L'art.1 let. c) del citato dpr, estende, inoltre, a tutto il 2014 il blocco della contrattazione del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2, della l. 196/2009.

La lettera d) del medesimo articolo, infine, stabilisce che, anche per il 2014, "…non si dà luogo, senza possibilità di recupero, al riconoscimento di incrementi a titolo di indennità di vacanza contrattuale, che continua ad essere corrisposta nelle misure di cui all'art. 9, comma 17, secondo periodo del D.l. 78/2010" Ai sensi del richiamato articolo 9, comma 17 secondo periodo "..è fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale nelle misure previste a decorrere dall'anno 2010 in applicazione dell'art. 2, comma 35, della l. 203/2008".

centro per l'impiego di Siena stipulata in data 18.10.2013. Tali assunzioni non incidono sull'utilizzo dei Punti Organico a disposizione dell'Ateneo.

Con riferimento alle cessazioni sono state considerate sia quelle relative al personale che ha raggiunto i limiti d'età previsti dall'ordinamento universitario per la permanenza in servizio e maturato i requisiti per accedere al trattamento pensionistico[11], sia quelle per volontarie dimissioni.

Occorre precisare che nel novero del personale che si presume sarà in servizio durante il 2014, e quindi inserito nel calcolo del costo presunto, è stato computato prudenzialmente il personale che nel corso dell'anno si troverà in posizione di aspettativa non retribuita. Per tali aspettative si ipotizza un risparmio pari a € 0,19 ml lordo lavoratore.

Anche il personale comandato presso altre amministrazioni è stato considerato nel calcolo del personale in servizio, dal momento che l'Università provvede a erogare mensilmente ai comandati la retribuzione, successivamente rimborsata dai singoli enti sulla base degli accordi presi.

Ipotizzando che i comandi abbiano tutti la durata preventivata, si calcola che vengano restituiti all'amministrazione universitaria € 0,70 ml (somma calcolata al lordo lavoratore oltre agli oneri a carico dell'ente in proporzione al periodo di comando e al netto dell'IRAP in quanto tale imposta è a carico dell'Ente che beneficia dell'attività).

La previsione tiene conto infine delle retribuzioni individuali di anzianità acquisite dai dipendenti, e degli assegni *ad personam* eventualmente goduti dagli stessi, che ai sensi dell'art. 83 del contratto collettivo nazionale vigente, rientrano nel trattamento economico fondamentale; è stato altresì inserito il costo degli assegni per il nucleo familiare da corrispondere ai sensi della L. 153/1988 e s.m.

Personale tecnico amministrativo a tempo determinato.

Per l'anno 2014 sono previsti solo tre contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, con copertura finanziaria su fondi esterni e senza utilizzo di punti di organico.

Si segnala che per la prima volta verrà assunto un tecnologo a tempo determinato in base all'art. 24 bis della L. 240/2010; il contratto, biennale, sarà coperto da fondi *ad hoc* e senza consumo di punti budget.

[11] Art. 24, comma 4, del D.l. 201/2011 convertito in legge 214/2011 e art. 6, comma 2-bis, del D.l. 248/2007 convertito in legge 31/2008

Personale dirigente.

È previsto a decorrere dal 1° febbraio 2014 il rientro in servizio di un dirigente di II^ fascia per cessazione dell'aspettativa rilasciata ai sensi dell'art 2, comma 1, let. n), della l. 240/2010 per lo svolgimento delle funzioni di direttore generale presso altra Università.
Il trattamento economico è stato determinato sulla base dei valori economici previsti dal CCNL relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza università biennio economico 2008–2009.

Direttore Amministrativo.

La retribuzione per il 2014 è stata prevista in conformità al Decreto Interministeriale 23 maggio 2001.

Trattamento economico accessorio.

Per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo è stata ricalcolata l'entità di ogni Fondo non ancora distribuito, allo scopo di allineare tutti i Fondi annuali alla stessa metodologia di calcolo, vale a dire secondo le indicazioni contenute, da ultimo, nella circolare MEF n. 21 del 26 aprile 2013. I fondi così definiti saranno, a seconda degli anni di riferimento, ri-certificati o pre-certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti.
Il Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale ex art. 87 CCNL vigente relativo al trattamento accessorio anno 2014 del personale di categoria B, C e D, è pari a € 0,96 ml, comprensivo di oneri a carico ente. La cifra in bilancio è quantificata al netto di € 0,6 ml, quale rata di recupero per somme indebitamente erogate negli anni 2000-2010.
Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP ex art. 90 del vigente CCNL assomma a € 0,30 ml comprensivo di oneri a carico ente
Il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia è calcolato in € 0,046 ml, comprensivo di oneri a carico ente.
Deve inoltre essere iscritto nel budget autorizzatorio 2014 il Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale ex art. 87 CCNL vigente per il personale delle Categorie B, C, D, relativo all'anno 2011, dell'importo di € 1,86 ml, oneri a carico ente compresi. Il fondo, originariamente iscritto nel bilancio 2011, con una ritenuta a titolo di recupero delle somme indebitamente erogate nel decennio 2000-2010, era stato

portato interamente in economia, ad eccezione della quota relativa alle indennità giuridicamente obbligatorie, secondo quanto specificato dal piano di recupero indicato dal MEF con nota prot. n. 37025, del 7 maggio 2012. Successivamente, per ridurre i danni derivanti da ricorsi individuali accolti dal Giudice del lavoro, il Consiglio di amministrazione ha autorizzato la ripresa delle trattative sull'accessorio 2011. In data 15 novembre 2013 è stata siglata un'ipotesi di contratto collettivo integrativo . Detta ipotesi postula che il Fondo venga interamente reso disponibile per i lavoratori, senza decurtazione a titolo di recupero. Tutti i fondi citati sono presenti all'interno dell'aggregato C.A.C.01.04.02 altre competenze al personale.

Fondo lavoro straordinario.

Si riconferma per l'anno 2014 lo stanziamento di € 0,26 ml, lordo lavoratore che con gli oneri ammonta a € 0,35 ml.

Collaboratori ed Esperti Linguistici.

Il costo previsionale dei Collaboratori ed esperti linguistici per l'anno 2014, stimato in € 1,7 ml, è stato calcolato per 41 unità di personale a tempo indeterminato in servizio nell'anno di riferimento.

La previsione tiene conto del trattamento fondamentale previsto da vigente CCNL del Comparto e di un trattamento integrativo di importo tale da prefigurare una retribuzione complessiva equivalente a quella del ricercatore confermato a tempo definito (considerando anche l'aumento del 3,09% determinato nel 2010) con maturazione dei bienni di esperienza acquisita alla data del 31/12/2010. Il trattamento integrativo non è a tutt'oggi stato definito da un Contratto collettivo di Ateneo, causa il permanere del contenzioso instaurato dal 2010 dai CEL, a seguito della dichiarazione di nullità del previgente Contratto collettivo integrativo effettuata dall'Amministrazione. Al momento della presente relazione si attendono le motivazioni della sentenza di appello assunta dal Tribunale di Firenze l'8 ottobre 2013 per disporre di ulteriori elementi di orientamento circa i costi effettivi; pertanto, nelle more di una auspicata prossima stipula del CCI, l'importo a budget è da considerarsi indicativo.

Incarichi di lavoro autonomo (collaborazioni coordinate e continuative, incarichi occasionali e incarichi professionali).

Il costo previsto per il 2014, esclusi gli incarichi di insegnamento, è pari ad € 0,93 ml: esso è riferito a incarichi di lavoro autonomo finanziati su fondi esterni al bilancio di Ateneo, derivanti da progetti e/o convenzioni con altri enti pubblici o privati nazionali e internazionali, mentre a carico di fondi di Ateneo grava il costo riferito alle sole figure professionali previste per legge, ovvero i medici competenti per la sorveglianza sanitaria del lavoratori: il costo per queste figure preventivato per il 2014 è di € 0,05 ml.

Data la rilevanza del Budget relativo al costo del personale, si segnala che ulteriori dettagli possono essere desunti dalle relazioni degli uffici dell'Area risorse umane.

I Dipartimenti.

I Dipartimenti sono stati invitati, in Senato Accademico, a proporre progetti coerenti con le priorità della programmazione triennale strategica di cui all'emanando DM 15 ottobre 2013, n. 827, " Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013-2015" emanato in applicazione dell' art 1-ter, c. 1, D.l. 3 gennaio 2005, n. 7 convertito nella L. 31 marzo 2005, n. 43.

A sostegno dei progetti valutati positivamente, verrà reso disponibile nei budget dei corrispondenti dipartimenti un contributo connesso all'importo riconosciuto dal MIUR a titolo di programmazione triennale.

Nell'Università di Siena molti costi generali, quali riscaldamento, utenze varie, pulizie e connessi nonché quelli per il materiale e i servizi bibliografici sono stati tradizionalmente sostenuti a carico del Bilancio centrale.

Con l'avvento del Bilancio unico tale scelta si rivela appropriata; la prossima attivazione del Controllo di gestione consentirà comunque di conoscere il consumo effettivo di risorse di ciascuna struttura.

Per il funzionamento dei Dipartimenti, nel 2014 è stanziata una somma di € 0,55 ml.

Il Senato Accademico ha recentemente espresso l'avviso che i criteri di ripartizione di tale fondo tra i quindici dipartimenti debbano essere oggetto di revisione, in quanto nel frattempo è intervenuta la VQR e l'offerta didattica avrà alcune variazioni, soprattutto per quanto

concerne i corsi di laurea in lingua inglese. Pertanto in questa sede non vengono previste ripartizioni. Nello stesso conto **CA.C.03.01.03.07 Accantonamento funzionamento Dipartimenti** compaiono € 0,178 relativi al contributo per i Dipartimenti interessati alle cessazioni anticipate di docenti nonché € 0,110 per il funzionamento dei Dottorati di ricerca.
Come indica la rubrica del conto **CA.C.05 Budget progetti in conto esercizio**, la modalità con cui nei Dipartimenti vengono rappresentati i ricavi e i costi relativi alle missioni specifiche è quella dei progetti. Detti progetti sono in grande maggioranza per ricerche, per didattica, per internazionalizzazione o per attività su committenza (cd. c/terzi).
Per formulare un Budget non solo attendibile ma anche prudenziale, i Dipartimenti hanno indicato le previsione dei ricavi e dei costi sulla base di documenti già perfezionati ovvero di perfezionamento certo. Naturalmente, poiché i fondi competitivi nazionali e internazionali sono assegnati in corso di esercizio a seguito di presentazione di progetti valutati e ammessi a finanziamento secondo le regole proprie di ciascun programma, all'occorrenza verranno effettuate le opportune variazioni.

Assegni di ricerca.

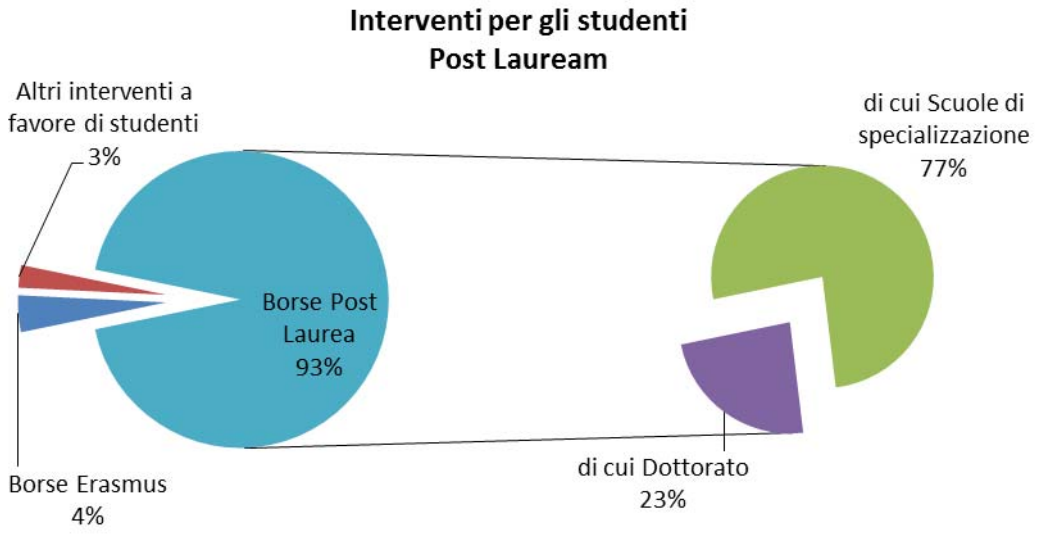
L'importo annuo minimo di un assegno di ricerca è attualmente di € 0,023 ml lordo Ente[12].
Come già detto, il costo degli assegni di ricerca attivi è coperto da fondi esterni e il contributo ministeriale, peraltro ridotto notevolmente negli ultimi anni, nel 2014 verrà ricompreso nella voce unica FFO.
Attualmente nel CA.C.01.05.01 Assegni di ricerca è indicato l'importo di € 0,50 ml cui vanno aggiunti gli oneri a carico Ente allocati in altri conti.

Post lauream: Dottorati di ricerca; scuole di specializzazione; Master.

Nel **CA.C 01.06.01 Costi per borse post-laurea, perfezionamento, dottorato, specializzazione è** indicata una disponibilità di € 18,5 ml Di questi, per dottorati di ricerca è prevista una spesa di € 4,2 ml, che, nella misura di € 1,8 ml, è compensata da ricavi da Enti pubblici e privati diversi. Si ribadisce in questa sede che il contributo MIUR per il 2014 sarà

[12] L'importo tiene conto delle aliquote contributive modificate dall'art. 2, comma 57, Legge 28.6.2012, n. 92.

contenuto nel FFO mentre nel 2013 esso è stato di € 2,4 ml erogati espressamente a titolo di dottorato di ricerca.



Il grafico evidenzia come il maggiore onere sia quello delle Scuole di specializzazione, quasi tutte di area medica (€ 14,1 ml). Il costo viene anticipato dagli Atenei e rimborsato soltanto come acconto a fine esercizio; l'acconto, in genere, per l'università di Siena, è di € 8,00 ml Al momento della presente relazione non è ancora stato determinato ed erogato.

I servizi del sistema bibliotecario.

Il sistema bibliotecario provvede all'acquisizione e alla gestione di tutte le risorse bibliografiche nonché ai progetti relativi a una serie di necessità che via via si sono dimostrate imprescindibili per l'integrazione con i sistemi bibliotecari degli Enti locali, dell'AOU Senese e di alcune altre Università, con la prospettiva che l'integrazione coinvolga in modo ancor più profondo tutte le Università della Toscana. Il Budget del Sistema bibliotecario è consistente (totale previsto € 2,8 ml), inferiore a quello del 2013 grazie ai buoni risultati delle contrattazioni nazionali per l'acquisto delle risorse elettroniche – che da sole assorbono esattamente la metà del Budget. Inoltre una quota di circa € 0,19 ml è coperta da corrispondenti ricavi. La riduzione rispetto all'anno precedente è maggiore di quanto possa essere immediatamente percepibile se si tiene conto che vi è un costante incremento dei costi riferiti al materiale bibliografico e che incidono ovviamente l'aumento

dell'aliquota IVA e, come già accennato, i nuovi servizi. Tra questi sono particolarmente interessanti:

- la gestione di un *repository* per l'archiviazione automatica delle tesi, tesi di dottorato e prodotti della ricerca, deliberata nel 2013 sarà attivata e fatturata nel 2014 (i costi previsti comprendono sia la manutenzione annuale sia i costi una tantum di installazione 50%);
- sulla base di un input specifico del Senato Accademico, un progetto di controllo e verifica antiplagio per la redazione e controllo delle tesi di laurea, per il quale è in corso una fase di test e valutazione dell'applicativo;
- un nuovo interfaccia di ricerca (*discovery tool*) che consenta un accesso unificato a tutte le risorse bibliografiche (cartacee, elettroniche, digitalizzate) degli Atenei toscani, nell'ambito di un progetto di federazione dei Sistemi bibliotecari SBART (i costi previsti comprendono sia la manutenzione annuale sia i costi una tantum di installazione 40-50%);
- una nuova piattaforma *Webex* per il supporto del progetto e-learning di didattica a distanza.

Complessivamente è stata ridotta la quota degli investimenti, che, per l'anno 2014, è stimata in € 0,75 ml.

Interventi per gli studenti e il diritto allo studio.

L'Ateneo si propone di consolidare e rinforzare gli interventi relativi al diritto allo studio già realizzati negli anni precedenti. Le azioni principali per il diritto allo studio si suddividono in tre filoni principali: orientamento in ingresso, sostegno allo studente, orientamento in uscita.

Le azioni di orientamento in ingresso sono finalizzate, anche nel rispetto della normative nazionali in materia, sia ad incrementare il numero di iscritti, sia a fornire ai futuri studenti universitari tutti gli strumenti informativi e formativi per compiere una scelta fruttuosa del corso di studio, allo scopo di limitare fenomeni di abbandono o di prolungamento degli studi oltre i tempi previsti.

Le attività si sostanziano in:

- collaborazioni e progetti con le scuole medie superiori e l'Ufficio scolastico regionale,
- *open day* e partecipazione a eventi di orientamento nazionali,

- *summer school* con docenti della scuola media superiore per concordare azioni comuni di orientamento.

In tale azione è ricompreso il servizio *pre-enrolment*, effettuato da apposito sportello per gli stranieri sia fisico che virtuale. Gli studenti stranieri possono conoscere, con largo anticipo sulle scadenze delle immatricolazioni, le opportunità e le modalità di accesso all'Università di Siena mediante il pre-esame dei titoli posseduti.

Le azioni di sostegno allo studente sono finalizzate a favorire il successo degli studenti nei diversi livelli di studio; esse si sostanziano in:

- aiuti di tipo economico (collaborazioni *part-time*, borse di studio, fondo di solidarietà, assegni di tutorato, finanziamento delle attività culturali promosse dalle associazioni studentesche);
- tutorato (progetti in cui gli studenti universitari aiutano i loro colleghi nella prevenzione e soluzione dei problemi incontrati nel corso degli studi);
- acquisizione di attrezzature che migliorino la qualità della didattica e dell'apprendimento (attrezzature informatiche, software).

Le azioni sono diversificate in ordine al beneficiario e possono tener conto del merito dello studente, della situazione economica, dello stato di disabilità o DSA. Le borse di studio sono nella quasi totalità finanziate da fondi esterni reperiti dai Dipartimenti. Negli aiuti di tipo economico rientra l'anticipo delle borse di mobilità di cui al decreto ministeriale 4 settembre 2013 n. 755.

I progetti di orientamento in uscita concorrono a fornire agli studenti, dei diversi livelli, che stanno per conseguire il titolo o lo hanno appena conseguito, gli strumenti per un rapido e proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Le azioni si sostanziano in:

- sostegno economico allo svolgimento di *stage*, particolarmente fuori dal territorio nazionale,
- organizzazione di eventi di incontro con le aziende (*Career day*);
- formazione a per l'inserimento nel mondo del lavoro (incontri di formazione, *counseling*, corsi finalizzati all'auto-imprenditoria, supporto alle iniziative di apprendistato, che sono regolamentate dallo Stato e dalle Regioni, progetto USiena Open, etc..);
- monitoraggio, attraverso i dati del Consorzio Alma Laurea, dell'andamento dell'occupazione lavorativa dei laureati.

Tutti i progetti predisposti nell'ambito dei tre filoni di azione potranno essere incrementati e potenziati sulla base del conferimento effettivo delle disponibilità per la programmazione triennale. Allo stato le previsioni sono state effettuate sulla base della spesa storica, per complessivi €1,2 ml circa.

Interventi per l'internazionalizzazione.

I servizi della Divisione Relazione internazionali risultano essere sempre più decisivi per il futuro dell'Ateneo in quanto sono trasversali a tutte le azioni di didattica e di ricerca nonché di trasferimento tecnologico e di sviluppo della imprenditoria giovanile e delle prospettive di occupabilità dei laureati. La relazione del Responsabile dà cognizione anche delle trasformazioni che stanno avvenendo a livello europeo nel sistema dei finanziamenti della mobilità internazionale: in sostanza le indicazioni dei nuovi programmi tendono a indirizzare maggiore attenzione alla mobilità *post lauream* e al rapporto Università e Impresa considerando consolidata la mobilità durante il percorso degli studi.
Le linee direttrici su cui si focalizzerà l'attività del 2014 possono essere in sintesi le seguenti:

a) potenziamento delle attività di ricerca, formazione e *networking* collegati ai progetti internazionali di Ateneo sullo sviluppo sostenibile, e in particolare il progetto UN SDSN di cui Siena è il *Regional Center* per l'Area Mediterranea, con particolare riferimento alle azioni tese alla costituzione di reti internazionali con i paesi coinvolti. Nel medesimo ambito è previsto l'impegno dell'Università di Siena, mediante una convenzione in corso di definizione con il MIUR, a un progetto Europeo che vedrà la partecipazione di tutti i Paesi del Mediterraneo sul tema della creazione di una società sostenibile;

b) sviluppo dell'offerta didattica in lingua inglese con particolare attenzione alla costruzione e al consolidamento di partenariati europei ed extra-europei anche ai fini del rilascio di titoli doppi e/o congiunti (*double/joint degree programs*);

c) consolidamento della partecipazione a progetti europei dedicati all'*exchange education*, in particolare al programma Erasmus, per conquistare risorse competitive da utilizzare nell'ambito delle iniziative di cui al punto precedente;

d) rafforzamento dell'organizzazione interna per sostenere le azioni volte al reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero, nonché di studenti provenienti non solo dall'area europea, ma anche da altri continenti. Infatti l'internazionalizzazione

degli Atenei si realizza anche con la presenza di studenti e docenti stranieri nei corsi di studio dei vari livelli. In molti programmi europei i finanziamenti sono destinati a questo scopo;

e) implementazione di misure volte a promuove iniziative di facilitazione del collocamento nel mercato del lavoro internazionale di laureati o addottorati dell'Ateneo.

Per conseguire tali obiettivi, nell'ambito del Progetto n. 460-2014-PROG MIUR_001 si individua una voce di costo pari a € 0,2 ml che andrà ad aggiungersi al budget assegnato alla Divisione per le azioni di cui al punto a), in modo da dare ad esse immediata continuità operativa.

Costi di funzionamento.

I Presìdi.

A fine esercizio 2012 sono state istituite delle articolazioni organizzative di natura tecnico-amministrativa denominate Presìdi.

I Presìdi hanno il compito di gestire i servizi comuni nell'ambito di comparti immobiliari dedicati ad attività omogenee; detti servizi sono trasversali a più Dipartimenti con l'obiettivo di ottenere un utilizzo pieno degli spazi comuni, quali aule, laboratori, biblioteche, spazi di studio, parcheggi ecc., nonché economie di scala nell'approvvigionamento dei materiali specifici. Ad esempio il Presidio del complesso di S. Miniato ha in carico gli stabulari cui fanno ricorso più Dipartimenti, mentre, sempre a titolo di esempio, al Presidio del Laterino fa capo l'Orto Botanico; analoghe situazioni sono riscontrabili in tutti i Presìdi.

La costituzione dei Presìdi ha consentito di rinunciare ai servizi di apertura e chiusura, sorveglianza, *front-office* precedentemente esternalizzati, riducendo con ciò il fabbisogno di spesa per il 2014.

La presenza di una funzione di presidio ha fatto emergere necessità di interventi manutentivi prima trascurati con conseguenze dannose sugli edifici e sui loro fruitori; per questo motivo il Budget 2014 prevede uno stanziamento da ripartire in ragione anche dei progetti presentati dai Responsabili dei Presìdi. Le risorse messe a disposizione sono allocate in conti diversi, per natura.

Gli scarsi margini di *turn over* del personale comportano un minor bisogno di spazi; è però urgente e indispensabile la riqualificazione degli ambienti di studio, di ricerca e di lavoro

tecnico amministrativo, anche in termini di rinnovo delle attrezzature di base, quali i personal computer e strumenti didattici interattivi. A questo proposito si segnala che l'acquisto di questo genere di attrezzature è più conveniente, sotto il profilo della spesa, rispetto alla locazione ma l'orientamento verso acquisti aggregati mediante i quali si conseguirebbero economie di scala per superare la situazione di grave obsolescenza del parco macchine richiederebbe una sia pur limitata integrazione del conto degli investimenti.

Servizi economali.

È in corso di preparazione un piano pluriennale che fa seguito all'*assessment* sulle attrezzature di servizio (stampanti, fotocopiatrici, pc. ecc.) effettuato nel 2013; è possibile che, data la dispersione e duplicazione di attrezzature emerse dall'indagine, dalla razionalizzazione derivino anche da ricavi, peraltro attualmente non quantificabili.
Per i servizi economali molte delle voci indicate nella relazione del Responsabile sono compensate da stime di costo già comprese nelle previsioni effettuate da altre unità organizzative. Ciò in quanto l'Economato provvede ai materiali di consumo, ad alcune manutenzioni e ad alcune locazioni di beni mobili con successivo recupero sui Budget dei consumatori dei beni. Per tutte le acquisizioni di beni e servizi non ricomprese negli altri Budget, il costo previsto è di € 1,8 ml. Va ricordato che tra i costi hanno un certo rilievo i premi assicurativi, i canoni per attrezzature in locazione e i materiali di consumo.
Un discorso a parte si farà per la consistenza del patrimonio mobiliare e per i relativi ammortamenti il cui ammontare complessivo è calcolato in € 6,4 ml.

Locazioni.

La voce, che incide in termini percentuali sul totale dei costi di Ateneo per il 2,8 %, è costituita per la maggior parte da spese vincolate (come lo sono per lo più quelle di natura corrente nel bilancio dell'Università di Siena) e pertanto non può che presentare caratteri di rigidità tali da rendere sempre più ardue misure ulteriori di contenimento rispetto a quelle sino ad ora adottate.
Le locazioni immobiliari sono iscritte nel conto **CA.C.01.03.01 Costo per il godimento di beni di terzi** e sono così composte:
Oneri locazioni immobili

	Costo presunto in milioni di euro	%
Complesso San Niccolò	4,60	86,4%
Locali in Via Fiorentina 1	0,29	5,5%
Complesso Via Fieravecchia	0,27	5,2%
Magazzini	0,07	1,4%
Palazzina Glicine	0,05	0,9%
Cripta di S. Francesco	0,03	0,6%
Altri	0,003	0,1%
Totale	5,32	

Il costo delle locazioni immobiliari è calcolato in una prospettiva di dismissione pressoché totale delle affittanze, salvo quella relativa al complesso San Niccolò legata ad una complessa operazione di riduzione dei vecchi debiti previdenziali. Oltre ad aver eliminato dalle previsioni le locazioni concluse nell'anno 2013, di cui si dirà nella relazione consuntiva, si sono ridotti gli importi di alcuni canoni rispettando le scadenze entro le quali i rispettivi edifici dovrebbero essere riconsegnati ai proprietari. È verosimile che, per ragioni di garanzia della continuità delle attività didattiche e di laboratorio, parte delle dismissioni siano realizzate in anticipo o in ritardo rispetto alle attuali previsioni.

In particolare, va ribadito quanto sia opportuno che le manutenzioni straordinarie e le ri-funzionalizzazioni atte a consentire la ottimizzazione dell'uso degli edifici siano svolte sui beni di proprietà universitaria, spostando nei medesimi laboratori, aule e studi nonché spazi per studenti attualmente sparsi in edifici di proprietà di terzi.

Utenze.

Le utenze sono indicate nella tabella che segue.

	Costo presunto in milioni di euro	%
Energia	€ 2,20	45%
Rimborso AOUS per utilizzo spazi nel Complesso Le Scotte	€ 1,29	26%
Riscaldamento	€ 1,15	24%
Acqua	€ 0,25	5%
Totale	€ 4,89	

Nella voce utenze è compreso anche il riscaldamento. Nella tabella si ritrova anche la quota che si presume, secondo gli accordi in fase di definizione con l'AOUS, di dover rimborsare all'Azienda stessa per l'utilizzo di spazi all'interno del Complesso Le Scotte. La relativa convenzione non è ancora stata perfezionata. Essa verrà definita dopo la precisa ricostruzione planimetrica di tutte le porzioni degli edifici e delle pertinenze messe a disposizione per l'Università in uso esclusivo (didattica e ricerca con particolare riferimento ai dipartimenti e agli uffici di supporto), o promiscuo (attività assistenziale e universitaria), non è ancora stata perfezionata.

Pulizia, smaltimento rifiuti pubblicità trasporti e facchinaggi e altre varie.

L'appalto delle pulizie (€1,8 ml) comprende i servizi per tutto l'Ateneo e anche costi per derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e sanificazione dei locali e allontanamento di volatili.

Sono aumentati notevolmente i costi per smaltimento rifiuti (€0,91 ml), anche per l'incidenza delle tasse e per la necessità di eliminare i materiali di risulta nel corso delle operazioni di razionalizzazione degli spazi.

Analogamente si sono incrementati gli oneri relativi alla sicurezza. Per quanto concerne quest'ultima, l'emergenza, già affrontata a partire dal 2012, riguarda le Certificazioni per la prevenzione incendi. Il Consiglio di amministrazione, anche a fronte delle responsabilità penali e civili derivanti dalle mancate messe a norma, ha autorizzato un piano triennale di progettazione, per conoscere l'entità degli interventi necessari in ciascun compendio immobiliare ai fini dell'acquisizione di dette certificazioni. A sua volta, il conseguimento delle Certificazioni prevenzione incendi è vincolato all'ottenimento delle dichiarazioni di rispondenza degli impianti, ove mancanti[13]. Le dichiarazioni presuppongono verifiche tecniche puntuali, da parte di Operatori economici abilitati, con conseguente aggravio della spesa.

Il piano sta avanzando con la collaborazione fattiva del Comando dei Vigili del Fuoco. I vincoli economici dell'Ateneo e il numero esiguo di tecnici dell'Ufficio tecnico non consentono di affrontare contemporaneamente le numerose esigenze di messa a norma, tanto più che esse riguardano diversi aspetti logistici, a partire dalle barriere architettoniche per

[13] D.Lgs. 37/2008.

finire alle situazioni di rischio statico e alle infiltrazioni d'acqua divenute più frequenti a causa di momenti alluvionali.

Anche i costi di trasporti e facchinaggi sono legati alla razionalizzazione logistica in atto e alla dismissione degli edifici in locazione. Si prevede che nel 2014 sia presa in esame l'ipotesi di restituire al demanio dello Stato cespiti in uso perpetuo cui l'Università può rinunciare con corrispondenti risparmi di costi di utenze e riscaldamento.

Infine nelle misure in corso di realizzazione per ridurre i costi di funzionamento è compresa la gara per l'affidamento della gestione della Certosa di Pontignano e del Collegio S. Chiara a terzi, mantenendone a favore dell'Università la possibilità di utilizzo per le proprie attività istituzionali quando occorra. A carico dei gestori è previsto ogni onere relativo alle spese di funzionamento e ai lavori di messa a norma.

Ammortamenti.

Per quantificare la voce ammortamento dei fabbricati **CA.C.02 Ammortamenti e svalutazioni,** pari a € 2,6 ml, l'Amministrazione ha preso in esame l'ultima versione del Decreto del MIUR-MEF sui principi contabili per le Università dal titolo "Classificazione della spesa per missioni e programmi", già approvato dalle competenti commissioni e, allo stato, in via di emanazione.

Rispetto al patrimonio immobiliare e terreni di proprietà, i criteri di rappresentazione nello Stato patrimoniale previsti dal sopra citato decreto sono:

a) valore catastale, determinando il fondo di ammortamento su tale base;

b) costo di acquisto, tenuto conto anche degli interventi di manutenzione straordinaria o di rifunzionalizzazione effettuati nel tempo.

Presso l'Università di Siena, il calcolo effettuato con il criterio di cui al punto b) ha il difetto di dare una rappresentazione non omogenea e non oggettiva del valore degli immobili, in quanto il valore viene a dipendere dall'anno in cui l'immobile è stato acquisito ed è influenzato in diversi casi dall'assenza di rilevazioni contabili che indichino con precisione la valorizzazione degli interventi nel tempo effettuati e dei beni volta a volta interessati. Si evidenzia che il valore di mercato dei beni di proprietà dell'Ateneo è stato stimato da REAG a fine 2011 in € 229,6 ml, mentre secondo il criterio di cui alla sopra richiamata lettera b) il valore sarebbe pari a € 131,8 ml.

Il riferimento al valore catastale, inteso come mera rendita catastale, porterebbe ad una stima assolutamente non rappresentativa della situazione, in quanto pari ad € 0,9 ml.

In considerazione della necessità di far prevalere, nell'attività di valutazione, la sostanza sulla forma, e di adottare nello stesso tempo un criterio omogeneo di riferimento, si è preferito avvalersi del criterio della rendita catastale rivalutata in base alle norme vigenti in virtù delle quali il valore del patrimonio immobiliare risulta pari a € 155,7 ml.

La scelta adottata è integrata da un altro criterio prudenziale, secondo il quale il patrimonio di più antica formazione viene presentato a un valore pari a zero euro, in quanto ritenuto completamente ammortizzato. Questo è stato deciso in quanto non sono disponibili informazioni analitiche e documentate in merito agli interventi effettuati su tali cespiti (Palazzo del Rettorato, Certosa di Pontignano, Edificio Botanica, il cui valore complessivo, secondo il criterio della rendita catastale rivalutata, risulta pari a € 23.4 ml).

Il valore dei terreni è pari a € 4,6 ml.

Il valore degli immobili sottoposti ad ammortamento è espresso nella seguente tabella:

CALCOLO AMMORTAMENTO FABBRICATI DI PROPRIETA'		
Percentuale ammortamento annuo	**2%**	
Descrizione fabbricato	**Valore (*)**	**Ammortamento 2014**
POLO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE	20.633.564,45	412.671,29
CUS - BASKET – JUDO	525.294,00	10.505,88
CUS - CAMPI CALCETTO	123.984,00	2.479,68
CUS - PALESTRA SCHERMA	490.003,92	9.800,08
COMPLESSO DIDATTICO DEL LATERINO	2.429.313,77	48.586,28
PIONTA RAM/OROLOGIO	8.777.749,68	175.554,99
PIONTA UOMINI, DONNE E SEGRETERIE	6.955.347,92	139.106,96
ISTITUTI BIOLOGICI S. MINIATO I, II, III LOTTO	41.424.079,03	828.481,58
EX LAVANDERIA	3.412.057,57	68.241,15
CUS - PALESTRA JUDO S. MINIATO	1.451.231,46	29.024,63
SERRA ORTO BOTANICO	276.369,41	5.527,39
COMPLESSO CONVENTO DI SANTA MARIA DEI SERVI EDIFICIO FUNAIOLI-MAZZI	4.293.852,70	85.877,05
EX CONVENTO SAN FRANCESCO		

CALCOLO AMMORTAMENTO FABBRICATI DI PROPRIETA'		
	12.163.904,42	243.278,09
PALAZZO SAN GALGANO	1.789.762,47	35.795,25
EX CONVENTO DEL CARMINE	4.086.424,19	81.728,48
PALAZZETTO UNIVERSITARIO	1.514.550,74	30.291,01
PALAZZO BANDINI PICCOLOMINI	4.197.085,79	83.941,72
CHIESA DELLA MADDALENA	474.027,37	9.480,55
SCUOLA SUPERIORE COLLEGE GRADUATE SANTA CHIARA EX MONASTERO DI SANTA CHIARA DELLE MONACHE CAPPUCCINI	3.564.393,08	71.287,86
CENTRO DIDATTICO POLICLINICO LE SCOTTE	13.752.076,97	275.041,54
VALORE FABBRICATI	**132.335.072,94**	**2.646.701,46**

Sulla base di quanto emerso nell'Università di Siena e in altre Università, l'Amministrazione ritiene opportuno far presente ai Ministeri competenti che i criteri stabiliti dall'art. 5 del Decreto del MIUR-MEF dovrebbero essere riconsiderati, allo scopo di permettere agli Atenei di fornire una comprensione più precisa dello stato di salute dell'Ente, in particolare nel caso in cui siano presenti beni di particolare rilievo storico-artistico.

Al fine di determinare l'aliquota di ammortamento si fa riferimento al Manuale dei principi e delle regole contabili pubblicato dalla Ragioneria generale dello Stato che indica alla voce fabbricati l'aliquota del 2%. Si ritiene corretta tale impostazione allo scopo di allinearsi ai parametri utilizzati dalle pubbliche amministrazioni ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni, l'ammortamento è stato calcolato sulla base delle percentuali annue previste nel Regolamento per la tenuta e la gestione dell'inventario dei beni immobili e mobili dell'Università degli Studi di Siena, emanato con DR 1371 del 10 ottobre 2006, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 65 e modificato con DR 881 del 30 aprile 2007 e pubblicato nel BU n. 68; in data 29 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le integrazioni necessarie. Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio delle percentuali applicate per singola categoria di beni:

Codice Categoria e descrizione ▪ I.M.02 – Macchinari, attrezzature e impianti	% di ammortamento annua
I.M.02.**01** – Impianti specifici e macchinari	25 %
I.M.02.**02** – Impianti generici su beni propri	25 %
I.M.02.**03** – Attrezzature informatiche	25 %
I.M.02.**03**. **BC999** – Materiale informatico da registro inventariale 2012	33,33 %
I.M.02.**04** – Attrezzature didattiche	20 %
I.M.02.**05** – Attrezzature tecnico-scientifiche	20 %
I.M.02.**05.BE998** – Attrezzature tecniche da registro inventariale 2012	20 %
I.M.02.**05.BE999** – Attrezzature scientifiche da registro inventariale 2012	25 %
I. M.02.**06** – Attrezzature da ufficio generica e varia	10 %
I.M.02.**07** – Attrezzatura museale	5 %
I.M.02.**08** – Macchinari, attrezzature e impianti di valore <516,46 €	integralmente ammortizzato nell'anno di acquisizione

Codice Categoria e descrizione ▪ I.M.03 - Mobili, arredi e macchine da ufficio	% di ammortamento annua
I.M.03.**01** – Mobili e arredi per locali a uso specifico	10 %
I.M.03.**01.AB999** – Arredi da registro inventariale 2012	12 %
I.M.03.**02** – Mobili e arredi per locali a uso specifico	10 %

I.M.03.**03** – Macchine da ufficio	10 %
I.M.03.**03.AE999** – Macchine da ufficio da registro inventariale 2012	12 %
I.M.03.**04** – Mobili, arredi e macchine da ufficio di valore <516,46 €	integralmente ammortizzato nell'anno di acquisizione

Codice Categoria e descrizione ▪ I.M.04 - Automezzi e altri mezzi di trasporto	% di ammortamento annua
I.M.04.**01** – Automezzi e motoveicoli	10 %
I.M.04.**02** – Macchine agricole	10 %
I.M.04.**03** – Altri mezzi di trasporto	10 %
I.M.04.**04** – Automezzi e macchine agricole di valore <516,46 €	integralmente ammortizzato nell'anno di acquisizione

Codice Categoria e descrizione ▪ I.M.06 - Collezioni scientifiche	% di ammortamento annua
I.M.06.**01** – Collezioni scientifiche	5 %
I.M.06.02 – Collezioni scientifiche di valore <516,46	integralmente ammortizzato nell'anno di

	acquisizione

Codice Categoria e descrizione ▪ I.M.07 - Altri beni mobili	% di ammortamento annua
I.M.07.**01** – Altri beni mobili	10 %
I.M.07.01.DA999 – Altri beni mobili da registro inventariale 2012	20 %
I.M.07.**02** – Altri beni mobili di valore <516,46 €	integralmente ammortizzato nell'anno di acquisizione

Codice Categoria e descrizione ▪ I.M.08 - Opere d'antiquariato e opere d'arte	% di ammortamento annua
I.M.08.**01** – Opere d'antiquariato	0 mesi
I.M.08.**02** – Opere d'arte (sculture e quadri)	0 mesi
I.M.08.**03** – Altri beni di valore storico scientifico	0 mesi

L'importo complessivo degli ammortamenti dei beni mobili è di € 2,5 ml. Nella relazione del Responsabile della Divisione economato sono evidenziati i conteggi per annualità di acquisizione dei beni con l'applicazione della relativa percentuale.

Infine, è stata effettuata la scelta di iscrivere interamente nel budget economico il costo relativo agli acquisti di materiale bibliografico e di riviste, con esclusione di quello artistico, storico nonché di quello moderno di particolare pregio, che troverà collocazione nel conto degli investimenti.

Conto di previsione degli investimenti.

Gli investimenti sono previsti per continuare il piano di razionalizzazione dell'uso degli spazi approvato dal Consiglio di amministrazione, per mettere a norma gli edifici secondo priorità imprescindibili, nonché per rendere possibile l'attività istituzionale con precedenza alle esigenze della didattica e della ricerca.

L'Amministrazione ha tenuto conto del rilievo formulato dal Collegio dei revisori dei Conti in sede di Budget previsionale autorizzatorio 2013. In particolare, il Collegio, nell'allegato al verbale n. 2 del 21 dicembre 2013, ha scritto di ritenere "opportuno che l'Ateneo riduca le voci finanziate con fondi di Ateneo (…) intervenga ulteriormente sulle sedi per accelerare processi di vendita o comunque di chiusura di alcune plessi risparmiando sulle spese gestionali e sul personale che vi opera. Da valutare attentamente e l'opportunità di continuare a gestire dei servizi alberghieri in foresterie". "Il Collegio ritiene necessario che l'Ateneo effettui ulteriori tagli su tutti i costi di gestione."

In ottemperanza alle raccomandazioni sopra-richiamate è stato accelerato il processo di dismissione di immobili concessi in comodato ovvero assunti in locazione pluriennale. Sia sugli immobili dismessi nell'anno 2013 che sulla gara avviata per affidare e in gestione esterna la foresteria ed il Collegio Santa Chiara, la sede opportuna per riferire sarà quella del consuntivo relativo all'esercizio corrente.

Le ulteriori dismissioni, secondo il piano aggiornato in esame nella seduta del 20 dicembre 2013, dovranno riguardare tutti gli immobili locati salvo il complesso di San Niccolò, la Cripta di San Francesco e il magazzino di Isola d'Arbia. La politica gestionale sottesa a detto piano è quella di utilizzare al massimo gli immobili di proprietà, abbandonando quelli in locazione o in comodato: ciò dovrebbe ridurre gli spazi gestiti di circa 17.545 m^2 rispetto agli attuali 66.828 con un risparmio annuo costante a regime di canoni per € 0,686 ml e di spese di utenze, manutenzioni, riscaldamento ed altri servizi per € 0,650 ml. Si ipotizza che il risparmio completo a regime venga conseguito nel corso del 2016 e che, però, cospicue riduzioni si registrino già fin dal 2014 - in cui è prevista la dismissione della residua locazione delle palazzine di via Fiorentina, 1 - come già avvenuto nel 2013 per una parte degli spazi in via Fiorentina 1, per la palazzina di via Tommaso Pendola ed altro.

Allo scopo di conseguire detti risparmi sui bilanci futuri occorre un investimento per opere edilizie e impianti di circa € 2,8 ml. Detti importi devono essere previsti nel conto degli investimenti 2014 per consentire l'emanazione dei bandi di gara con copertura totale in ottemperanza a quanto disposto dal codice dei contratti.

Alle suddette previsioni, relative alla messa in funzione di edifici, si deve aggiungere un investimento indispensabile per la sostituzione delle attrezzature multimediali ormai completamente obsolete a servizio delle aule didattiche e delle sale studio; si tratta di un rinnovamento parziale nell'ambito di un piano pluriennale di aggiornamento delle attrezzature stesse, di cui in prima battuta viene prevista la mera sostituzione di quelle non più utilizzabili.

Il principio degli investimenti ai fini della razionalizzazione dell'uso degli spazi è contenuto nella legge finanziaria L. n. 191/2009, ancorché la norma venga presa a riferimento senza che essa sia destinata alle Università, che, come noto, hanno necessità di tipologie di macchine e arredi solo in modesta parte destinate a uffici. Per quanto concerne gli arredi la legge 228/2012, legge di stabilità 2013, prevede che anche le Università effettuino a tale titolo spese non superiori al 20% della media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011; salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. Nella fattispecie alcune delle necessità preventivate si riferiscono a scaffali per biblioteche e depositi di materiale bibliografico strettamente connesse alla ristrutturazione e rifunzionalizzazione di edifici di proprietà universitaria il cui utilizzo verrà intensificato affinché vi trovino collocazione servizi bibliotecari e di laboratorio attualmente posti in strutture affittate. L'importo totale previsto per l'acquisizione di arredi e macchine di ufficio di cui al **CA.A.01.02.03** è di € 0,320ml.

Il conto di previsione degli investimenti, ammonta a circa € 4ml. È utile ribadire che l'effettiva incidenza sull'esercizio 2014 sarà inferiore rispetto a quanto indicato nel conto, poiché il costo effettivo si realizzerà per gradi e sarà in parte distribuito sui successivi esercizi. D'altra parte, il bilancio triennale non è al momento perfezionabile - come detto in precedenza - e le gare d'appalto devono seguire l'obbligo della completa disponibilità di budget al momento dell'emissione del relativo bando; una volta affidati i lavori e le forniture, sarà più agevole programmare sugli esercizi futuri.

PROPOSTA DI BUDGET DEGLI INVESTIMENTI		
CONTABILITA' ANALITICA INVESTIMENTI	**DENOMINAZIONE CONTO**	**VALORI**
CA.A.01.01.04	**CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI**	**13.540,00**
CA.A.01.02.02	**MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI**	**651.800,00**
CA.A.01.02.03	**MOBILI E ARREDI E MACCHINE DA UFFICIO**	**320.000,00**
CA.A.01.02.04	**AUTOMEZZI ED ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**	**30.000,00**
CA.A.01.02.05	**MATERIALE BIBLIOGRAFICO**	**1.000,00**
CA.A.01.02.07	**ALTRI BENI MOBILI**	**15.000,00**
CA.A.01.02.08	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI**	**2.948.500,00**
CA.A.04.01.02	**Progetti Miur per investimenti**	**11.000,00**
CA.A.04.01.03	**Programmi Nazionali per investimenti**	**5.000,00**
CA.A.04.01.08	**Corsi post laurea per investimenti**	**2.000,00**
	Totale Investimenti	**3.997.840,00**

Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2014/2016.

Il Bilancio Unico triennale in contabilità economico-patrimoniale, come si è già detto nelle premesse, non è ancora assistito dal software gestionale U GOV-CO. Inoltre, le rappresentazioni risentono dell'incertezza sull'andamento dei fondi statali e regionali destinati al sistema universitario.

Tuttavia, sia pure in termini semplificati ed extra sistema informativo U GOV-CO, tale Bilancio è stato predisposto ed è visibile come documento allegato. (Ved. Allegato 3)

Bilancio di previsione finanziario esercizio 2014.

In contabilità finanziaria, la previsione per l'esercizio 2014 riporta un totale complessivo di entrate pari a € 166,1 ml e un totale complessivo di uscite pari a € 190,4 ml, il che si determina un **disavanzo di competenza** presunto di €. 24,3 ml. Il modello utilizzato è l'allegato n. 2 – "Schemi del bilancio di previsione e del rendiconto finanziario" di cui alla

bozza del Decreto MIUR/MEF avente ad oggetto “Classificazione della spesa per missioni e programmi”. (Ved. Allegato 4)

Come ben noto, in virtù dell’eterogeneità delle finalità conoscitive perseguite e dei criteri di valutazione richiesti, il valore delle grandezze di sintesi della contabilità finanziaria e di quella economico-patrimoniale, sono fra loro differenti.

Siena, 10 dicembre 2013

Il Direttore Amministrativo

(F.to:Dott.ssa Ines Fabbro)

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014
PROPOSTA DI BUDGET ECONOMICO

CONTABILITA' ANALITICA INVESTIMENTI	DENOMINAZIONE CONTO	VALORI
CA.C.01	COSTI DELL'ATTIVITA' CORRENTE	151.593.414,48
CA.C.01.01	COSTI PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO	2.574.153,00
CA.C.01.01.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	496.800,00
CA.C.01.01.02	ACQUISTO MATERIE PRIME	50.200,00
CA.C.01.01.03	ACQUISTO RIVISTE E GIORNALI	2.027.153,00
CA.C.01.01.04	RETTIFICHE ONERI ACQUISTO MERCI	
CA.C.01.01.05	RIMANENZE INIZIALI	
CA.C.01.02	COSTI PER PRESTAZIONE DI SERVIZI DA TERZI	11.698.756,80
CA.C.01.02.01	MANUTENZIONI ORDINARIA	2.215.419,60
CA.C.01.02.02	COSTI PER SERVIZI TECNICI	35.200,00
CA.C.01.02.03	COSTI PER SERVIZI IN APPALTO	3.189.000,00
CA.C.01.02.04	COSTI PER UTENZE	4.147.900,00
CA.C.01.02.05	COSTI PER SERVIZI GENERALI	937.490,00
CA.C.01.02.06	CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE	520.400,00
CA.C.01.02.07	COSTI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI	653.347,20
CA.C.01.03	COSTO PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI	5.728.764,53
CA.C.01.03.01	COSTO PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI	5.728.764,53
CA.C.01.03.02	CANONI LEASING	
CA.C.01.04	COSTI PER IL PERSONALE	111.122.501,79
CA.C.01.04.01	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	94.692.532,71
CA.C.01.04.02	ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	11.661.735,42
CA.C.01.04.03	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	767.948,24
CA.C.01.04.04	ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	26.226,33
CA.C.01.04.05	ALTRO PERSONALE	

CA.C.01.04.06	COSTI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO	3.153.510,35
CA.C.01.04.07	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	787.548,74
CA.C.01.04.08	ONERI TFR	33.000,00
CA.C.01.04.09	EQUO INDENNIZZO	
CA.C.01.04.10	ONERI PERSONALE COMANDATO	
CA.C.01.05	ASSEGNI DI RICERCA	500.000,00
CA.C.01.05.01	ASSEGNI DI RICERCA	500.000,00
CA.C.01.06	COSTI PER GLI STUDENTI	19.784.213,00
CA.C.01.06.01	COSTI PER BORSE POST-LAUREA, PERFEZIONAMENTO, DOTTORATO, SPECIALIZZAZIONE	18.505.983,00
CA.C.01.06.02	COSTI PER BORSE ERASMUS E ALTRE BORSE DI STUDIO	790.830,00
CA.C.01.06.03	COSTI PER TUTORATO	
CA.C.01.06.04	ONERI PER MOBILITA' STUDENTI	
CA.C.01.06.05	COSTI PER ALTRI INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI	487.400,00
CA.C.01.06.06	COSTI PER ATTIVITA' CULTURALI GESTITE DA STUDENTI	
CA.C.01.07	COSTI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	107.325,36
CA.C.01.07.01	COSTI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	107.325,36
CA.C.01.11	TRASFERIMENTI INTERNI	77.700,00
CA.C.01.11.01	TRASFERIMENTI PER SERVIZI INTERNI	77.700,00
CA.C.02	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.220.420,88
CA.C.02.01	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.354,00
CA.C.02.01.01	AMMORTAMENTO COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
CA.C.02.01.02	AMMORTAMENTO COSTI DI RICERCA SVILUPPO	
CA.C.02.01.03	AMMORTAMENTO DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	
CA.C.02.01.04	AMMORTAMENTO CONCESSIONI LICENZE MARCHIE E DIRITTI	1.354,00
CA.C.02.01.05	AMMORTAMENTO AVVIAMENTO	
CA.C.02.01.06	AMMORTAMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
CA.C.02.01.07	AMMORTAMENTO OPERE SU BENI DI TERZI	
CA.C.02.02	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.219.066,88
CA.C.02.02.01	AMMORTAMENTO TERRENI E FABBRICATI	2.646.701,46
CA.C.02.02.02	AMMORTAMENTO MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI	1.555.222,84
CA.C.02.02.03	AMMORTAMENTO MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	938.079,94
CA.C.02.02.04	AMMORTAMENTO AUTOMEZZI ED ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	30.335,01
CA.C.02.02.05	AMMORTAMENTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO	
CA.C.02.02.06	AMMORTAMENTO COLLEZIONI SCIENTIFICHE	6.934,98
CA.C.02.02.07	AMMORTAMENTO ALTRI BENI MOBILI	41.792,65

CA.C.02.02.08	AMMORTAMENTO SU OPERE DI ANTIQUARATO E OPERE D'ARTE	
CA.C.02.03	SVALUTAZIONI ATTIVO CIRCOLANTE	
CA.C.02.03.01	SVALUTAZIONI ATTIVO CIRCOLANTE	
CA.C.03	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.454.733,72
CA.C.03.01	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.454.733,72
CA.C.03.01.01	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.633.076,48
CA.C.03.01.02	ACCANTONAMENTI A FONDI VINCOLATI DESTINATI DA TERZI	
CA.C.03.01.03	ACCANTONAMENTO A FONDI VINCOLATI PER DECISIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	821.657,24
CA.C.04	ALTRI COSTI	14.785.760,75
CA.C.04.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	200.000,00
CA.C.04.01.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	200.000,00
CA.C.04.02	IMPOSTE E TASSE	7.273.224,80
CA.C.04.02.01	IMPOSTE E TASSE	7.273.224,80
CA.C.04.02.02	IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	
CA.C.04.03	ONERI FINANZIARI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	7.312.535,95
CA.C.04.03.01	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI	4.462.367,84
CA.C.04.03.02	ALTRI ONERI FINANZIARI	1.000,00
CA.C.04.03.03	SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
CA.C.04.03.04	ONERI STRAORDINARI	
CA.C.04.03.05	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	
CA.C.04.03.06	ALTRI ONERI STRAORDINARI	1.568.168,11
CA.C.04.03.07	RETTIFICHE DI VALORE PER NORME TRIBUTARIE	
CA.C.04.03.08	ONERI PER RESTITUZIONI E RECUPERI	1.281.000,00
CA.C.05	BUDGET PROGETTI IN CONTO ESERCIZIO	8.847.080,19
CA.C.05.01	TIPOLOGIA PROGETTI IN CONTO ESERCIZIO	8.847.080,19
CA.C.05.01.01	Fondi disponibili per la ricerca di base in conto esercizio/funzionamento	143.996,20
CA.C.05.01.02	Progetti Miur in conto esercizio	1.254.187,50
CA.C.05.01.03	Programmi Nazionali in conto esercizio	1.302.609,88
CA.C.05.01.04	Progetti di ricerca internazionali in conto esercizio	213.786,87
CA.C.05.01.05	Progetti Europei in conto esercizio	2.373.519,64
CA.C.05.01.06	Mobilità studenti e docenti in conto esercizio	
CA.C.05.01.07	Progetti di internazionalizzazione in conto esercizio	
CA.C.05.01.08	Corsi post laurea in conto esercizio	83.750,00
CA.C.05.01.09	Corsi specifici in conto esercizio	
CA.C.05.01.10	Progetti di ricerca conto terzi in conto esercizio	1.465.444,42

CA.C.05.01.11	Progetti di formazione conto terzi in conto esercizio	99.386,76
CA.C.05.01.12	Attività varie conto terzi in conto esercizio	114.898,92
CA.C.05.01.13	Fondi disponibili per funzionamento in conto esercizio	500.000,00
CA.C.05.01.14	Progetti su assegnazioni di Bilancio in c/esercizio	1.286.500,00
CA.C.05.01.30	Attività didattiche in conto esercizio	9.000,00
CA.C.05.01.40	Somme da rifinalizzare in conto esercizio	
CA.R	RICAVI	
CA.R.01	PROVENTI DELL'ATTIVITA' CORRENTE	163.898.391,94
CA.R.01.01	PROVENTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE	150.080.030,54
CA.R.01.01.01	PROVENTI DA ENTRATE CONTRIBUTIVE PROPRIE	22.388.599,91
CA.R.01.01.02	CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTIO	104.536.000,00
CA.R.01.01.03	FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' DI RICERCA	5.257.412,81
CA.R.01.01.04	FINANZIAMENTI PER ASSEGNI DI RICERCA	332.000,00
CA.R.01.01.05	FINANZIAMENTI PER DOTTORATO DI RICERCA	2.033.860,14
CA.R.01.01.06	FINANZIAMENTI PER BORSE POST-LAUREA	161.455,00
CA.R.01.01.07	FINANZIAMENTI PER RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	58.070,40
CA.R.01.01.08	PROVENTI PER ATTIVITA' DI DIDATTICA E FORMAZIONE	15.122.332,28
CA.R.01.01.09	PROVENTI DIVERSI	190.300,00
CA.R.01.01.10	RIMANENZE FINALI	
CA.R.01.02	PROVENTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE	3.495.204,41
CA.R.01.02.01	PROVENTI PER ATTIVITA' DI RICERCA ATTIVITA' COMMERCIALE	2.526.954,42
CA.R.01.02.02	PROVENTI PER ATTIVITA' DI DIDATTICA E FORMAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALE	102.386,76
CA.R.01.02.03	PROVENTI DIVERSI ATTIVITA' COMMERCIALE	865.863,23
CA.R.01.03	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	
CA.R.01.03.01	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	
CA.R.01.04	ALTRI PROVENTI	10.245.456,99
CA.R.01.04.01	PROVENTI IMMOBILIARI	51.640,38
CA.R.01.04.02	PROVENTI DA ALTRE ATTIVITA'	10.193.816,61
CA.R.01.08	PROVENTI INTERNI	77.700,00
CA.R.01.08.01	RICAVI VENDITA DI BENI E SERVIZI UTENZA INTERNA	77.700,00
CA.R.02	PROVENTI FINANZIARI	1.000,00
CA.R.02.01	PROVENTI FINANZIARI	1.000,00
CA.R.02.01.01	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	
CA.R.02.01.02	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.000,00
CA.R.02.01.03	RIVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	

CA.R.03	PROVENTI STRAORDINARI	
CA.R.03.01	PROVENTI STRAORDINARI	
CA.R.03.01.01	PLUSVALENZE PATRIMONIALI	
CA.R.03.01.02	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	
CA.R.03.01.03	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	
	RICAVI	**163.899.391,94**
	COSTI	**182.901.410,02**
	PERDITA DI ESERCIZIO	**19.002.018,08**

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014
PROPOSTA DI BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

CONTABILITA' ANALITICA INVESTIMENTI	DENOMINAZIONE CONTO	VALORI
CA.A.01	IMMOBILIZZAZIONI	
CA.A.01.01	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
CA.A.01.01.01	COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
CA.A.01.01.02	COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	
CA.A.01.01.03	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	
CA.A.01.01.04	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI	13.540,00
CA.A.01.01.05	AVVIAMENTO	
CA.A.01.01.06	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
CA.A.01.01.07	IMMOBIL. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	
CA.A.01.01.08	OPERE SU BENI DI TERZI	
CA.A.01.02	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
CA.A.01.02.01	TERRENI E FABBRICATI	
CA.A.01.02.02	MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI	651.800,00
CA.A.01.02.03	MOBILI E ARREDI E MACCHINE DA UFFICIO	320.000,00
CA.A.01.02.04	AUTOMEZZI ED ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	30.000,00
CA.A.01.02.05	MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1.000,00
CA.A.01.02.06	COLLEZIONI SCIENTIFICHE	
CA.A.01.02.07	ALTRI BENI MOBILI	15.000,00
CA.A.01.02.08	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI	2.948.500,00
CA.A.01.02.09	OPERE D'ANTIQUARIATO E OPERE D'ARTE	
CA.A.01.03	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	

CA.A.01.03.01	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
CA.A.04	BUDGET PROGETTI PER INVESTIMENTI	
CA.A.04.01	TIPOLOGIA PROGETTI PER INVESTIMENTI	
CA.A.04.01.01	Fondi disponibili per la ricerca di base per investimenti/funzionamento	
CA.A.04.01.02	Progetti Miur per investimenti	11.000,00
CA.A.04.01.03	Programmi Nazionali per investimenti	5.000,00
CA.A.04.01.04	Progetti di ricerca internazionali per investimenti	
CA.A.04.01.05	Progetti Europei per investimenti	
CA.A.04.01.06	Mobilità studenti e docenti per investimenti	
CA.A.04.01.07	Progetti di internazionalizzazione per investimenti	
CA.A.04.01.08	Corsi post laurea per investimenti	2.000,00
CA.A.04.01.09	Corsi specifici per investimenti	
CA.A.04.01.10	Progetti di ricerca conto terzi per investimenti	
CA.A.04.01.11	Progetti di formazione conto terzi per investimenti	
CA.A.04.01.12	Attività varie conto terzi per investimenti	
CA.A.04.01.13	Fondi disponibili per funzionamento per investimenti	
CA.A.04.01.14	Progetti su assegnazioni di Bilancio per investimenti	
CA.A.04.01.30	Attività didattiche per investimenti	
CA.A.04.01.40	Somme da rifinalizzare per investimenti	
CA.B	PASSIVITA'	
CA.B.06	PATRIMONIO	
CA.B.06.02	PATRIMONIO LIBERO	
CA.B.06.02.01	PATRIMONIO LIBERO	
CA.B.06.03	PATRIMONIO VINCOLATO	
CA.B.06.03.01	FONDI VINCOLATI DESTINATI DA TERZI	
	Totale Investimenti	3.997.840,00

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

CONTI D'ORDINE

CA.Z.01	CONTI D'ORDINE ATTIVO	2.170.500,00
CA.Z.01.01	BENI IN LEASING	
CA.Z.01.02	FIDEJUSSIONI	
CA.Z.01.03	IMMOBILI IN COMODATO D'USO	
CA.Z.01.04	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	1.890.000,00
CA.Z.01.05	S.I.A.E.	15.500,00
CA.Z.01.06	COMITATO UNIVERSITARIO SPORTIVO (CUS)	187.000,00
CA.Z.01.07	TRASFERIMENTI A PARTNERS PROGETTI DI RICERCA	
CA.Z.01.08	TRASFERIMENTI DA MIUR PER CONTRIBUTI L. 394/1977 CUS	78.000,00
CA.Z.02	CONTI D'ORDINE PASSIVO	2.170.500,00
CA.Z.02.01	BENI IN LEASING	
CA.Z.02.02	FIDEJUSSIONI	
CA.Z.02.03	IMMOBILI IN COMODATO D'USO	
CA.Z.02.04	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	1.890.000,00
CA.Z.02.05	S.I.A.E.	15.500,00
CA.Z.02.06	COMITATO UNIVERSITARIO SPORTIVO (CUS)	187.000,00
CA.Z.02.07	TRASFERIMENTI A PARTNERS PROGETTI DI RICERCA	
CA.Z.02.08	TRASFERIMENTI DA MIUR PER CONTRIBUTI L. 394/1977 CUS	78.000,00

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Ufficio Legale e Contenzioso

Siena, 28 NOV. 2013
prot. 40811 IV-1

Al Collegio dei Revisori dei Conti
SEDE

Alla Dott.ssa Marina Borgogni
Divisione Ragioneria
SEDE

p.c.
Al Direttore Amministrativo
Dott.ssa Ines Fabbro
SEDE

OGGETTO: **Relazione sui costi rilevanti e prevedibili del contenzioso per l'anno 2014.**

In relazione alla richiesta avanzata da Codesto Collegio circa la possibile previsione dei costi più consistenti derivanti da contenzioso che potrebbero essere sostenuti dall'Amministrazione, in via preliminare devo precisare, per quanto occorrere possa, che essi non sono di semplice definizione, a causa dell'impossibilità di valutare con certezza l'esito dei vari giudizi, che, anche nel caso di questioni seriali, sono spesso soggetti al variare dell'impostazione giurisprudenziale del momento.

La voce più consistente dei giudizi in corso davanti al Tar (che vengono seguiti tramite l'Avvocatura dello Stato) e davanti al Giudice del Lavoro (seguiti direttamente dall'Ufficio Legale) è rappresentata dal contenzioso intrapreso dal personale, mentre i pochi giudizi in corso davanti al Tribunale civile sono da considerarsi del tutto residuali.

Il contenzioso del personale può essere a sua volta diviso in due grandi categorie, che corrispondono alle due tipologie di dipendenti dell'Università , i professori e ricercatori (il cui regime è ancora pubblicistico e quindi di norma di competenza del TAR) ed il personale tecnico-amministrativo (nel cui ambito sono ricompresi anche gli ex-lettori e i Collaboratori Esperti Linguistici, personale in regime privatizzato e quindi di competenza del Giudice del Lavoro). Si precisa che in questa esposizione verranno considerati solo i costi tipici e connessi al contenzioso (risarcimento del danno, interessi legali e spese di giudizio), mentre i costi

Ufficio Legale e Contenzioso
Banchi di Sotto 55, Siena
tel +39 577 232180 fax +39 0577 232055
www.unisi.it/ area-affari-generali-e-legali/ufficio-legale-e-contenzioso

fissi conseguenti alle sentenze sono da imputarsi alla previsione degli uffici di competenza (ad esempio le assunzioni gravano sulle spese di personale).

È quindi opportuno analizzare separatamente le questioni oggetto di giudizio.

Personale docente :

1-Attualmente il contenzioso degno di nota e già in itinere è quello relativo al riconoscimento volto all'accertamento del diritto alla corretta ricostruzione economica di carriera e quindi del servizio prestato in qualità di assegnista di ricerca ai sensi dell'art. 103 del d.p.r. 382/1980 promosso da 18 ricercatori. Preso atto che sulla questione per cui è stato promosso il giudizio esistono due precedenti giurisprudenziali d'identico oggetto (sentenze n. 1035 e 1036 del 2012, Tar Toscana), anche se promossi da professori associati, che hanno condannato proprio l'Università di Siena ad accogliere le domande avanzate e per i quali l'Avvocatura dello Stato ha ritenuto non esservi i presupposti per interporre appello, questa Amministrazione ha inteso applicare i principi giurisprudenziali ivi enunciati, che hanno equiparato l'assegnista di ricerca alle figure dei titolari di borse o assegni, comunque denominati, di cui all'art. 7 della legge n.28 del 1980, riconoscendo ai ricorrenti tale servizio, onde evitare il ripetersi della condanna alle spese legali, come era accaduto nei precedenti giudizi sopra citati. Si allega quindi il conteggio dell'impatto finanziario elaborato dai competenti uffici relativo a questi giudizi (all.1), precisando che essi potrebbero essere i primi di una serie.

2-E' opportuno ricordare che una docente dell'Ateneo, professore associato, , ha diffidato l'Amministrazione a stornare i punti organico utilizzabili per la propria chiamata, invitandoli contestualmente a provvedere all'emissione del decreto di nomina di se medesima come professore di ruolo di I fascia nel Settore Scientifico Disciplinare MED/43 Medicina Legale, intentando poi causa per sentir dichiarare l'illegittimità del silenzio e inerzia nell'emettere il provvedimento.

La vicenda, in gran parte nota a Codesta Avvocatura dati i precedenti giudizi intercorsi sull'annullamento della chiamata effettuata dalla Facoltà di Medicina dell'Ateneo, può essere come di seguito brevemente riassunta, nei suoi principali risvolti amministrativi e penali.

La docente, professore associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Siena, inquadrata nel settore scientifico disciplinare MED 43, aveva partecipato ad una selezione comparativa per un posto di professore di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/43, bandito con decreto rettorale 30.04.2004, n.178,conclusosi nel 2005 con l'identificazione di due idonei. Gli atti di detto concorso venivano sottoposti a sequestro penale nell'ambito delle indagini avviate dalla Procura di Siena nei confronti dell'allora Rettore Prof. Piero Tosi e venivano dissequestrati dal P.M. nel dicembre 2008 e successivamente approvati.

Successivamente la Facoltà di Medicina e Chirurgia deliberò la chiamata della Professoressa , sia pure sottoposta a condizione, delibera che venne annullata dall'Ateneo in data 17 ottobre 2011. A tale annullamento seguì un giudizio , che si è concluso con esito favorevole per l'Ateneo .

In data 20 maggio 2013 il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze ha deliberato nuovamente la chiamata della docente, che ha fatto seguire la diffida sopra richiamata.

3-Sempre a proposito del personale docente si segnala che stanno arrivando all'Amministrazione le diffide dirette all'adeguamento stipendiale. Infatti, com'è noto, l'Amministrazione Universitaria non ha ad oggi corrisposto gli adeguamenti stipendiali Istat 2010 ex DPCM 10/04/2010 . Ancora non risulta però nessun giudizio instaurato in merito.

Personale Tecnico-Amministrativo: Il contenzioso del personale tecnico amministrativo può essere a sua volta ricondotto a tre filoni, quello relativo al diritto all'assunzione (stabilizzazioni, conversioni del rapporto, vincitori di concorso con graduatorie approvate), alla patologia del rapporto (mobbing, licenziamenti), e al trattamento stipendiale (contenzioso sul trattamento accessorio , ivi compreso quello dei CEL).

1-Diritto all'assunzione:

1a-Personale tecnico amministrativo inserito nella graduatoria per la stabilizzazione:

Ufficio Legale e Contenzioso
Banchi di Sotto 55, Siena
tel +39 577 232180 fax +39 0577 232055
www.unisi.it/ area-affari-generali-e-legali/ufficio-legale-e-contenzioso

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Ufficio Legale e Contenzioso

Siena, 28 NOV. 2013
prot. 40811 IV-1

Al Collegio dei Revisori dei Conti
SEDE

Alla Dott.ssa Marina Borgogni
Divisione Ragioneria
SEDE

p.c.
Al Direttore Amministrativo
Dott.ssa Ines Fabbro
SEDE

OGGETTO: **Relazione sui costi rilevanti e prevedibili del contenzioso per l'anno 2014.**

In relazione alla richiesta avanzata da Codesto Collegio circa la possibile previsione dei costi più consistenti derivanti da contenzioso che potrebbero essere sostenuti dall'Amministrazione, in via preliminare devo precisare, per quanto occorrere possa, che essi non sono di semplice definizione, a causa dell'impossibilità di valutare con certezza l'esito dei vari giudizi, che, anche nel caso di questioni seriali, sono spesso soggetti al variare dell'impostazione giurisprudenziale del momento.

La voce più consistente dei giudizi in corso davanti al Tar (che vengono seguiti tramite l'Avvocatura dello Stato) e davanti al Giudice del Lavoro (seguiti direttamente dall'Ufficio Legale) è rappresentata dal contenzioso intrapreso dal personale, mentre i pochi giudizi in corso davanti al Tribunale civile sono da considerarsi del tutto residuali.

Il contenzioso del personale può essere a sua volta diviso in due grandi categorie, che corrispondono alle due tipologie di dipendenti dell'Università , i professori e ricercatori (il cui regime è ancora pubblicistico e quindi di norma di competenza del TAR) ed il personale tecnico-amministrativo (nel cui ambito sono ricompresi anche gli ex-lettori e i Collaboratori Esperti Linguistici, personale in regime privatizzato e quindi di competenza del Giudice del Lavoro). Si precisa che in questa esposizione verranno considerati solo i costi tipici e connessi al contenzioso (risarcimento del danno, interessi legali e spese di giudizio), mentre i costi

Ufficio Legale e Contenzioso
Banchi di Sotto 55, Siena
tel +39 577 232180 fax +39 0577 232055
www.unisi.it/ area-affari-generali-e-legali/ufficio-legale-e-contenzioso

fissi conseguenti alle sentenze sono da imputarsi alla previsione degli uffici di competenza (ad esempio le assunzioni gravano sulle spese di personale).

È quindi opportuno analizzare separatamente le questioni oggetto di giudizio.

Personale docente :

1-Attualmente il contenzioso degno di nota e già in itinere è quello relativo al riconoscimento volto all'accertamento del diritto alla corretta ricostruzione economica di carriera e quindi del servizio prestato in qualità di assegnista di ricerca ai sensi dell'art. 103 del d.p.r. 382/1980 promosso da 18 ricercatori. Preso atto che sulla questione per cui è stato promosso il giudizio esistono due precedenti giurisprudenziali d'identico oggetto (sentenze n. 1035 e 1036 del 2012, Tar Toscana), anche se promossi da professori associati, che hanno condannato proprio l'Università di Siena ad accogliere le domande avanzate e per i quali l'Avvocatura dello Stato ha ritenuto non esservi i presupposti per interporre appello, questa Amministrazione ha inteso applicare i principi giurisprudenziali ivi enunciati, che hanno equiparato l'assegnista di ricerca alle figure dei titolari di borse o assegni, comunque denominati, di cui all'art. 7 della legge n.28 del 1980, riconoscendo ai ricorrenti tale servizio, onde evitare il ripetersi della condanna alle spese legali, come era accaduto nei precedenti giudizi sopra citati. Si allega quindi il conteggio dell'impatto finanziario elaborato dai competenti uffici relativo a questi giudizi (all.1), precisando che essi potrebbero essere i primi di una serie.

2-E' opportuno ricordare che una docente dell'Ateneo, professore associato, , ha diffidato l'Amministrazione a stornare i punti organico utilizzabili per la propria chiamata, invitandoli contestualmente a provvedere all'emissione del decreto di nomina di se medesima come professore di ruolo di I fascia nel Settore Scientifico Disciplinare MED/43 Medicina Legale, intentando poi causa per sentir dichiarare l'illegittimità del silenzio e inerzia nell'emettere il provvedimento.

La vicenda, in gran parte nota a Codesta Avvocatura dati i precedenti giudizi intercorsi sull'annullamento della chiamata effettuata dalla Facoltà di Medicina dell'Ateneo, può essere come di seguito brevemente riassunta, nei suoi principali risvolti amministrativi e penali.

La docente, professore associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Siena, inquadrata nel settore scientifico disciplinare MED 43, aveva partecipato ad una selezione comparativa per un posto di professore di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/43, bandito con decreto rettorale 30.04.2004, n.178,conclusosi nel 2005 con l'identificazione di due idonei. Gli atti di detto concorso venivano sottoposti a sequestro penale nell'ambito delle indagini avviate dalla Procura di Siena nei confronti dell'allora Rettore Prof. Piero Tosi e venivano dissequestrati dal P.M. nel dicembre 2008 e successivamente approvati.

Successivamente la Facoltà di Medicina e Chirurgia deliberò la chiamata della Professoressa , sia pure sottoposta a condizione, delibera che venne annullata dall'Ateneo in data 17 ottobre 2011. A tale annullamento seguì un giudizio , che si è concluso con esito favorevole per l'Ateneo .

In data 20 maggio 2013 il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze ha deliberato nuovamente la chiamata della docente, che ha fatto seguire la diffida sopra richiamata.

3-Sempre a proposito del personale docente si segnala che stanno arrivando all'Amministrazione le diffide dirette all'adeguamento stipendiale. Infatti, com'è noto, l'Amministrazione Universitaria non ha ad oggi corrisposto gli adeguamenti stipendiali Istat 2010 ex DPCM 10/04/2010 . Ancora non risulta però nessun giudizio instaurato in merito.

Personale Tecnico-Amministrativo: Il contenzioso del personale tecnico amministrativo può essere a sua volta ricondotto a tre filoni, quello relativo al diritto all'assunzione (stabilizzazioni, conversioni del rapporto, vincitori di concorso con graduatorie approvate), alla patologia del rapporto (mobbing, licenziamenti), e al trattamento stipendiale (contenzioso sul trattamento accessorio , ivi compreso quello dei CEL).

1-Diritto all'assunzione:

1a-Personale tecnico amministrativo inserito nella graduatoria per la stabilizzazione:

Ufficio Legale e Contenzioso
Banchi di Sotto 55, Siena
tel +39 577 232180 fax +39 0577 232055
www.unisi.it/ area-affari-generali-e-legali/ufficio-legale-e-contenzioso

in base alla graduatoria per la stabilizzazione del personale tecnico amministrativo - redatta ai sensi del "Regolamento di Ateneo in materia di stabilizzazione dei contratti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art.1 comma 519 L. 296/06 e dell'art.3 commi 90 e 94 della legge 24 .12.2007 n.244"- approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.5 del 12 Dicembre 2008, sono presenti ancora 40 unità di personale che non hanno conseguito l'assunzione.

Solo in 25 hanno promosso il contenzioso davanti al giudice del lavoro di Siena , definito in primo grado, con sentenza n. 206/2011 pubblicata in data 10 gennaio 2012 la quale ha accertato " *il diritto dei ricorrenti alla stabilizzazione, nel rispetto della disponibilità dei posti vacanti, nei limiti della dotazione organica, nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio e specificamente dell'art.51 legge 1997/449 ed ex lege 1/2009 condizionatamente, pertanto, alla futura rimozione del limite finanziario normativo, accertato sussistente a tutto il 2010".*

L'Università ha dato incarico all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di valutare l'opportunità e, in caso affermativo, di procedere ad interporre appello. Prima che l'Avvocatura procedesse all'appello (valutato opportuno, nonostante le perplessità in relazione alla possibilità che potesse essere ritenuto dal giudicante inammissibile con il conseguente rischio che l'Università potesse essere condannata al ristoro delle spese legali), 23 dei 25 "stabilizzandi" ricorrenti in primo grado hanno notificato l'atto di appello. L'Avvocatura dello Stato di Firenze, a questo punto, si è costituita proponendo appello incidentale; all'esito del processo in secondo grado, la Corte d'Appello ha respinto il ricorso proposto ed accolto l'appello incidentale avanzato dall'Università, in riforma della sentenza del giudice del lavoro di Siena, negando così qualsiasi diritto all'assunzione dei ricorrenti.

Tale sentenza non è ancora definitiva e potrebbe ancora essere impugnata davanti alla Corte di Cassazione. Anche in questa eventualità, e nella peggiore delle ipotesi di riforma della sentenza ad oggi favorevole all'Università, non si ritiene comunque che il giudizio possa avere, per i tempi inevitabilmente connessi, impatto finanziario sul 2014.

Ufficio Legale e Contenzioso
Banchi di Sotto 55, Siena
tel +39 577 232180 fax +39 0577 232055
www.unisi.it/ area-affari-generali-e-legali/ufficio-legale-e-contenzioso

Si evidenzia come la decisione della Corte di Appello di Firenze non ha efficacia nei confronti dei due stabilizzanti che non hanno aderito all'impugnazione degli altri ricorrenti e nei confronti dei quali l'Avvocatura dello Stato non ha proposto, di conseguenza, appello incidentale; per questi ultimi costituisce quindi giudicato la sentenza del giudice di primo grado. Pertanto, se da una parte i due "stabilizzandi" non hanno manifestato interesse a coltivare il gravame al pari degli altri ricorrenti, è pur vero che potrebbero vantare ancora un diritto all'assunzione, pur condizionato, nei termini espressi dal Giudice del lavoro di primo grado.

1b-E' pendente il ricorso promosso davanti al giudice del lavoro da 3 unità di personale tecnico amministrativo, vincitore di concorso la cui graduatoria è stata approvata nel 2009, per il riconoscimento del diritto ad essere assunti alle dipendenze dell'Università degli Studi di Siena con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato e con inquadramento nel profilo professionale D posizione economica D1. La prossima udienza è fissata per il giorno 20 dicembre p.v.. I ricorrenti asseriscono che l'abrogazione ad opera del D.Lgs. 29.3.2012, n.49 dell'art. 1, comma 1 della legge 1/2009 e, con esso, del divieto espresso alle assunzioni, e l'attribuzione da parte del D.M. 22 ottobre 2012, n.297 di 8,95 punti organico all'Università di Siena, l'Ateneo sarebbe obbligato a concludere le procedure di assunzione a suo tempo sospese.

L'Università ha negato l'obbligo a procedere alle assunzioni in questione, rilevando come la nuova normativa in merito alle politiche assunzionali delle Università prevedano che per poter procedere ad assunzioni debbano necessariamente sussistere <u>entrambe</u> le condizioni della sostenibilità della spesa e del rispetto dei limiti che, in attuazione degli articoli 5 (Limite massimo alle spese di personale) e 7 (Rispetto dei limiti per le spese di personale e per le spese per indebitamento), sono stati individuati, per l'anno 2012, per l'Università di Siena dal D.M. 22 ottobre 2012 n.297 in termini di " punti organico." Tali condizioni, secondo l'impostazione difensiva adottata dall'Ateneo, in realtà non sussistono per l'Università senese, come è possibile evincere anche dalla relazione dei Revisori dei Conti al bilancio preventivo 2013. Sulle eventuali conseguenze relative agli oneri connessi all'assunzione in base ad una eventuale sentenza di accoglimento delle loro domande riferisce a parte la Divisione del

Ufficio Legale e Contenzioso
Banchi di Sotto 55, Siena
tel +39 577 232180 fax +39 0577 232055
www.unisi.it/ area-affari-generali-e-legali/ufficio-legale-e-contenzioso

Personale, mentre i costi del puro contenzioso potrebbero identificarsi in una condanna al risarcimento del danno da loro subito, che potrebbe presumibilmente essere commisurato alle differenze stipendiali tra quanto effettivamente percepito dai ricorrenti (che comunque intrattengono rapporti a vario titolo con l'Amministrazione) e quello a cui avrebbero avuto diritto in caso di tempestiva assunzione (all.2) , ipotesi di danno elaborata dall'Ufficio Stipendi).

1c- sono pure pendenti n. 6 giudizi per richiesta di conversione di rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato (per reiterazione di contratti di lavoro flessibili quali collaborazioni coordinate e continuative, incarichi di collaborazione, e/o apposizione del termine a contratti a tempo determinato priva di motivazione e richiesta risarcimento del danno) di cui:

- Due posizioni sono state definite in secondo grado, con riforma da parte della Corte d'Appello di Firenze della sentenza del Giudice del lavoro di Siena che convertiva i contratti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. La Corte di Appello accorda invece unicamente il risarcimento del danno nella misura di 15 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto percepita (all.3);
- due posizioni sono state definite dal giudice del lavoro con recente dispositivo che converte i rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato e condanna al pagamento delle retribuzioni globali di fatto maturate dalla data di messa in mora (10 gennaio 2011 e 19 gennaio 2011) sino alla ripresa dell'attività lavorativa. Le motivazioni della sentenza non sono state ancora depositate. Non appena avverrà il deposito si procederà all'impugnazione della sentenza con richiesta di sospensione della provvisoria esecuzione. La sentenza d'appello, verosimilmente, dovrebbe uniformarsi al precedente citato, negando la conversione del rapporto di lavoro e accordando solo il risarcimento del danno nella misura delle 15 mensilità (vedi allegato 3);
- una posizione è stata definita dal Giudice del lavoro di Siena il quale ha convertito il rapporto di lavoro e accordato un risarcimento del danno nella misura di 12 mensilità . La sentenza è stata impugnata davanti alla Corte d'Appello di Firenze la quale ha concesso la sospensione della provvisoria esecuzione ma non si è ancora pronunciata nel merito, ma l'esito potrebbe sostanzialmente coincidere con le posizioni precedenti (vedi allegato 3);

- Una posizione riguarda contenzioso pendente davanti al Giudice del lavoro di Siena. La sentenza dovrebbe arrivare per l'udienza del 6 dicembre p.v. ma presumibilmente avrà seguito in appello con le conseguenze di cui ai punti precedenti, ma con un impatto che non dovrebbe riguardare, per i tempi giudiziali, il prossimo anno 2014.

2- Patologia del rapporto:

Si segnalano sotto questa voce (a parte un contenziosi in itinere per mobbing che però è di assai incerta quantificazione ed impatterebbe anche sull'Azienda Ospedaliera, riguardando un docente convenzionato ed un altro che ad oggi ha avuto esito favorevole per l'Amministrazione) tre contenziosi, di cui due riguardanti il medesimo soggetto.

2a e b- è pendente il ricorso di un dirigente che ha convenuto in giudizio l'Università per demansionamento e mobbing, chiedendo un risarcimento pari a Euro 3.000 mensili dal primo ottobre 2008 al momento della effettiva liquidazione, oltre alla liquidazione dell'indennità di risultato pari a 25.000 Euro per ogni anno a partire dall'anno 2008 ed alle spese legali . La prima udienza è prevista per il 16 aprile 2014 ed i relativi costi , anche in caso di esito sfavorevole, non dovrebbero ricadere sul medesimo anno. Nel frattempo il dirigente è stato licenziato ed ha manifestato formalmente l'intenzione di impugnare il licenziamento davanti al Giudice del Lavoro.

2c- pende in appello una causa di impugnazione del licenziamento intimato per superamento dei limiti del periodo di comporto, il cui esito ò stato favorevole all'Amministrazione in primo grado . In caso di esito sfavorevole l'Amministrazione potrebbe essere condannata al reintegro, oltre che al risarcimento del danno commisurata alla retribuzione globale di fatto, moltiplicata per il numero dei mesi decorrenti dalla data in cui ha avuto luogo il licenziamento, ovvero a partire dal 31 luglio 2010, alla data dell'effettivo reintegro, oltre al versamento dei contributi assistenziali e previdenziali (all. 4-ipotesi elaborata dall'Ufficio Stipendi dal 31 luglio 2010 al 31 dicembre 2014), oltre interessi , rivalutazione monetaria e spese legali.

Ufficio Legale e Contenzioso
Banchi di Sotto 55, Siena
tel +39 577 232180 fax +39 0577 232055
www.unisi.it/ area-affari-generali-e-legali/ufficio-legale-e-contenzioso

3-Trattamento stipendiale:

Definitosi in primo grado il contenzioso per l'accessorio del personale tecnico-amministrativo (il cui esito in appello potrebbe solo, in caso di ribaltamento in senso favorevole all'Università, reintegrare le somme già spese a questo titolo), rimane in itinere il contenzioso sull'accessorio dei Collaboratori Esperti Linguistici di cui, a seguito di accertamenti interni, emersero nel corso del 2010 alcuni profili di illegittimità legati alla stipula del contratto integrativo in questione.

Infatti il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2006 aveva autorizzato la stipula del contratto integrativo sulla base della presunta copertura di esso tramite appositi fondi, che avrebbero dovuto essere stanziati ad hoc dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

In realtà tali somme, il cui conteggio è risultato notevolmente inferiore a quanto effettivamente speso, non sono mai state versate e per di più il loro titolo non appare fondato anche perché basato sul parametro del ricercatore confermato a tempo pieno, che non trova giustificazione in alcuna previsione normativa.

Il contenzioso perdura dal 2010, data della decurtazione del trattamento integrativo, che però è sempre stato corrisposto sulla base dei provvedimenti emessi dal Giudice del Lavoro e confermati (almeno fino all'ottobre 2013) da due sentenze della Corte d'appello sezione lavoro, già impugnate in Cassazione dall'Università. Si allega lo storico di quanto pagato in base a dette sentenze nel 2012/ 2013, sia delle somme ingiunte e versate , sia delle spese legali pagate (all. 5) elaborato dall'Ufficio Stipendi, in quanto il totale rappresenta il danno che proporzionalmente subirebbe l'Università nel 2014, se la questione non viene diversamente definita. Si precisa infatti che la cadenza con cui vengono richiesti ed emanati i provvedimenti di ingiunzione rispecchia l'anno di competenza precedente.

A tale proposito si rileva che in data 8 ottobre 2013 la corte di appello ha emesso il dispositivo della sentenza che revoca i decreti ingiuntivi di 26 collaboratori linguistici per i mesi di retribuzione integrativa da gennaio a maggio 2011 , accogliendo in pieno l'appello dell'Università e mutando quindi orientamento. Si attendono le relative motivazioni .

***

Contenzioso relativo a cause proposte ad istanza di medici specializzati e/o specializzandi presso l'Università degli Studi di Siena

La problematica relativa al contenzioso con i medici specializzati è assai complessa e a tutt'oggi non risolta.
Si rendono necessarie le seguenti brevi premesse:
nelle cause proposte avverso La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Il M.I.U.R., il M.E.F., il Ministero della Salute, le Regioni e le Università, gli istanti, medici specializzati, o specializzandi, chiedono il riconoscimento del diritto ad un'adeguata remunerazione per l'attività di formazione espletata presso le strutture sanitarie durante il periodo di svolgimento del corso di specializzazione, e il ristoro del pregiudizio subito in conseguenza del tardivo recepimento nell'Ordinamento italiano della direttiva 82/76 CEE.
Con il D.Lgs. n. 257/'91 è stata data attuazione alle direttive CEE, con disciplina delle caratteristiche qualitative della formazione specialistica e riconoscimento di una borsa di studio solo agli specializzandi che hanno seguito i corsi a partire dal 1991, e non prima "... posto che nessuna norma riconosceva agli specializzandi, prima del '91 il diritto ad una retribuzione. Si deve infatti escludere che un simile diritto fosse contenuto già nella direttiva comunitaria, in termini tali da consentire l'applicazione diretta ed immediata della stessa" (così Tribunale Firenze Sentenza n. 1582/2011). Inoltre, il D.Lgs. citato stabiliva a livello nazionale che per il periodo successivo all'entrata in vigore del Decreto medesimo, le borse fossero tutte finanziate dal Ministero del Tesoro sulla base di un Decreto Interministeriale adottato tra i Ministeri dell'Università, della Sanità e del Tesoro, quest'ultimo, quindi, unico Ente passivamente legittimato anche ai sensi della successiva legge n.428/'90.
Successivamente il D.Lgs. 368/'99 ha abrogato il D.Lgs. 257/'91, trasformando la borsa di studio in apposito contratto di formazione specialistica, ma lo stesso è entrato in vigore soltanto dall'anno accademico 2006/2007, in conformità alla previsione normativa della Legge n. 266/'05 (Legge Finanziaria 2006).
Alla luce di quanto sopra, nei giudizi in cui è stata coinvolta, l'Università di Siena, rappresentata dall'Avvocatura dello Stato, nell'eccepire l'infondatezza delle richieste, ha rilevato preliminarmente la necessità di mutamento del rito con conseguente attribuzione della competenza dal Giudice del Lavoro, al Tribunale Ordinario, per non essere il rapporto degli specializzati/specializzandi con l'Università, un

rapporto di lavoro né subordinato, né parasubordinato, vista la definizione attualmente vigente che parla di rapporto di formazione specialistica e non di formazione lavoro. Inoltre è sempre stato ribadito, in particolare, come le somme eventualmente spettanti non possano gravare sulle singole Università, per quanto espressamente previsto dalla normativa vigente per la quale i fondi vengono stanziati a livello ministeriale. Poiché infatti negli atti di giudizio, le richieste di condanna vengono formulate solidalmente anche nei confronti dell'Ateneo, è stata sempre eccepita la carenza di legittimazione passiva, con conseguente richiesta di estromissione dal giudizio, evidenziando come non possa essere esposta ad una domanda risarcitoria per omessa attività legislativa, un'amministrazione che, come l'Università, non è dotata di potere legislativo, oltre che, ovviamente, la prescrizione. Ad oggi le intervenute sentenze del Giudice del Lavoro presso il Tribunale di Siena hanno condannato la Presidenza del Consiglio dei Ministri solidalmente con i Ministeri, ma non l'Università, nei confronti della quale sono sempre state rigettate le domande. Anche le cause seguite dall'Avvocatura Generale dello Stato, per la maggior parte a Roma, presso il Tribunale Ordinario, o anche presso il Giudice del Lavoro, si sono concluse in primo grado con sentenze favorevoli per le Amministrazioni convenute, o di condanna nei confronti dei soli Ministeri solidalmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Alcune sentenze favorevoli alle Amministrazioni sono state recentemente impugnate presso la Corte di Appello di Roma. Presso il Giudice del Lavoro del Tribunale di Siena, sono pendenti alcune cause, altre ci sono state da poco notificate.

Da rilevare, anche per i fini che qui interessano, che la Sentenza n.18562/12 della Corte di Cassazione, pur non riguardando direttamente l'Università di Siena, ha purtroppo affermato il principio della debenza degli aggiornamenti triennali della borsa di studio previsti dall'art.6 del D.Lgs n.257/'91 e mai applicati, e ha respinto l'eccezione di difetto di legittimazione passiva delle Università. Anche la Corte di Appello di Firenze, ha recentemente sentenziato che sarebbe stata in astratto fondata, nei confronti della sola Università, la domanda volta ad ottenere il pagamento degli aggiornamenti triennali della borsa di studio (la domanda è stata tuttavia respinta per questioni processuali che nulla avevano a che vedere con il merito).

Sentita anche l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze, sembra di capire che i recenti orientamenti giurisprudenziali considerano l'avvenuta reintroduzione del blocco degli aggiornamenti (che la Cassazione

Ufficio Legale e Contenzioso
Banchi di Sotto 55, Siena
tel +39 577 232180 fax +39 0577 232055
www.unisi.it/ area-affari-generali-e-legali/ufficio-legale-e-contenzioso

non ritiene esserci stato nel 1994) con l'art.32 c.12 L.449/97; resta tuttavia il problema relativo alla legittimità del blocco stesso a partire dal 1997, sulla quale la Cassazione non si è ancora pronunciata.

Su richiesta dei Ministeri e dell'Avvocatura dello Stato di Firenze, è stata predisposta dall'ARAN un'elaborazione dalla quale si evince che gli specializzandi a partire dal 1997 avrebbero dovuto essere pagati circa 13.000,00 euro per ogni anno, invece degli 11.100,00 avuti in concreto, quindi la differenza sarebbe di circa 8.000,00 euro in totale per ogni singolo specializzando, per i quattro anni di corso.

Pare, quindi, che il possibile rischio per le Università, con le prossime sentenze, potrebbe in teoria concretizzarsi nella condanna al pagamento dell'adeguamento stipendiale ad ogni specializzato/specializzando post '91 (che intenti causa in merito), dal 1997 al 2006, anno in cui è entrato in vigore il sopra indicato D.Lgs. 368/'99, che ha trasformato la borsa di studio in apposito contratto di formazione specialistica in conformità alla previsione normativa della Legge n. 266/'05 (Legge Finanziaria 2006), con un esborso pro-capite di 2.000,00 euro per ogni anno del corso di specializzazione frequentato.

In caso di condanna, all'Università , dopo aver pagato, non residuerà che esercitare la rivalsa nei confronti dei Ministeri competenti a provvedere allo stanziamento dei fondi (Ministero della Salute, MIUR e MEF).

***

Richieste di rimborso spese di patrocinio legale

L'Ateneo ha affrontato negli anni scorsi ingenti spese relative alle richieste di rimborso per spese legali da parte di personale dirigente, docente o tecnico amministrativo.

A seguito di procedimenti penali instauratisi nei confronti dell'indicato personale, conseguentemente a fatti connessi all'espletamento del servizio e conclusisi con sentenza di assoluzione con formula piena, gli stessi hanno inoltrato a questa Amministrazione una richiesta di rimborso delle spese legali sostenute.

L'art.18 D.L. n. 67/1997 convertito in Legge n.135/1997 regolamenta infatti i rimborsi delle spese di patrocinio legale nei confronti di dipendenti di Amministrazioni statali, ed è applicabile in via analogica anche agli altri enti pubblici. Detto articolo, rubricato "Rimborso spese di patrocinio legale", prevede sia il rimborso delle spese legali sostenute dal dipendente, per i procedimenti instauratisi in conseguenza di fatti ed atti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali (qualora l'esito sia di assoluzione piena e sia stato espresso favorevole parere di congruità da parte dell'Avvocatura dello

Stato), sia l'anticipazione del rimborso stesso da parte delle amministrazioni interessate, sentita l'Avvocatura dello Stato, e salva la ripetizione nel caso di sentenza definitiva che accerti la responsabilità.

Anche l'art. 59 del CCNL quadriennio 2006-2009 attualmente vigente, prevede che l'amministrazione, nella tutela dei propri diritti ed interessi, nel caso di apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti del dipendente, per fatti e/o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assuma a proprio carico "...a condizione che non sussista conflitto di interesse, ogni onere di difesa fin dall'apertura del procedimento e per tutti i gradi di giudizio", mentre il CCNL dei dirigenti, in alcuni casi, prevede addirittura l'accollo in difetto di stipula di apposita copertura assicurativa.

Si segnala che tale voce potrebbe ancora incidere per il 2014 (in difetto di stipula di apposita assicurazione o diversa regolamentazione), nella eventualità che i procedimenti penali in corso che interessano personale universitario si concludano con di sentenze di assoluzione con formula piena. Non è ad oggi possibile, per ovvi motivi, effettuarne una stima anche approssimativa.

***

Emolumenti da erogare all'Avvocatura dello Stato

Anche quest'anno sarà necessario corrispondere gli emolumenti all'Avvocatura dello Stato per l'assistenza alle cause davanti al Tar, soprattutto su Firenze e Roma. A livello di costi per il 2014 è possibile prevedere un'importo di 8.500 euro circa , basato sulla media di quanto erogato nel 2013 (Euro 8000) e nel 2012 (Euro 9.350).

***

Responsabilità solidale ex art. 28 Cost.

A parte si ritiene doveroso segnalare un giudizio penale in corso che, ove avesse esito confermativo della responsabilità degli imputati, ha una potenzialità lesiva gravissima per l'Ateneo. Il giudizio origina da una convenzione tra l'Università degli Studi di Siena – Dipartimento di Scienze Ambientali – e il Ministero della Difesa per l'affidamento di un'indagine sullo stato dell'ambiente nella Sardegna sud-orientale estesa ai poligoni militari del Salto di Quirra ed aree limitrofe, stipulata in data 12 dicembre 2002.

Tale convenzione era attuativa di un Protocollo d'Intesa - approvato contestualmente alla stessa convenzione nelle sopraindicate sedute assembleari – e prevedeva come prestazione, da parte del

Dipartimento di Scienze Ambientali, l'esecuzione di indagini scientifiche inerenti lo stato dell'ambiente dell'area della Sardegna sud-orientale, con particolare riferimento alla presenza di elementi pesanti tossici. Veniva previsto il campionamento di una molteplicità di matrici ambientali e l'analisi di un congruo numero di campioni, ai fini dell'ottenimento di dati utili per eventuali interventi di bonifica e risanamento. Il Dipartimento si impegnava a progettare, allestire e consegnare alla struttura militare indicata dal Ministero della Difesa un sistema completo per la creazione di un database ambientale.

Le indagini scientifiche previste nella convenzione dovevano essere svolte sotto la direzione di un docente dell'Università di Siena e portate a compimento entro diciotto mesi dalla stipula.

L'importo concordato ammontava ad un milione di euro, oltre IVA, e l'Università avrebbe potuto utilizzare parte dei fondi per assumere a tempo determinato personale altamente qualificato, attivare contratti di prestazione d'opera e borse di studio. Prevista anche la possibilità di coinvolgere nel lavoro commissionato studenti, laureandi, specializzandi.

Il 23 dicembre 2002 è stato sottoscritto tra le medesime parti un atto aggiuntivo alla convenzione in argomento nel quale, tra l'altro, si ribadiva la proprietà esclusiva dei risultati della ricerca da parte del Ministero della Difesa e la possibilità di divulgarli solo con la sua esplicita autorizzazione (a differenza di quanto previsto nella convenzione in cui l'autorizzazione poteva essere data anche dall'Università) e si prevedeva il rinnovo della convenzione fino al completamento delle attività in essa previste.

In corso di esecuzione della ricerche e degli studi oggetto della presente convenzione è stata formulata da parte della Procura di Lanusei l'accusa di disastro doloso ex art. 437 commi 1 e 2 del c.p. a carico del docente , direttore scientifico del progetto (docente in quiescenza), nonché nei confronti dei suoi collaboratori, tutti dipendenti di questa Amministrazione.

Relativamente a tali fattispecie delittuose l' Ateneo è stato chiamato a rispondere civilmente in solido con gli imputati in relazione alle azioni di risarcimento avanzate dai danneggiati, in virtù di quanto previsto ex art. 28 della Cost. ed ex art. 185 c.p. Nel giudizio l'Università, che ha abbracciato l'impostazione difensiva degli imputati, è difesa dall'Avvocatura dello Stato di Cagliari.

A tal riguardo, si fa presente che non appena l'Ufficio Legale ha avuto conoscenza, tramite il Difensore di Fiducia dei soggetti indagati, dei capi di imputazione in oggetto ha immediatamente provveduto a

sollecitare l'Ufficio competente affinchè procedesse ad effettuare apposita denuncia assicurativa per conto dell'Ateneo, a titolo meramente cautelativo, dei fatti oggetto di imputazione.

Si evidenzia, però, che, di norma, difficilmente le assicurazioni coprono i danni che sono conseguenze di comportamenti dolosi o colposi, soprattutto se accertati giudizialmente, e che spesso le polizze assicurative escludono espressamente i danni causati in conseguenza di un disastro ambientale.

La Responsabile dell'Ufficio

(Avv. Ilaria D'Amelio)

Ilaria D'Amelio

Si allegano:

1- Costo riconoscimento ricostruzione carriera assegno ricerca per ricorsi in corso;
2- Costo previsionale riconoscimento diritto assunzione 3 unità;
3- Costo previsionale indennizzo 15 mensilità retribuzione;
4- Costo previsionale reintegro una unità;
5- Costo 2012- 2013 contenzioso CEL

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

ALL. 1

DIVISIONE RAGIONERIA
UFFICIO STIPENDI E TRATTAMENTI ECONOMICI

COSTO SENTENZE 1035 - 1036 DEL 2012 - TAR TOSCANA

2005	0	
2006	3.108,80	
2007	4.272,15	
2008	4.883,17	
2009	6.608,95	
2010	5.607,57	
2011	9.788,98	
2012	19.752,67	
2013	3.072,94	
2014	3.056,12	
TOTALE	**60.151,35**	

nel costo degli anni 2011 - 2012 pesano anche gli arretrati dovuti indipendentemente dal contenzioso a due ricercatori confermati in ruolo nel 2013 che hanno ricevuto l''adeguamento stipendiale ma non gli sono stati ancora liquidati gli arretrati

348.852,06	liquidato totale
345.795,94	dovuto

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE RAGIONERIA
UFFICIO STIPENDI E TRATTAMENTI ECONOMICI

ALL. 2

COSTO CONTENZIOSO PER IL RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO ALL'ASSUNZIONE

RICORRENTE	CATEGORIA	2012	2013	2014	
BARONI	D1			9.036,86	il ricorrente è attualmente assunto a tempo determinato con scadenza 01.10.2014
AMATO	D1	3.012,29	36.147,43	36.147,43	
ADDABBO	D1	3.012,29	36.147,43	36.147,43	
TOTALE				81.331,72	

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

DIVISIONE RAGIONERIA
UFFICIO STIPENDI E TRATTAMENTI ECONOMICI

ALL. 3

COSTO CONTENZIOSO PER LA CONVERSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

RICORRENTE	CATEGORIA	15 MENSILITA'
ABBATE	C1	37.987,04
SCALI	C1	37.987,04
GAMBASSI	C1	37.987,04
DELLE MACCHIE	C1	37.987,04
TOTALE		151.948,15

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

DIVISIONE RAGIONERIA
UFFICIO STIPENDI E TRATTAMENTI ECONOMICI

ALL. 4

COSTO CONTENZIOSO PER IL REINTEGRO IN SERVIZIO

	2010	2011	2012	2013	2014
STIPENDIO	8.185,57	19.645,38	19.645,38	19.645,38	19.645,39
TREDICESIMA	687,87	1.637,11	1.637,11	1.637,11	1.637,11
INDENNITA' DI ATENEO	479,37	1150,5	1150,5	1150,5	1150,5
INDENNITA' SOST. PREAV.	- 7.311,89				
TOTALE	2.040,92	22.432,99	22.432,99	22.432,99	22.433,00
					91.772,89

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

DIVISIONE RAGIONERIA
UFFICIO STIPENDI E TRATTAMENTI ECONOMICI

ALL. 5

CONTENZIOSO TRATTAMENTO INTEGRATIVO - CEL

MESE DI LIQUIDAZIONE	LORDO BENEFICIARIO	ONERI	TOTALE	INTEGRATIVO	COMPETENZA	INTERESSI LEGALI	SPESE LEGALI	
feb-12	23.964,93	7.975,54	31.940,47	maggio 2010 - dicembre 2010	2010-2011		723,00	D.I. 503/2011
apr-12	375.469,20	121.568,91	497.038,11	luglio 2010 - febbraio 2011 gennaio 2011 - maggio 2011	2010-2011		2.831,40	D.I. 432/2011 - 318/2011 - 319/2011 - 426/2011 - 427/2011
giu-12	26.695,20	8.833,95	35.529,15	maggio 2010 - febbraio 2012	2010-2011-2012			D.I. 232/2012
lug-12	255.676,68	67.249,69	322.926,37	giugno 2011 - febbraio 2012	2011 - 2012		2.952,21	D.I. 219/2012
set-12	569.345,44	150.559,50	719.904,94	giugno 2011 - febbraio 2012	2010-2011		*	D.I. 195/2012 - 196/2012
dic-12	13.313,85	4.430,88	17.744,73	gennaio 2011 - maggio 2011	2011		979,95	D.I.504/2011
TOTALE 2012			**1.607.339,04**			**13.334,64**	**7.486,56**	
apr-13	278.327,05	90.020,65	368.347,70	XIII 2011 marzo 2012 - dicembre 2012	2011 - 2012			D.I. 63/2013
mag-13	29.742,29	9.984,41	39.726,70	marzo 2011 - settembre 2012	2012		1.688,60	D.I. 513/2012 - 514/2012
giu-13	343.190,26	111.635,06	454.825,32	marzo 2012 - settembre 2012	2012		7.671,28	D.I. 446/2012 - D.I. 480/2012
TOTALE 2013			**862.899,72**			**8.976,08**	**9.359,88**	
TOTALE			**2.470.238,76**			**22.310,72**	**16.846,44**	

2.509.395,92

le spese legali si risceriscono al D.I. 432/2011

* le spese legali si riferiscono anche ai D.I. 195/2012 e 196/2012

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TRIENNALE

CA.C	COSTI	2014	2015	2016
		Budget	Proiezione	Proiezione
CA.C.01.01.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	496.800,00	458.000,00	458.000,00
CA.C.01.01.02	ACQUISTO MATERIE PRIME	50.200,00	44.700,00	44.700,00
CA.C.01.01.03	ACQUISTO RIVISTE E GIORNALI	2.027.153,00	1.987.000,00	1.987.000,00
CA.C.01.01.04	RETTIFICHE ONERI ACQUISTO MERCI			
CA.C.01.01.05	RIMANENZE INIZIALI			
CA.C.01.02.01	MANUTENZIONI ORDINARIA	2.215.419,60	1.548.000,00	1.548.000,00
CA.C.01.02.02	COSTI PER SERVIZI TECNICI	35.200,00	15.000,00	15.000,00
CA.C.01.02.03	COSTI PER SERVIZI IN APPALTO	3.189.000,00	2.230.000,00	2.230.000,00
CA.C.01.02.04	COSTI PER UTENZE	4.147.900,00	3.630.000,00	3.630.000,00
CA.C.01.02.05	COSTI PER SERVIZI GENERALI	937.490,00	538.000,00	538.000,00
CA.C.01.02.06	CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE	520.400,00	200.000,00	200.000,00
CA.C.01.02.07	COSTI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI	653.347,20	140.000,00	140.000,00
CA.C.01.03.01	COSTO PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI	5.728.764,53	5.530.000,00	5.530.000,00
CA.C.01.03.02	CANONI LEASING		17.000,00	17.000,00
CA.C.01.04.01	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	94.692.532,71	108.885.000,00	110.012.000,00
CA.C.01.04.02	ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	11.661.735,42	12.600.000,00	12.600.000,00
CA.C.01.04.03	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	767.948,24	537.800,00	460.850,00
CA.C.01.04.04	ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	26.226,33	32.500,00	32.500,00
CA.C.01.04.05	ALTRO PERSONALE			
CA.C.01.04.06	COSTI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO	3.153.510,35	715.000,00	715.000,00
CA.C.01.04.07	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	787.548,74	580.000,00	580.000,00
CA.C.01.04.08	ONERI TFR	33.000,00	33.000,00	33.000,00
CA.C.01.04.09	EQUO INDENNIZZO			
CA.C.01.04.10	ONERI PERSONALE COMANDATO			
CA.C.01.05.01	ASSEGNI DI RICERCA	500.000,00	500.000,00	500.000,00
CA.C.01.06.01	COSTI PER BORSE POST-LAUREA, PERFEZIONAMENTO, DOTTORATO, SPECIALIZZAZIONE	18.505.983,00	18.440.800,00	18.440.800,00
CA.C.01.06.02	COSTI PER BORSE ERASMUS E ALTRE BORSE DI STUDIO	790.830,00	865.000,00	865.000,00
CA.C.01.06.03	COSTI PER TUTORATO		471.000,00	471.000,00
CA.C.01.06.04	ONERI PER MOBILITA' STUDENTI		429.000,00	429.000,00
CA.C.01.06.05	COSTI PER ALTRI INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI	487.400,00	475.000,00	475.000,00
CA.C.01.06.06	COSTI PER ATTIVITA' CULTURALI GESTITE DA STUDENTI		60.000,00	60.000,00
CA.C.01.07.01	COSTI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	107.325,36	110.000,00	110.000,00
CA.C.01.11.01	TRASFERIMENTI PER SERVIZI INTERNI	77.700,00		
CA.C.02.01.01	AMMORTAMENTO COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO			

CA.C	COSTI	2014	2015	2016
		Budget	Proiezione	Proiezione
CA.C.02.01.02	AMMORTAMENTO COSTI DI RICERCA SVILUPPO			
CA.C.02.01.03	AMMORTAMENTO DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO			
CA.C.02.01.04	AMMORTAMENTO CONCESSIONI LICENZE MARCHIE E DIRITTI	1.354,00		
CA.C.02.01.05	AMMORTAMENTO AVVIAMENTO			
CA.C.02.01.06	AMMORTAMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
CA.C.02.01.07	AMMORTAMENTO OPERE SU BENI DI TERZI			
CA.C.02.02.01	AMMORTAMENTO TERRENI E FABBRICATI	2.646.701,46		
CA.C.02.02.02	AMMORTAMENTO MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI	1.555.222,84	1.236.037,00	695.379,00
CA.C.02.02.03	AMMORTAMENTO MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	938.079,94	553.289,00	310.435,00
CA.C.02.02.04	AMMORTAMENTO AUTOMEZZI ED ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	30.335,01		
CA.C.02.02.05	AMMORTAMENTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO			
CA.C.02.02.06	AMMORTAMENTO COLLEZIONI SCIENTIFICHE	6.934,98	4.011,00	2.254,73
CA.C.02.02.07	AMMORTAMENTO ALTRI BENI MOBILI	41.792,65	30.000,00	16.808,00
CA.C.02.02.08	AMMORTAMENTO SU OPERE DI ANTIQUARATO E OPERE D'ARTE			
CA.C.02.03.01	SVALUTAZIONI ATTIVO CIRCOLANTE			
CA.C.03.01.01	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.633.076,48	2.534.132,89	2.534.132,89
CA.C.03.01.02	ACCANTONAMENTI A FONDI VINCOLATI DESTINATI DA TERZI	821.657,24		
CA.C.03.01.03	ACCANTONAMENTO A FONDI VINCOLATI PER DECISIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI			
CA.C.04.01.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	200.000,00	62.000,00	62.000,00
CA.C.04.02.01	IMPOSTE E TASSE	7.273.224,80	7.730.000,00	7.730.000,00
CA.C.04.02.02	IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI			
CA.C.04.03.01	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI	4.462.367,84	3.690.000,00	3.690.000,00
CA.C.04.03.02	ALTRI ONERI FINANZIARI	1.000,00		
CA.C.04.03.03	SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
CA.C.04.03.04	ONERI STRAORDINARI	1.568.168,11		
CA.C.04.03.05	SOPRAVVENIENZE PASSIVE			
CA.C.04.03.06	ALTRI ONERI STRAORDINARI			
CA.C.04.03.07	RETTIFICHE DI VALORE PER NORME TRIBUTARIE			
CA.C.04.03.08	ONERI PER RESTITUZIONI E RECUPERI	1.281.000,00		
CA.C.05.01.01	Fondi disponibili per la ricerca di base in conto esercizio/funzionamento	143.996,20		
CA.C.05.01.02	Progetti Miur in conto esercizio	1.254.187,50		
CA.C.05.01.03	Programmi Nazionali in conto esercizio	1.302.609,88		
CA.C.05.01.04	Progetti di ricerca internazionali in conto esercizio	213.786,87		
CA.C.05.01.05	Progetti Europei in conto esercizio	2.373.519,64		
CA.C.05.01.06	Mobilità studenti e docenti in conto esercizio			
CA.C.05.01.07	Progetti di internazionalizzazione in conto esercizio			
CA.C.05.01.08	Corsi post laurea in conto esercizio	83.750,00		
CA.C.05.01.09	Corsi specifici in conto esercizio			
CA.C.05.01.10	Progetti di ricerca conto terzi in conto esercizio	1.465.444,42		
CA.C.05.01.11	Progetti di formazione conto terzi in conto esercizio	99.386,76		
CA.C.05.01.12	Attività varie conto terzi in conto esercizio	114.898,92		
CA.C.05.01.13	Fondi disponibili per funzionamento in conto esercizio	500.000,00		

CA.C	COSTI	2014	2015	2016
		Budget	Proiezione	Proiezione
CA.C.05.01.14	Progetti su assegnazioni di Bilancio in c/esercizio	1.286.500,00		
CA.C.05.01.30	Attività didattiche in conto esercizio	9.000,00		
CA.R	RICAVI			
CA.R.01.01.01	PROVENTI DA ENTRATE CONTRIBUTIVE PROPRIE	22.388.599,91	23.529.937,96	27.871.064,51
CA.R.01.01.02	CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTIO	104.536.000,00	104.000.000,00	104.000.000,00
CA.R.01.01.03	FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' DI RICERCA	5.257.412,81	3.560.000,00	3.560.000,00
CA.R.01.01.04	FINANZIAMENTI PER ASSEGNI DI RICERCA	332.000,00	300.000,00	300.000,00
CA.R.01.01.05	FINANZIAMENTI PER DOTTORATO DI RICERCA	2.033.860,14	3.238.897,00	3.238.897,00
CA.R.01.01.06	FINANZIAMENTI PER BORSE POST-LAUREA	161.455,00	1.089.000,00	1.089.000,00
CA.R.01.01.07	FINANZIAMENTI PER RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	58.070,40		
CA.R.01.01.08	PROVENTI PER ATTIVITA' DI DIDATTICA E FORMAZIONE	15.122.332,28	13.800.000,00	13.800.000,00
CA.R.01.01.09	PROVENTI DIVERSI	190.300,00		
CA.R.01.01.10	RIMANENZE FINALI			
CA.R.01.02.01	PROVENTI PER ATTIVITA' DI RICERCA ATTIVITA' COMMERCIALE	2.526.954,42	2.100.000,00	2.100.000,00
CA.R.01.02.02	PROVENTI PER ATTIVITA' DI DIDATTICA E FORMAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALE	102.386,76	800.000,00	800.000,00
CA.R.01.02.03	PROVENTI DIVERSI ATTIVITA' COMMERCIALE	865.863,23	919.948,00	919.948,00
CA.R.01.03.01	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
CA.R.01.04.01	PROVENTI IMMOBILIARI	51.640,38	-	
CA.R.01.04.02	PROVENTI DA ALTRE ATTIVITA'	10.193.816,61	12.500.000,00	12.500.000,00
CA.R.01.08.01	RICAVI VENDITA DI BENI E SERVIZI UTENZA INTERNA	77.700,00	308.686,00	308.686,00
CA.R.02.01.01	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
CA.R.02.01.02	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.000,00	800,00	800,00
CA.R.02.01.03	RIVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
CA.R.03.01.01	PLUSVALENZE PATRIMONIALI			
CA.R.03.01.02	SOPRAVVENIENZE ATTIVE			
CA.R.03.01.03	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI			

RICAVI	**163.899.391,94**	**166.147.268,96**	**170.488.395,51**
COSTI	**182.901.410,02**	**176.911.269,89**	**177.162.859,62**

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

BILANCIO FINANZIARIO

Entrate

Livello	Descrizione	Previsione di competenza esercizio 2014
E.I	**ENTRATE CORRENTI**	**€ 155.586.622,59**
E.I.i	**Entrate contributive**	**€ 22.388.599,91**
E.I.ii	**Entrate derivanti da trasferimenti correnti**	**€ 133.137.370,68**
E.I.ii.l	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 117.592.000,00
E.I.ii.2	da Regioni e Province autonome	€ 1.130.240,00
E.I.ii.3	da altre Amministrazioni locali	€ 10.174.816,61
E.I.ii.4	da U.E. e altri Organismi internazionali	€ 630.242,89
E.I.ii.5	da Università	€ 500.000,00
E.I.ii.6	da altri (pubblici)	€ 2.161.240,00
E.I.ii.7	da altri (privati)	€ 1.448.831,18
E.I.iii	**Altre Entrate**	**€ 60.652,00**
E.II	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**€ 8.312.769,35**
E.II.i	Alienazione di beni patrimoniali	
E.II.ii	**Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale**	**€ 8.312.769,35**

E.II.ii.**1**	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 1.296.490,00
E.II.ii.2	da Regioni e Province autonome	€ 1.129.545,00
E.II.ii.3	da altre Amministrazioni locali	
E.II.ii.**4**	da U.E. è altri Organismi internazionali	€ 2.537.202,87
E.II.ii.5	da Università	
E.II.ii.6	da altri (pubblici)	€ 1.666.426,40
E.II.ii.7	da altri (privati)	€ 1.683.105,08
E.II.iii	**Entrate derivanti da contributi agli investimenti**	
E.II.iii.I	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	
E.II.iii.2	da Regioni e Province autonome	
E.II.iii.3	da altre Amministrazioni locali	
E.II.iii.**4**	da U.E. e altri Organismi internazionali	
E.II.iii.5	da Università	
E.II.iii.6	da altri (pubblici)	
E.II.iii.7	da altri (privati)	
E.III	**ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ' FINANZIARIE**	
E.III.i	Alienazioni di attività finanziarie	
E.III.ii	Riscossione di crediti	
E.III.iii	Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	
E.IV	**ACCENSIONE DI PRESTITI**	
E.V	**ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE**	
E.VI	**PARTITE DI GIRO E ENTRATE PER CONTO TERZI**	**€ 2.170.500,00**
A	**Totale entrate**	**€ 166.069.891,94**

Uscite		
Livello	**Descrizione**	
	Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente	
U.I	**USCITE CORRENTI**	**€ 171.720.295,16**
U.I.i	**Oneri per il personale**	**€ 117.135.144,69**
U.I.i.I	Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	€ 51.142.579,19
U.I.i.2	Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	€ 28.588.121,96
U.I.i.3	Personale docente e ricercatore a tempo determinato	€ 403.139,70
U.I.i.**4**	Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	€ 177.510,36
U.I.i.5	Contributi a carico ente	€ 29.708.765,65
U.I.i.6	Altro personale e relativi oneri	€ 7.115.027,83
U.I.ii	**Interventi a favore degli studenti**	**€ 15.749.710,00**
U.I.iii	**Beni di consumo, servizi e altre spese**	**€ 30.691.060,26**
U.I.iii.I	Beni di consumo e servizi	€ 20.205.966,33
U.I.iii.2	Altre spese	€ 10.485.093,93
U.I.iiii	**Trasferimenti correnti**	**€ 8.144.380,21**
U.I.iiii.I	a MIUR e altre Amministrazioni centrali	
U.I.iiii.2	a Regioni e Province autonome	
U.I.iiii.3	a altre Amministrazioni locali	
U.I.iiii.**4**	a U.E. e altri Organismi internazionali	
U.I.iiii.5	a Università	
U.I.iiii.6	a altri (pubblici)	€ 4.214.070,07
U.I.iiii.7	a altri (privati)	€ 3.930.310,14

U.II	**Versamenti al bilancio dello Stato**	**€ 1.426.190,98**
U.III	**USCITE IN CONTO CAPITALE**	**€ 8.532.343,00**
U.III.i	**Investimenti in ricerca**	**€ 4.534.503,00**
U.III.ii	**Acquisizione beni durevoli**	**€ 3.997.840,00**
U.III.iii	**Trasferimenti in conto capitale**	
U.III.iii.I	a MIUR e altre Amministrazioni centrali	
U.III.iii.2	a Regioni e Province autonome	
U.III.iii.3	a altre Amministrazioni locali	
U.III.iii.4	a U.E. e altri Organismi internazionali	
U.III.iii.5	a Università	
U.III.iii.6	a altri (pubblici)	
U.III.iii.7	a altri (privati)	
U.III.iiii	**Contributi agli investimenti**	
U.III.iiii.1	a MIUR e altre Amministrazioni centrali	
U.III.iiii.2	a Regioni e Province autonome	
U.III.iiii.3	a altre Amministrazioni locali	
U.III.iiii.4	a U.E. e altri Organismi internazionali	
U.III.iiii.5	a Università	
U.III.iiii.6	a altri (pubblici)	
U.III.iiii.7	a altri (privati)	
U.IV	**SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ' FINANZIARIE**	
U.IV.i	**Acquisizione di attività finanziarie**	
U.IV.ii	**Concessione di crediti**	
U.IV. iii	**Altre spese per incremento di attività finanziarie**	

U.V	RIMBORSO DI PRESTITI	€ 6.553.777,00
U.VI	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE	
U.VII	PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI	€ 2.170.500,00
B	**Totale uscite**	**€ 190.403.106,14**

Totale entrate	**€ 166.069.891,94**
Totale uscite	**€ 190.403.106,14**
Differenza	**-€ 24.333.214,20**